Anno 102 Numero 181

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 11 Agosto 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali, Nat. Attende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1100 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1100 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Pacsi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Pe. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 8; * Romania lei 2; * Somalia sm. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay nm. 20; * USA cents 35; * Venezuela 1,20

Un Presidente che non perde tempo

Il governo valido non fa mai troppo

Nato da un mese, il governo Leone sperimenta la sorte naturale e comune a tutti i governi del tipo del suo; c'è chi lo accusa di fare troppo, chi troppo poco. L'ultimo Consiglio dei ministri — è stato detto con ironia — ha sfornato una mole tale di provvedimenti che altre gestioni avrebbero impiegato almeno una dozzina di sedute a smaltire. Questo governo provvisorio, governo ponte o di transizione o di attesa, ha invece progettato, in sede di bilanci preventivi e nella riunione consiliare di giovedì, una assai lunga serie di interventi, decisioni e «ristrutturazioni» interessanti molti settori, dall'economico all'amministrativo al finanziario al fiscale, che condizionano ed impegnano a scadenza anche lontana ogni governo stabile futuro.

Questo è dunque un governo che lavora, che intende prendere iniziative, non si sottrae alle responsabilità. Il ministro Guardasigilli ha presentato un proprio disegno di legge per la riforma del codice di procedura penale che in vari punti differisce da quello già approvato dalla commissione di Giustizia della Camera nella precedente legislatura; il ministro dell'Interno ha proceduto ad un largo movimento di questori; ed anche in altre amministrazioni, da quella dei Lavori Pubblici a quella degli Esteri, si sono avute nomine, promozioni, avvicendamenti. Il ministro del Tesoro, finalmente, si dice abbia mostrato una maggiore condiscendenza nell'erogare milioni a favore dei programmi di questo governo, di quanta era solito usare nei confronti del suo predecessore.

Non sono i comunisti, che rimangono trincerati nelle loro posizioni negative pregiudiziali, a sollevare accenti di questo genere, e neppure la destra, per motivi sia analoghi sia identici. Sono gli antichi compagni di strada della dc, i socialisti ed i repubblicani, che protestano, avendo il sensazione che questo governo monocolore esageri in dinamismo e alacrità, quasi volesse precostituire una serie di fatti compiuti con i quali sarà costretto a fare i conti il futuro governo stabile, organico, che gli dovesse succedere ad autunno od inverno, in una eventuale nuova edizione del centro-sinistra.

Mentre così, da un lato, lo si accusa di strafare, il governo Leone viene per altro verso giudicato insufficiente e improvvido da differenti punti di vista. Inadeguati sono detti gli interventi annunciati per la ristrutturazione dell'industria tessile, e anche più gravi sono apparsi il silenzio assoluto e la mancanza totale di iniziative per quello che concerne la questione delle Università, la riforma del corso degli studi e degli esami, la protesta dei giovani. Sono problemi di tipo esemplare, sui quali si misura la capacità di un governo, ed è triste osservare che al riguardo non sono state le forze politiche a denunciare la carenza di questo monocolore, ma direttamente le categorie interessate degli operatori economici e dei conoscitori dei problemi della scuola. In altri termini, una volta di più, hanno dovuto farsi avanti i privati e gli esperti a sostenere le proprie ragioni, in mancanza di una partecipazione, di un'interpretazione, di una guida della classe politica ufficiale.

La stagione delle ferie, il momento delle grandi vacanze che sta per giungere al suo culmine annuale del Ferragosto, può parzialmente giustificare queste — chiamiamole — disattenzioni. Resta però di fatto che si accentua il divario, la non corrispondenza fra bisogni effettivi del Paese e comportamento di una classe dirigente inquadrata ed espressa dai partiti. Ci sono problemi, come quelli dei posti di lavoro e delle necessità di riconversioni industriali, che non fanno vacanza neppure in estate, ed altri, come quello universitario, che esigono immediate soluzioni. Il tempo che ci separa dalla riapertura dell'anno accademico è ristretto, e ogni giorno che passa rende più difficili e improbabili le improvvisazioni tardive, per volonterose che siano.

Così, le attese dei produttori e lavoratori, delle famiglie e dei giovani, non possono ovviamente venire soddisfatte, né si traggono motivi di fiducia nei partiti dall'attività politica di questo momento, fattasi rala come è fatale d'estate, ma che soprattutto è poco puntuale, come invece potrebbe evitarsi. Pronunciamenti e discorsi sporadici di uomini politici sembrano riflettere ed echeggiare soltanto preoccupazioni ed impegni di natura tattica: formazione di nuove maggioranze nel Consiglio nazionale democristiano, e nel partito socialista in vista del congresso d'autunno; vecchie correnti intanto si rinsaldano o si sfasciano, altre ne nascono e si affrontano, e a volta a volta si minacciano o si alleano.

Sono giochi d'estate, nell'ipotesi migliore, ma l'estate è stagione non meno delle altre determinante per la sorte di un paese e la vita dei singoli. Si sbaglia, quindi, a rimproverare il governo Leone di un eccesso di attivismo. Quando si parla con ironia della sua «alacrità», si tradisce soltanto il timore di essere lasciati da parte e che sia data la prova che la barca dello Stato può navigare anche con equipaggio reclutato in un solo partito. A chi ne è sbarcato di proprio volontà resta il diritto di criticare la manovra, ma non di protestare che la manovra venga fatta. E tanto peggio per chi è sceso a terra.

E' inevitabile, del resto, che la dc attraverso il governo Leone cerchi di avvantaggiarsi della condizione di isolamento in cui si è trovata, suo malgrado, ridotta. Il sforza di ostentare dinamismo, e per qualche verso ci riesce, come dimostrano le stesse critiche o le ironie degli esclusi. Sotto altri punti di vista fallisce, incapace a raggiungere da sola obiettivi che richiedono il concorso di maggioranze più larghe e gli apporti più stabili. L'errore, in ogni modo, sarebbe di puntare sulla sua sconfitta, per riservarsi la funzione di salvatori il giorno in cui saranno ripresi i colloqui per una rinnovata collaborazione interpartitica. Nei salvatori nessuno crede, e il solo compito che resterebbe, quello di curatori di un fallimento, è il più ingrato che esista e anche il più impopolare.

Faccia dunque il governo Leone quanto può, e sia aiutato a fare il più possibile, nell'interesse comune. Al momento dei conti, quando l'esperimento transitorio sarà giunto al suo termine, i conti infatti riusciranno più chiari e più convenienti per tutti se il bilancio d'insieme risulterà in attivo. Un eventuale *deficit* sarebbe gravoso non solamente per la nazione, ma per gli stessi partiti che venissero al soccorso. Non ci sarebbero titoli di benemerenza da raccogliere ma eredità pesanti da sostenere.

Vittorio Gorresio

Improvviso annuncio a Praga

Finiti i colloqui Tito-Dubcek
Domani Ulbricht in Cecoslovacchia

La visita doveva avvenire dopo l'incontro tra Dubcek ed il romeno Ceausescu; sarebbe stata anticipata su pressioni dell'Urss - Le conversazioni tra il capo comunista tedesco (inviso al popolo cèco) e gli esponenti del «nuovo corso» si terranno a Karlovy Vary - Tito (che parte oggi) insiste sulla necessità di intensificare gli scambi, ma giudica superflua un'alleanza - Giorni difficili attendono il capo cèco: ridivampa nei giornali la polemica tra «conservatori» e «innovatori»

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 10 agosto.

Lunedì mattina alle ore 11, Ulbricht e Dubcek si incontreranno a Karlovy Vary. Questa notizia ha fatto passare in seconda linea la conferenza-stampa con cui Tito ha in effetti concluso la sua visita in Cecoslovacchia (partirà domattina alle ore 10). L'annuncio di questo nuovo incontro bilaterale, «nello spirito di Bratislava», è giunto in nottata cogliendo di sorpresa gli osservatori e l'opinione pubblica. Della delegazione cecoslovacca faranno parte Svoboda e Cernik, non si conosce ancora la composizione di quella della Germania dell'Est.

A quanto è dato sapere, l'opportunità di un incontro fra Dubcek e Ulbricht sarebbe stata prospettata dall'Urss a conferma dell'intesa cordiale raggiunta a Bratislava fra i «Paesi fratelli». Ma l'incontro avrebbe dovuto avere luogo in data da destinarsi e, comunque sia, dopo la visita del romeno Ceausescu, atteso a Praga nella prossima settimana. Anticipandolo, anzi facendolo accadere proprio all'indomani della partenza di Tito, la Cecoslovacchia fa ancora una concessione all'Urss e ai firmatari della lettera di Varsavia?

Il viaggio di Tito, pressoché ignorato nei Paesi satelliti e commentato in termini piuttosto moderati da parte della stessa stampa jugoslava, non poteva tuttavia non irritare il comunismo di obbedienza moscovita. Soprattutto le accoglienze trionfali, tributate addirittura polemicamente, dalla folla di Praga, al Maresciallo, era impossibile passassero senza conseguenze. Ma forse, più che di una concessione da parte cecoslovacca, si tratta di una prova di buona volontà che le è stata richiesta.

Dubcek non poteva negarla, anche perchè la sua «concessione» è più formale che sostanziale. Intanto, l'incontro si svolgerà in Cecoslovacchia, e, poi, è assurdo pensare che ne sortiscano risultati tali da mettere in forse il diritto, riconosciuto ai comunisti cèchi dalla dichiarazione comune di Bratislava, di proseguire sulla propria via al socialismo. Nell'intricato gioco dei compromessi reciproci che ha consentito a Dubcek d'uscire imbattuto da Cierna e da Bratislava e agli altri «Paesi fratelli» di salvare la faccia, l'incontro di lunedì con Ulbricht e quelli che verosimilmente seguiranno con gli altri firmatari di Varsavia non sono che moneta di scambio.

Lo stesso impegno dimostrato dai cèchi nel cercare di «sdrammatizzare» il viaggio di Tito e l'odierna conferenza stampa del Maresciallo, rigorosamente tenuta sul filo dell'equidistanza, vanno inquadrati nella generale preoccupazione di non alterare l'equilibrio, ancorché precario, con tanta fatica raggiunto in seno al blocco socialista. Cierna è stata una tregua d'armi; Bratislava un armistizio: per giungere alla «pace», la Cecoslovacchia ha bisogno di misurarsi con nessuno. La posta in palio è alta, si tratta per Dubcek di poter conservare quello spazio di manovra che dovrebbe consentire agli innovatori di uscire vincitori dal prossimo congresso straordinario del partito; si tratta di guadagnare tempo, in sostanza, per dar forza e vigore al nuovo corso.

Giorni difficili attendono Dubcek: la polemica tra conservatori e innovatori, accantonata nel nome del superiore interesse nazionale, ora che la patria non è più in pericolo, ha ricominciato a divampare. Il Rude Pravo viene attaccato violentemente dal giornale della gioventù Mlada Fronta per aver scritto, a firma del suo direttore, il novotniano Svetska, membro del Comitato Centrale, che, in realtà, le preoccupazioni dei Cinque di Varsavia su di un pericolo controrivoluzionario in Cecoslovacchia non erano poi tanto infondate. Tutti i giornali hanno dato grande rilievo all'arrivo di Tito, indicando nel Maresciallo l'antesignano del socialismo autonomo; il Rude Pravo è stato freddo nei titoli e nei resoconti.

In una congiuntura tanto delicata Tito ha cercato, invero, di non mettere in difficoltà Dubcek; e lo ha fatto rispondendo con estrema cautela alle domande che ottanta giornalisti (peraltro solo jugoslavi e cèchi) gli hanno posto stasera. Ha per esempio giudicato superfluo, nel quadro del movimento comunista internazionale, un accordo di amicizia bilaterale. Il maresciallo ha piuttosto insistito sulla necessità di intensificare i rapporti economici.

Un giornalista cèco ha domandato al maresciallo come pensasse delle «interferenze e critiche» fra partiti, fra Paesi comunisti. Tito ha risposto distinguendo: «L'ingerenza negli affari nazionali d'un Paese fratello è un fatto negativo, la critica, se intesa allo sviluppo del socialismo e al miglioramento dei rapporti nazionali, è un fatto positivo». Come, del resto, ha aggiunto il maresciallo, ha confermato la conferenza di Bratislava.

A proposito di Bratislava, ad altra domanda, Tito ha detto come scopo della sua visita fosse stato, in definitiva, quello di appoggiarne la risoluzione, poiché «essa sancisce il principio di libera scelta del socialismo. Penso che il socialismo debba svilupparsi su basi di parità e di eguaglianza; abbiamo tutti gli stessi fini, ma le vie per raggiungerli sono diverse come le condizioni specifiche di ogni Paese. Solo in questo senso possono esistere differenze fra di noi, pel resto abbiamo un nemico comune: l'imperialismo».

Questa è stata l'unica «apertura» di Tito verso il nuovo corso cecoslovacco. Vari sono stati gli argomenti toccati nel corso della conferenza-stampa, non sono mancate le domande insidiose, ma ogni volta Tito è riuscito a rispondere lasciando cadere pretesti che in altre occasioni non avrebbe mancato di raccogliere. Parlando del Medio Oriente ha detto che egli, contrario agli incontri multilaterali, li ha ritenuti opportuni quando è scoppiata quella crisi. Ha riferito di aver avuto contatti con esponenti dell'organizzazione ebraica internazionale, e di aver detto agli «amici arabi» di considerare Israele una realtà di fatto. (Così ha detto rispondendo ad un giornalista che gli domandava un giudizio sulla politica cecoslovacca verso arabi ed israeliani).

Igor Man

Il comunicato sulla visita del Maresciallo jugoslavo

Praga, 10 agosto.

In serata è stato rilasciato un comunicato sui colloqui tra cecoslovacchi e jugoslavi. Il documento dice che le conversazioni di Praga «hanno contribuito significativamente all'ulteriore rafforzamento della cooperazione fraterna tra il partito comunista cecoslovacco e quello jugoslavo.

«Nello scambio di opinioni sui problemi correnti del movimento internazionale comunista e dei lavoratori, entrambe le parti hanno messo in rilievo gli sforzi per sviluppare in assoluto la cooperazione bilaterale.

«Relazioni franche, aperte e democratiche basate sui principi del proletariato internazionale aiutano a rendere più salda l'unità d'azione delle forze socialiste».

(A. P.)

Disastroso nubifragio sul Piemonte

Desolante visione dei campi, ad Agliano d'Asti, invasi dalla massa d'acqua scesa dalle colline per il nubifragio

Un nubifragio seguito da una disastrosa grandinata si è abbattuto ieri sull'Astigiano. Sono stati colpiti in modo particolare diciotto comuni: Agliano, Costigliole, Calosso, Montegrosso, Isola, Canelli, Moasca, Castelnuovo Calcea, Tigliole, Cantarana, Ferrere, Valfenera, Celle Enomondo, Cisterna, S. Damiano, S. Martino Alfieri, Antignano e Castello d'Annone.

La sola grandine ha provocato danni che si aggirano sul miliardo e mezzo di lire. Centinaia di contadini hanno perduto tutte le colture: viti, granturco e frutteti. Per una superficie di circa tremila ettari la distruzione è stata quasi totale, nella zona quest'anno non si raccoglierà un chicco d'uva. La pioggia torrenziale ha completato il disastro allagando migliaia di ettari di terreni coltivati.

Grandinate si sono scatenate anche nell'Alessandrino, nell'Albese e sulle Prealpi attorno a Torino.

(Vedere i servizi e fotografie a pagina 13)

Sensazionali voci a Washington

Johnson se fa la pace si ripresenta candidato?

Il Presidente tenterebbe di ottenere da Hanoi la «promessa segreta» di non intensificare gli attacchi - Poi ordinerebbe la fine dei bombardamenti e andrebbe a Mosca - Se il piano riesce, non esclusa la candidatura

New York, 10 agosto.

Il presidente Johnson tenterebbe di ottenere dai nordvietnamiti e dai vietcong la «promessa segreta» di non organizzare un altro attacco contro le città sud-vietnamite, come quello sferrato in occasione della festa del «Tet», dopodiché egli annuncerebbe una cessazione completa dei bombardamenti sul Nord-Vietnam: lo afferma il *Wall Street Journal*, aggiungendo che il presidente cercherebbe, nello stesso tempo, di ottenere un invito per recarsi in visita ufficiale nell'Unione Sovietica.

In caso di successo di tale tentativo, prosegue il giornale, il Presidente annuncerebbe alla nazione, con sufficiente anticipo sulle elezioni di novembre e forse anche prima della riunione (il 26 agosto a Chicago) della Convenzione democratica, questi tre nuovi sviluppi della situazione.

Lo scopo del viaggio a Mosca sarebbe di stabilire una eventuale collaborazione sovietico-americana in vista di una soluzione definitiva del conflitto nel Vietnam, dichiara il *Wall Street Journal*.

Gli osservatori non escludono che, se il piano di Johnson avrà successo, il Presidente accetti di presentare la propria candidatura alla Casa Bianca. La dichiarazione fatta a marzo da Johnson, secondo cui egli non accetterà la rielezione, è stata giudicata come definitiva, ma, qualora si dovesse arrivare alla cessazione del fuoco nel Vietnam prima che la Convenzione del partito democratico si riunisca alla fine del mese, e se i democratici dovessero dividersi tra due fazioni completamente irriconciliabili, preludendo ad una inevitabile sconfitta a novembre, è possibile una campagna per riportare Johnson alla presidenza.

(A. P.)

Un kennedyano si presenta candidato alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 agosto.

C'è un nuovo candidato nel partito democratico per la presidenza: il senatore George McGovern, del Sud Dakota, ha annunciato oggi di essere entrato ufficialmente in campo. E' stato uno dei più decisi sostenitori della campagna di Robert Kennedy ed ha sempre avuto per il Vietnam posizioni pacifiste. Ha l'appoggio del gruppo kennedyano. Arthur Schlesinger si è dichiarato per lui.

Robert Kennedy poteva contare su 300 delegati. Di essi un piccolo numero è passato o con il vice-presidente Humphrey o con il senatore McCarthy. La maggioranza tuttavia non ha preso posizione: Humphrey, per i suoi legami con Johnson, è considerato politicamente troppo lontano. McCarthy non lo è altrettanto. Tra le sue idee e quelle che aveva Robert Kennedy ci sono solo delle sfumature di differenza. Però le polemiche durante le primarie hanno lasciato pesanti rancori.

In realtà McGovern non ha speranze di vincere alla Convenzione. La sua azione è diretta essenzialmente a consentire al gruppo kennedyano di reinserirsi nel gioco, e, occorre aggiungere, può avere significato. Da una parte dà maggiore forza al tentativo di impedire la designazione a presidente di Humphrey organizzando un altro centro di opposizione su cui possano confluire quelle forze che per un motivo o per un altro non se la sentono di appoggiare McCarthy.

n. c.

IL TEMPO CHE FARA'

Ascoltare il col. Bernacca alla tv o fidarsi del volo delle rondini?

Forse la colpa è della Tv. Tende a identificare le facce con gli avvenimenti. Ci sono giornalisti, ad esempio, che appaiono soprattutto in caso di terremoti, alluvioni e disastri, con adeguato numero di vittime. Altri emergono invece quando si acutizzano le crisi del mondo, e se Thant non si fa vivo, si sentono un poco trascurati. C'è un giovanotto la cui apparizione preannuncia assalti alle banche, o fortunate operazioni della polizia.

Ruggero Orlando fa eccezione: è imprevedibile come la costruzione dei suoi discorsi, come la vita; si può presentare in compagnia di Luciano Tajoli o di Eugene McCarthy, intervista lanci gli astronauti reduci dal cosmo come i dipendenti dell'Italsider in gita a New York.

Ma il personaggio che gli spettatori in ogni caso associano all'idea della tempesta, delle precipitazioni, delle nebbie sulla Val Padana, delle vacanze passate con lo scaldino a letto, è il popolare colonnello Edmondo Bernacca. Per lui, hanno insistito anche un proverbio: «Bernacca di sera buon giorno si spera». E' il meteorologo del video, e lo descrivono come un amabile signore, un bravo padre di famiglia, dalle raccolte abitudini, a cui gli studi, la sorte e la Rai hanno affidato l'arduo compito di spiegare agli italiani che tempo farà.

In questo momento il suo nome cade con inaudita frequenza nei discorsi della gente. Diciamo la verità: è un po' discusso. Ma veniamo ai fatti. Tenendo conto delle forti pressioni, del principio dell'inerzia, della legge della compensazione, della regola della precedenza, disegnando sulla leggendaria lavagna le aree anticicloniche, le depressioni dei venti ridotti, i movimenti discendenti dell'aria, consultando cataste di bollettini, che davano i primati del caldo a Roma nel '56 con 40,4, a Torino nel '57 con 42,6, a Palermo, quando governava Crispi, con 45, a Castelvetrano, una dozzina d'anni fa, con 50, aveva rassicurato le masse dubbose di ferie, di svaghi, di escursioni e di riposo, che avremmo avuto durante l'estate «un andamento termico superiore al normale».

Lo confortavano, nell'ottimistica asserzione, i calcoli e i riscontri fatti con scrupolo su una documentazione trentennale, nonché ciò che era accaduto durante la primavera, l'inverno e l'autunno precedenti. A suo parere, luglio e agosto sarebbero stati senz'altro «positivi»; anzi, questo mese che stiamo vivendo al riparo di cappotti, ombrelli ed impermeabili avrebbe dovuto addirittura distinguersi per le giornate radiose.

Non è andata esattamente così. I gelati stavano per trasformarsi, in alcune località, in venditori di caldarroste, i rifornimenti di nafta erano diventati frenetici, le spregiudicate ragazze, osservando le vetrine delle «boutiques» balneari, rabbrividivano davanti ai bikini esposti, e pensavano con struggente nostalgia al castorino riposto tra la naftalina.

Ritengo che d'ora in poi il colonnello Bernacca sarà considerato poeticamente «il mago della pioggia», stante l'accentuata «attività temporalesca» che si è esercitata, in questa travagliata stagione, sulla penisola.

Neppure l'alto ufficiale è, come dice la Bibbia, «profeta e figlio di profeti», e nemmeno si aspetta previsioni assolute, ma quelle non riscontrate induzioni sul clima, pure suffragate dall'ausilio della tecnica, inducono a qualche scettica riflessione sui poteri della scienza.

Andrà a finire, probabilmente, che l'incolto pubblico, in futuro, per regolarsi sulla opportunità o no di andare a fare un «week-end» o una scampagnata sui monti o al mare, invece di dare ascolto al colonnello e alla graziosa signora Orsomando, presterà attenzione ai sensibili piedi del nonno, e alle artriti della zia, ai voli bassi delle rondini, o alla direzione del libeccio, o a certi barometri di moda una volta: quegli ometti di legno, che, nelle tabaccherie di campagna o nelle vecchie canoniche, uscivano dalla casetta quando stava per spuntare il sole, e si ritiravano al comparire minaccioso delle nubi.

Enzo Biagi

A pagina 3:

Ipotesi di sabotaggio per l'aereo caduto in Baviera.

A pagina 5:

La disperata opera di soccorso per il Biafra.

A pagina 11:

L'esodo di Ferragosto: grande traffico, gravissimi incidenti.

CRONACA CITTADINA

Continua il maltempo, questa pazza estate

Tempesta di pioggia e grandine mentre si parte per le vacanze

La circolazione in difficoltà, treni in ritardo, bloccato per mezz'ora il traffico sulle autostrade: 20 centimetri d'acqua sulla Torino-Milano (a Settimo), 15 centimetri di grandine sulla Torino-Ivrea - A Stura e a Madonna di Campagna paesaggio invernale - Ma i torinesi sono partiti lo stesso: 60 mila viaggiatori da Porta Nuova, intenso movimento in tutto il Piemonte

Ore 14,30 di ieri: sconfortante aspetto delle strade della Madonna di Campagna

Dalla valle del Rodano, per l'infilata della valle di Susa, un temporale di robuste proporzioni è piombato ieri verso le 14 su Torino e dintorni. L'ennesimo di questa capricciosa estate. A Caselle l'ufficio meteorologico dell'aeroporto ha misurato 13 millimetri di pioggia. A Torino la temperatura è scesa bruscamente da 34 a 16 gradi. Raffiche di vento a 70 chilometri l'ora, alberi che si piegavano sotto l'urto, cielo nero.

La grandine è caduta a tratti, con chicchi talvolta grossi come noci: soprattutto tra Settimo e Venaria; tra San Mauro e Gassino; a Chieri, Cinzano e Pavarolo. A Trana e a Sangano, dove hanno riportato gravi danni raccolti di frumento e vigneti, lo strato bianco ammucchiato ai margini delle strade in taluni punti superava i 15 centimetri.

La violenza degli scrosci ha paralizzato la circolazione. Al casello di Settimo, sull'autostrada, l'acqua era alta 20 centimetri sulle carreggiate nel tratto Milano-Torino: il traffico ha dovuto essere interrotto per mezz'ora. Altrettanto è rimasto fermo sull'autostrada Torino-Ivrea, dove lo strato di grandine ha raggiunto i 10 centimetri. L'uragano ha ritardato anche i treni di cinque, dieci minuti.

In città è grandinato a Madonna di Campagna, Stura, barriera di Milano. Un paesaggio invernale sotto il cielo minaccioso, decine di auto ferme con il motore in avaria. Sono andati in pezzi centinaia di vetri un po' dovunque; sfondati i teloni di parecchie bancarelle sui mercati; ammaccate le carrozzerie di alcune auto. I viali si sono ricoperti di foglie. Strage di fiori sui balconi, chiusini ingorgati sulle strade.

Non è durato molto. Il temporale è stato seguito da una pioggerella sottile e fitta, infine è ricomparso il sole, tra larghi squarci di sereno. A folate, freddo, il vento caratteristico che succede alla grandine si è ingolfato nelle vie quasi deserte.

La temperatura fresca è un sollievo per chi trascorre le vacanze in città. Si dice: «una estate da poveri» perché non infierisce con caldo torrido e sole spietato su quelli — e sono parecchi — che lavorano o ritemprano le loro forze seduti sul balcone di casa o nei giardini.

Invece per quelli che se ne vanno al mare o ai monti un'estate così diventa fastidiosa. Ieri nevicava oltre i 1700 metri, in Riviera il mare era grosso. Ma si va in ferie per riposare e rimettersi in salute: due obbiettivi raggiungibili anche se il sole non c'è. Buono o cattivo che sia il tempo, chi ha deciso di partire se ne va.

Da venerdì sera una nuova ondata di partenze è in corso. E' il *week-end* che precede il Ferragosto; per parecchi operai, negozianti, artigiani, le ferie si ridurranno alla prossima settimana.

Eccezionale il movimento a Porta Nuova. Il capo-stazione aggiunto comm. Suelli dice: «*Oltre ai treni straordinari a suo tempo programmati ne abbiamo dovuti organizzare altri 5; tutti i convogli partono gremiti*». Tra il 20 luglio e il 9 agosto i viaggiatori in partenza sono stati 583.500, circa 124 mila in più che nello stesso periodo dello scorso anno. Sono di conseguenza aumentati anche gli incassi: 669.818.055 lire, 42 milioni e mezzo in più. Ieri hanno lasciato Torino in tredici altri 60 mila passeggeri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25
MINIMA + 14,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,6; pressione 738; umidità 67%. Cielo poco nuvoloso; pioggia e grandine. Previsioni: possibilità di temporali nel pomeriggio. Temperatura a Caselle: massima +22,6; minima +12,5; media +17,8.

Fiori di povera gente per il professor Valletta

Anche «Specchio dei tempi» ha portato cento rose

E' passato un anno dal giorno della morte del senatore Valletta, ma il tempo non ha diminuito, ha anzi rafforzato i sentimenti di affetto e di gratitudine per lo scomparso.

Di questi sentimenti si è avuta la prova il 29 luglio, quando è stata celebrata la Messa di suffragio. La chiesa di San Filippo — la più grande della città — non ha potuto contenere tutta la folla: sei, settemila persone.

Si è avuta la conferma ieri, giorno anniversario. Si era detto che non vi sarebbero Mate funzioni né cerimonie pubbliche, che la famiglia avrebbe ricordato il tutto in forma intima. Ma durante tutta la giornata è arrivata gente che è rimasta qualche minuto in silenzio davanti alla tomba.

Gente semplice; che non aveva mai conosciuto né visto il Professore ma lo amava e continua ad amarlo. Parecchi avevano un posto affettuoso: venuti in treno con un mazzo di fiori per la tomba dei loro defunti, sfilavano una rosa, un garofano od un gelsomino e lo lasciavano sulla tomba del prof. Valletta.

C'era una grande corona della Fiat e c'erano — al cancelletto che chiude la cripta — i fiori lasciati da sconosciuti. Un giardiniere del Camposanto ci ha detto: «Questo non accade soltanto oggi. Tutti i giorni c'è sempre gente che infila fiori al cancello di questa tomba».

Un mazzo di rose lo ha portato «*Specchio dei tempi*» a nome di tutti quelli che, attraverso la rubrica del nostro giornale, sono stati aiutati dal senatore Valletta. Il Professore ha partecipato alle sottoscrizioni aperte per le grandi catastrofi e per i dolorosi episodi della cronaca. Inviava volentieri le sue offerte a «*Specchio dei tempi*» purché il suo nome non figurasse.

«*Specchio dei tempi*» ha pensato di ringraziarlo ieri, giorno anniversario della sua morte, a nome di questi sconosciuti amici.

Torino è una città abbandonata da tutti

Gli amministratori sono in vacanza - Il Consiglio di Firenze ci dà un esempio di buona volontà

Nessuna schiarita per la crisi comunale. Assessori e consiglieri sono partiti in vacanza, lasciando la città in balia di se stessa dopo due mesi di sterili discussioni alla svogliata ricerca di un governo.

I liberali avevano fatto una proposta saggia ai colleghi della dc e del psu: rinunciare alle ferie per dedicarsi alacremente alla soluzione del problema. Così, a settembre, la ripresa dell'attività cittadina avrebbe potuto coincidere con quella del municipio. Il suggerimento è caduto nel vuoto.

Questo rifiuto è grave. Tanto più se guardiamo fuori di casa nostra e facciamo un paragone. A Firenze il sindaco si è dimesso il 25 luglio. Sospeso ogni progetto di ferie, i consiglieri di Palazzo Vecchio sono in azione per uscire dal momento difficile. Il 17 agosto — sabato di Ferragosto — si riuniranno per eleggere il nuovo sindaco. Può darsi che non ci riescano; ma è pur sempre una prova di serie intenzioni e buona volontà.

Mai come in questi giorni Torino dà l'impressione di una città abbandonata. Un piccolo esempio: i posteggiatori abusivi. E' tempo di turisti. Le auto straniere scendono a migliaia dai trafori e la sosta in piazza Castello o in piazza S. Carlo è di prammatica. Qui, nel cuore antico di Torino, gli stranieri ricevono il saluto della città dai posteggiatori abusivi, individui scriteriati e prepotenti, che nessuno allontana o controlla. Basta questo per dare al visitatore forestiero l'impressione del pessimo sistema con cui siamo amministrati. Si tratta di episodi minimi, ma significativi e invitiamo il Municipio a provvedere.

Il 67 sempre latitante puntate per 823 milioni

I giocatori hanno l'acqua alla gola - Parecchi si indebitano

Nuova delusione per i giocatori del Lotto: il 67 assente sulla ruota di Cagliari da 124 settimane non è uscito nemmeno ieri. L'Intendenza di Finanza ha calcolato che in Piemonte e Valle d'Aosta sono stati spesi, nella vana speranza, 823 milioni, poco meno della scorsa settimana. Un record se si pensa che siamo in periodo di ferie e parecchie persone si trovano fuori regione. Significa che, prima di partire, i sistemisti hanno lasciato l'incarico al gestore o a parenti di fare la puntata.

Ma il 67 non si lascia impietosire dall'ansia di coloro — e non sono pochi — che hanno ormai speso quasi tutti i risparmi, hanno impegnato mobili e oggetti d'oro, si sono uniti in Società per ricuperare almeno i capitali spesi fino ad oggi.

Tra i diversi significati che la cabala attribuisce al 67 c'è quello di «assegno bancario» che potrebbe essere di buon auspicio; ma c'è anche un sinistro ammonimento: «ragionare i viveris». Gli esperti che si basano sul calcolo delle probabilità pensano che il 67, benché abbia già superato la barriera delle cento settimane, sia ancora un numero «giovane». Potrebbe farsi attendere a lungo.

(In 4ª pagina pubblichiamo un servizio sul Lotto)

Torino è una città abbandonata da tutti

Gli amministratori sono in vacanza - Il Consiglio di Firenze ci dà un esempio di buona volontà

Nessuna schiarita per la crisi comunale. Assessori e consiglieri sono partiti in vacanza, lasciando la città in balia di se stessa dopo due mesi di sterili discussioni alla svogliata ricerca di un governo.

I liberali avevano fatto una proposta saggia ai colleghi della dc e del psu: rinunciare alle ferie per dedicarsi alacremente alla soluzione del problema. Così, a settembre, la ripresa dell'attività cittadina avrebbe potuto coincidere con quella del municipio. Il suggerimento è caduto nel vuoto.

Questo rifiuto è grave. Tanto più se guardiamo fuori di casa nostra e facciamo un paragone. A Firenze il sindaco si è dimesso il 25 luglio. Sospeso ogni progetto di ferie, i consiglieri di Palazzo Vecchio sono in azione per uscire dal momento difficile. Il 17 agosto — sabato di Ferragosto — si riuniranno per eleggere il nuovo sindaco. Può darsi che non ci riescano; ma è pur sempre una prova di serie intenzioni e buona volontà.

Mai come in questi giorni Torino dà l'impressione di una città abbandonata. Un piccolo esempio: i posteggiatori abusivi. E' tempo di turisti. Le auto straniere scendono a migliaia dai trafori e la sosta in piazza Castello o in piazza S. Carlo è di prammatica. Qui, nel cuore antico di Torino, gli stranieri ricevono il saluto della città dai posteggiatori abusivi, individui scriteriati e prepotenti, che nessuno allontana o controlla. Basta questo per dare al visitatore forestiero l'impressione del pessimo sistema con cui siamo amministrati. Si tratta di episodi minimi, ma significativi e invitiamo il Municipio a provvedere.

Il 67 sempre latitante puntate per 823 milioni

I giocatori hanno l'acqua alla gola - Parecchi si indebitano

Nuova delusione per i giocatori del Lotto: il 67 assente sulla ruota di Cagliari da 124 settimane non è uscito nemmeno ieri. L'Intendenza di Finanza ha calcolato che in Piemonte e Valle d'Aosta sono stati spesi, nella vana speranza, 823 milioni, poco meno della scorsa settimana. Un record se si pensa che siamo in periodo di ferie e parecchie persone si trovano fuori regione. Significa che, prima di partire, i sistemisti hanno lasciato l'incarico al gestore o a parenti di fare la puntata.

Ma il 67 non si lascia impietosire dall'ansia di coloro — e non sono pochi — che hanno ormai speso quasi tutti i risparmi, hanno impegnato mobili e oggetti d'oro, si sono uniti in Società per ricuperare almeno i capitali spesi fino ad oggi.

Tra i diversi significati che la cabala attribuisce al 67 c'è quello di «assegno bancario» che potrebbe essere di buon auspicio; ma c'è anche un sinistro ammonimento: «ragionare i viveris». Gli esperti che si basano sul calcolo delle probabilità pensano che il 67, benché abbia già superato la barriera delle cento settimane, sia ancora un numero «giovane». Potrebbe farsi attendere a lungo.

(In 4ª pagina pubblichiamo un servizio sul Lotto)

«Quattro milioni o racconto tutto»

Ricatto alla padrona di casa che le aveva rubato il marito

La vicenda, iniziata a Napoli, si è conclusa a Torino - L'autrice delle lettere minatorie arrestata alla Posta centrale mentre ritira un vaglia

Ninfa Sabato portata in carcere dopo la confessione

Una donna di 33 anni, madre di due bimbi in tenera età, che aveva tentato di ricattare un'anziana signora, è stata arrestata ieri mentre ritirava parte della somma estorta alla vittima dei suoi intrighi. Si chiama Ninfa Sabato, abita a Chieri col marito Edoardo, 30 anni, orologiaio e i figli Giuseppina, 4 e Lino, 5 anni. Si sono sposati nel 1961 in provincia di Napoli e sono andati ad abitare in un alloggio affittato dalla signora Maria Adelaide, 64 anni.

L'anziana proprietaria ha dimostrato particolare interesse per il giovane pigionante, che non è rimasto indifferente alle sue attenzioni. La tresca è continuata per vari mesi sotto gli occhi di Ninfa: sembra che per tenerla tranquilla l'anziana signora le facesse costosi regali. Un giorno la giovane moglie, avvilita per questa assurda situazione, decide di porre fine alla vicenda e la famiglia si trasferisce a Chieri.

Edoardo trova lavoro come orologiaio, ma il suo stipendio non è sufficiente e presto il denaro scarseggia. Ninfa, all'insaputa del marito, pensa di ricattare l'anziana padrona di casa e scrive lettere in cui minaccia di rivelare la tresca. «Voglio 4 milioni, altrimenti racconto tutto». L'Adelaide nei giorni scorsi viene nella nostra città e si presenta in questura, dal dottor La Ferula a cui consegna le lettere della Ninfa.

Il funzionario le consiglia di fingere di accettare e l'Adelaide scrive alla Sabato, informandola di aver fatto un vaglia di 200 mila lire a suo nome, fermo posta presso l'ufficio centrale di via Alfieri. In realtà il vaglia è di 200 lire e quando ieri mattina la Sabato va a ritirarlo, viene fermata dal maresciallo Veneziano e dal brigadiere Patera. Accompagnata in questura, confessa piangendo. In serata è rinchiusa alle Nuove. Il marito risulta estraneo al fatto; dichiara: «Ho avuto una relazione con la mia padrona di casa, ma non sapevo che mia moglie la ricattasse».

In via Ginchino: l'episodio avvolto da fitto mistero

L'auto si schianta contro una casa al volante c'è un uomo accoltellato

Mormora: «Mi hanno aggredito in un bar di via Nizza» e sviene - Morente per uno squarcio al petto: la lama gli ha leso i polmoni - Abita a Marsiglia, con moglie e figlio, ma voleva stabilirsi in Piemonte

Una «Citroën» con targa francese si è schiantata ieri alle 13 contro una casa di via Ginchino quasi angolo via Stradella. Al volante c'era un uomo con il petto trafitto da due coltellate. Prima di svenire ha mormorato: «Mi hanno aggredito in un bar di via Nizza». Sul misterioso episodio la «Mobile» ha iniziato un'inchiesta.

Il ferito si chiama Salvatore Alagna, 42 anni, è capocantiere a Marsiglia dove abita con la moglie Franca e il figlio Nicola, diciottenne. Spesso viene a Torino, dove ha degli amici. Uno di questi — Giuseppe Bianda, 72 anni, calzolaio a Nichelino — ha dichiarato alla polizia che l'Alagna è giunto dalla Francia l'ultima volta due mesi fa con l'intenzione di stabilirsi definitivamente in Piemonte: si era sistemato con la moglie in albergo, poi aveva trovato un alloggio.

In questi due mesi l'Alagna è stato fermato una volta dalla «Buon costume» durante una retata nell'ambiente degli sfruttatori. A suo carico non sono emerse responsabilità precise ed è stato rilasciato. Ma la polizia si era riservata di compiere ulteriori accertamenti. Altro dell'uomo non si conosce.

Secondo il Bianda conduceva vita tranquilla, senza preoccupazioni finanziarie, almeno per l'immediato futuro. Spesso si recava a trovarlo, quasi sempre solo. Anche ieri è arrivato da lui sul mezzogiorno e si è fermato a mangiare: «Era tranquillo. Abbiamo chiacchierato un po'. Altr'una mi ha lasciato perché aveva un appuntamento. Ma non mi ha detto con chi».

La polizia avrebbe accertato che l'Alagna doveva recarsi al bar di via Nizza — il locale non è stato identificato — per ritirare una valigia. Qui giunto avrebbe scoperto che la valigia era scomparsa, forse rubata. E' nata una rissa. L'uomo ferito da due coltellate al petto e una al labbro è risalito faticosamente sull'auto e si è diretto alle Vallette per chiedere aiuto a un amico, Gaetano Pocaroba, via delle Primule 11. Lungo la strada si è sentito mancare, ha cercato invano di controllare l'auto senza riuscirci ed è finito contro il muro.

Il vigile urbano Aristide Fioretti, il casellante Santo Sottile e la moglie, l'hanno caricato su un'ambulanza della Croce Rossa e portato al Maria Vittoria. Il dott. Panieri constatata la gravità delle ferite ne ha accompagnato al Centro toraco-chirurgico delle Molinette. L'Alagna è stato operato dal prof. Donadio: la lama aveva leso i polmoni provocando un imponente versamento nel torace. La prognosi è riservatissima. L'uomo non può essere interrogato.

Le indagini, che si presentano molto difficili, sono dirette dal vice-questore dott. De Luca e dai funzionari della «Mobile» dott. La Ferola e De Rosa. E' stato rintracciato il Pocaroba. Ma è caduto dalle nuvole: «Ho conosciuto l'Alagna due anni fa. Poi non l'ho più visto. Mi sfugge il suo nome».

— Adele Pirouscia, 12 anni, via Roveda 24, ieri sera stava facendo un giro in bicicletta. Giunta in strada del Drosso, è stata spaventata da alcuni ragazzi che la seguivano sghignazzando. In preda al panico la ragazza ha cercato di fuggire, ma è caduta dalla bicicletta fratturandosi la gamba destra. E' ricoverata al Maria Adelaide con prognosi di 30 giorni.

La Uil chiede un incontro per i problemi dei tessili

La segreteria provinciale della Uil ha proposto che venga indetto, a breve scadenza, un convegno piemontese dei tessili per esaminare la situazione della categoria in vista della legge per gli aiuti alle aziende tessili e per i sussidi ai lavoratori disoccupati in conseguenza della ristrutturazione del settore. «Il convegno regionale — afferma il segretario della Uil, Raffo — è urgente e necessario per la provincia di Torino, date le condizioni in cui versa il Gruppo Eti ex Cotonificio Valle Susa».

Questo incontro regionale dovrebbe precedere il Convegno nazionale delle città laniere (Biella, Prato, Borgosesia, Valdagno e Schio) che si svolgerà il 28 settembre a Biella con l'intervento del ministro dell'Industria on. Bucciarelli Ducci.

Salvatore Alagna, all'ospedale - Gaetano Pocaroba: «Non lo vedevo da anni»

Va a trovare il marito all'ospedale e quando esce una macchina la uccide

In corso Giulio Cesare - La vittima, 70 anni, è scesa dal marciapiede, due auto hanno rallentato per farla passare, una terza l'ha travolta - Tre feriti a Moncalieri

Appena uscita dall'Astanteria Martini dove era andata a trovare il marito ricoverato per analisi, una donna è stata investita dall'auto di un turista francese. E' morta mentre la portavano al «Pronto soccorso» dello stesso ospedale. Si chiamava Luisa Strambio, 70 anni, via Guchino 58. Da quando, una settimana fa, il marito Giovanni Bovio era stato ricoverato, andava ogni giorno a tenergli compagnia. Così ha fatto ieri.

Alle 17,30 esce dall'ospedale e si reca al supermercato di via Porpora, lotta in spesa si avvia verso casa. Scende dal marciapiede per attraversare corso Giulio Cesare. Due macchine americane, appena partite dal semaforo di corso Semplone, rallentano per lasciarla passare, una terza, una «Alfa Romeo 1750», la travolge scaraventandola ad alcuni metri di distanza. L'automobilista, Paul Sazias, 46 anni, da Nizza, che con la moglie era diretto all'autostrada, ha detto ai brigadiere Villata dei vigili urbani: «Me la son vista davanti, ho frenato, ma non ho potuto evitarla».

Si ferma una macchina, la donna viene portata all'Astanteria, ma muore prima di arrivare al «Pronto soccorso». Sono le 17,50, venti minuti prima aveva salutato il marito assicurandolo: «Ci vediamo domani».

— Tre persone sono rimaste ferite la scorsa notte verso l'una, sulla strada del Castelvecchio. Il geometra Luciano Rabezzana, 46 anni, da Vinovo, tornava a trovarlo, quasi sempre solo. Anche ieri è arrivato da lui sul mezzogiorno e si è fermato a mangiare: «Era tranquillo. Abbiamo chiacchierato un po'. Altr'una mi ha lasciato perché aveva un appuntamento. Ma non mi ha detto con chi».

La polizia avrebbe accertato che l'Alagna doveva recarsi al bar di via Nizza — il locale non è stato identificato — per ritirare una valigia. Qui giunto avrebbe scoperto che la valigia era scomparsa, forse rubata. E' nata una rissa. L'uomo ferito da due coltellate al petto e una al labbro è risalito faticosamente sull'auto e si è diretto alle Vallette per chiedere aiuto a un amico, Gaetano Pocaroba, via delle Primule 11. Lungo la strada si è sentito mancare, ha cercato invano di controllare l'auto senza riuscirci ed è finito contro il muro.

Il vigile urbano Aristide Fioretti, il casellante Santo Sottile e la moglie, l'hanno caricato su un'ambulanza della Croce Rossa e portato al Maria Vittoria. Il dott. Panieri constatata la gravità delle ferite ne ha accompagnato al Centro toraco-chirurgico delle Molinette. L'Alagna è stato operato dal prof. Donadio: la lama aveva leso i polmoni provocando un imponente versamento nel torace. La prognosi è riservatissima. L'uomo non può essere interrogato.

Le indagini, che si presentano molto difficili, sono dirette dal vice-questore dott. De Luca e dai funzionari della «Mobile» dott. La Ferola e De Rosa. E' stato rintracciato il Pocaroba. Ma è caduto dalle nuvole: «Ho conosciuto l'Alagna due anni fa. Poi non l'ho più visto. Mi sfugge il suo nome».

— Adele Pirouscia, 12 anni, via Roveda 24, ieri sera stava facendo un giro in bicicletta. Giunta in strada del Drosso, è stata spaventata da alcuni ragazzi che la seguivano sghignazzando. In preda al panico la ragazza ha cercato di fuggire, ma è caduta dalla bicicletta fratturandosi la gamba destra. E' ricoverata al Maria Adelaide con prognosi di 30 giorni.

Il Rabezzana e il Pasquale sono ricoverati all'ospedale Santa Croce di Moncalieri con riserva di prognosi per trauma cranico. L'Anastasio è stato medicato: guarirà in 15 giorni.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

P. Statuto 5; p. Lagrange 1; c. Vercelli 111; v. Gorresio 37; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Grosseto 214; c. Brescia 47; v. della Rocca e dei Mille; v. Nizza 183; p. della Vittoria 29; c. Vittorio Em. 84; v. Garibaldi 14; p. Vittorio Veneto 11; p. Adriano 12; v. Sacchi 46; v. S. Francesco da Paola 10; v. S. Teresa ang. v. S. Franc. d'Assisi; v. N. Fabrizi 11; v. Candiolo 31; c. Sebastopoli 210; c. Francia 212; v. S. Donato 55.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. Monteponi 45 (342 693); v. Mazzini 4 (534.510); via Poggio 4 (235.697). - Elettrauto: c. Casale 73 (854.888); v. S. Domenico 15 (511.630); v. G. Reni 229 (325.604); v. Ormea 90 bis (682.520).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	8	—	4.976.000
11	110	2	271.100
10	1007	61	21.200

Il monte premi è di 99.538.863.

La colonna vincente risulta: 2-2-2, 2-2-X, X-X-X, 2-2-X.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(10 agosto 1968)

Bari	67	45	29	80	85
Cagliari	89	84	13	85	40
Firenze	79	45	3	19	62
Genova	68	40	49	64	70
Milano	85	57	79	44	20
Napoli	31	62	11	27	82
Palermo	33	80	8	90	54
Roma	54	60	79	39	70
Torino	35	70	7	98	65
Venezia	83	59	30	67	80

Specchio dei tempi

Un italo-americano: «Se vogliamo che questa nostra bella Italia sia rispettata» - Un consiglio - Quel giorno saremo con voi - Un briciolo di gioia per una piccola ballerina

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:

«Sarei molto grato se volesse prestare un po' d'attenzione a questo mio scritto per interesse della nostra bella Italia, per gli italiani che usufruiscono del turismo straniero, e per noi italo-americani che ritorniamo a far visita alla nostra Patria.

«Ogni tanto si incontra un albergatore capriccioso, come mi capitò qualche settimana fa a Moncalvo (Asti). Io e mia moglie prendemmo una camera a 2 letti; il prezzo sul cartellino incollato alla porta era: camera L. 2150, anno 1967. Dopo 8 giorni, prima di partire chiesi il conto e vidi con sorpresa che il prezzo della camera era di lire 3000, anziché di lire 2150 come segnato sul cartellino.

«Protestai con la padrona, dicendole in bella maniera che forse si era sbagliata, ma lei mi rispose con tono altezzoso che il prezzo segnato sul cartellino della nostra camera era dell'anno scorso; quello di quest'anno non le era ancora arrivato, ma sarebbe stato di 3000 lire per notte. Io le feci notare che i prezzi dovrebbero essere cambiati nel mese di gennaio di ogni anno. A questo punto il figlio della padrona che è pure capo del locale m'investì: "Voi americani, vi piace venire in Italia, fare la bella vita con grossa automobile, e poi non volete pagare".

«Tali parole, fecero molto male, tanto a me quanto a mia moglie... In tutti i miei 48 anni di residenza in America non fui mai insultato da nessuno, con tanta arroganza. Dopo quella spiacevole discussione andai ad esporre i fatti al maresciallo dei Carabinieri, che gentilmente mi disse che era molto dispiacente nel sentire come certi albergatori trattano i turisti, e che si sarebbe subito recato per un controllo. Mi consigliò inoltre di andare a denunciare tale sopruso all'Ente Provinciale per il Turismo di Asti.

«Andai il giorno dopo, e fui ricevuto dal signor direttore. Quando sentì tutta la storia andò a prendere la cartella di questo albergo e mi fece vedere che i prezzi delle camere furono spediti per raccomandata il 27 dicembre 1967 e che i prezzi per il 1968 erano invariati. Mi disse pure che la legge obbliga a tenere i cartellini con tutti i prezzi aggiornati. Non cambiando i cartellini nelle camere la giustificazione è sempre pronta per i clienti che protestano per la differenza del prezzo. Sono sicuro che l'E.P.T. di Asti prenderà giusti provvedimenti e che questo servirà da monito per casi consimili o peggiori.

«Se vogliamo che la nostra bella Italia sia rispettata, bisogna che tutti gli esercenti facciano il possibile per non sfruttare dal turismo straniero.

William Pozzo
826 Merrimac, ST
Deltona - Florida - U.S.A.
ZIP. Code 32763

Un lettore ci scrive da Albenga:

«Mi compiaccio dello zelo che *"La Stampa"* dimostra per la nostra cara città. Approvo i suoi accorati appelli ai consiglieri comunali perché si risvegliino tutti insieme dal lungo torpore che impedisce loro di affrontare i problemi urgenti di Torino.

«Però, a mio sommesso avviso, anche il sindaco dimissionario, prof. Grosso, con senso di responsabilità, dovrebbe dare il suo contributo ritirandosi, visto che è stato sconfessato dal suo partito e dal partito socialista, nonché da 11 consiglieri comunali del suo gruppo. Grazie se mi vorrai pubblicare e se non mi pubblicherai grazie lo stesso.

«Sono un cittadino qualunque che, anche in ferie, si ricorda sempre della sua cara Torino».

Michele Bonoicini

Una lettrice ci scrive da Bernezzo S. Ambrogio:

«Non so se giudicherai questo mio desiderio un po' come diversivo, frivolo, ma spero tanto di no.

«Dunque, il 1° settembre prossimo si sposa la mia figliola terzogenita. Contemporaneamente mio marito ed io celebriamo le nozze d'argento dei miei genitori quelle d'oro. Vorresti, caro *"Specchio dei tempi"*, rendere più bella la nostra festa con i tuoi auguri e magari con un mazzo di quei bei fiori che portano appunto il nome della tua rubrica?

«Ti seguiamo ogni giorno e sappiamo che non asciughi solo lacrime ma talvolta partecipi anche alla gioia dei tuoi lettori. Con speranza ti saluto».

Jolanda De Bernardi Gili

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Sono una giovane allieva ballerina della Scuola di ballo di Genova. Ho un grande desiderio: avere delle foto di grandi ballerine come ad esempio queste otto:

«Ludmilla Tcherina, Maia Plissetskaia, Margot Fonteyn (possibilmente in costume di Giselle), Yvette Chauviré, Claire Motte, Alicia Markova, Carla Ulanova, Margrethe Schanne.

«Ti prego di trovarmele, le desidererei tanto, piuttosto le pago, anche se non ho molto danaro a disposizione. Accontentami, ma che dài un briciolo di gioia a tutti coloro che si rivolgono a te. Ti ringrazio proprio tanto e ti prometto che il primo successo che avrò sarà per te, caro *"Specchio dei tempi"*.

«Grazie».

Mary Ameri
Monferrato 39
15100 Alessandria

E' arrivata la «Graziella»

«Specchio dei tempi» ha esaudito il desiderio di una bimba

Maria Assunta Vurchio, una bimba di 8 anni, ha scritto a «*Specchio dei tempi*» per raccontare la sua pena. Di ritorno da Cagliari — è stata ricoverata in un convalescenziario — il papà le ha promesso due anni fa una bicicletta Graziella. «Ma i soldi bastano appena per tirare avanti, l'affitto dell'alloggio è caro — 40 mila lire più le spese — e papà rimanda sempre l'acquisto. Quando guardo dal balcone le mie amiche felici con le loro bici fiammanti, non riesco a trattenere le lacrime».

Ora non più. «*Specchio dei tempi*» le ha portato una Graziella bianca. La bimba è piccola per la sua età, riesce appena a sfiorare i pedali. Si arrampica sul sellino aiutata dalla madre, poi comincia a girare nel cortile. Vorrebbe più scendere. Piange e ride per la felicità.

IN 4ª PAGINA:

- Impazzito, ferisce la cognata a colpi di punteruolo, poi fugge minacciando una strage.
- In gravi condizioni un benzinaio aggredito con un cacciavite dal garzone che non vuol lavorare di domenica.
- Altre notizie di cronaca.

Rubati in una palazzina quadri e oggetti d'arte per 30 milioni

In strada San Vito, i padroni sono in vacanza - Scomparse anche tre pellicce e armi antiche - Altri fatti: svaligiato un magazzino, donna arrestata in un supermercato

Furto di quadri antichi, pellicce e argenteria, in una villa della collina, in strada San Vito-Revigliasco 175. Il proprietario dott. Lorenzo Boglione e la famiglia sono in vacanza. Le chiavi della palazzina sono state lasciate in custodia alla suocera del proprietario, sig.ra Angelica Pecco, 68 anni, via Cibrario 12. Ieri mattina è andata a controllare che tutto fosse in ordine; la porta era chiusa normalmente, ma appena entrata nell'atrio la signora ha avuto un sussulto: un quadro di Giacomo Grosso raffigurante una testa femminile, era scomparso. La tela era stata tagliata dalla cornice.

Con comprensibile ansia la signora Pecco ha fatto il giro delle camere, constatando la sparizione di altri quadri, oggetti d'arte, pellicce. Sono stati rubati: due ritratti del Grosso, 2 nature morte di scuola fiamminga, una scena di cacciagione di autore ignoto, un paesaggio del Lombardi (1800) e poi un paesaggio del Camino, un dipinto del Vaccari, uno del Ceragioli, 3 dello Zago e uno del Bozzani. Tutti tagliati dalle rispettive cornici.

Inoltre due pistole napoleoniche, statuette d'avorio e d'argento, un televisore portatile, due pellicce di visone e una di castoro.

Le indagini compiute dalla Squadra Mobile e dalla polizia scientifica, hanno accertato che i ladri, scavalcato il muretto di cinta del giardino, forzata la tapparella della cucina al pianterreno e rotto un vetro, hanno avuto via libera. Allontanandosi, hanno nuovamente abbassato la tapparella in modo che nessuno potesse accorgersi del furto. Secondo il primo inventario compiuto dalla suocera del derubato, il bottino supererebbe i 30 milioni.

— Ladri nel magazzino di cuscinetti a sfere di via Nicomede Bianchi 14 bis, il Giuseppe Guglielmo. Hanno rubato 6300 cuscinetti a sfere e a rulli per 4 milioni di lire.

— Il sorvegliante di un supermercato di piazza Santa Rita, Antonio Capodiferro, ha scorto ieri una donna che, riempita di merce una borsa, tentava di allontanarsi senza pagare. L'ha invitata in direzione, poi ha chiamato la polizia. E' Ferdinanda Centarollo, 27 anni, nomade Monte Cucco 56. Aveva merce per 14 mila lire. E' stata arrestata.

«Operazione Ferragosto»

E' scattata ieri sera l'«operazione Ferragosto» disposta dal questore per intensificare la sorveglianza nella città deserta ed impedire i furti nei negozi e negli alloggi abbandonati dai proprietari in ferie. Centocinquanta agenti, su una cinquantina di radiomobili, percorreranno nella notte le strade agli ordini del vice-questore dott. De Luca, istituendo posti di blocco volanti. Il servizio durerà fino al 20 agosto.

LA POLEMICA SULL'ENCICLICA

Biologia, ordine morale e controllo delle nascite

L'ordine biologico non è l'ordine naturale. Concepirlo come ordine naturale, significa aver dell'uomo una concezione del tutto monistica, per non dire animale, perciò concepire l'unione tra i sessi come un semplice accoppiamento cui gli individui sarebbero costretti da un istinto fatale.

Questo (se ho ben compreso) è il succo del commento che Federico Alessandrini ha dedicato sull'*Osservatore Romano* del 7 agosto al mio articolo sul controllo delle nascite, apparso su queste colonne lo stesso giorno. Lascerei passare sotto silenzio, dato anche il mio scarso amore per le polemiche, questo commento al quale anche il meno attento lettore del mio articolo potrebbe trovare da sé gli elementi di una risposta. Ma si tratta di un problema troppo grave, non solo per la popolazione oggi esistente nel mondo ma anche per le generazioni future, perché non mi senta impegnato a portare su di esso tutta la chiarezza di cui sono capace.

Se l'ordine biologico non è un ordine *naturale* non può essere che un ordine *soprannaturale*, voluto e stabilito direttamente da Dio. Ma questo è proprio un rimasuglio da vecchia cosmologia pregalileiana contro la quale si sono schierate tutte le ricerche e le teorie della scienza moderna, che sarebbero quindi, in linea di principio, da dichiararsi impossibili. Come potrebbe infatti l'uomo, coi mezzi di cui dispone — l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento, la tecnica — modificare un ordine garantito da una volontà onnipotente?

Tutto il vasto dominio delle scienze biologiche (dalla microbiologia alla medicina) e il ricorso agli strumenti artificiali (cioè creati dall'uomo) di cui essa dispone per conoscere i viventi biologici, prevederne gli effetti e modificarli con tecniche adatte a favore dell'uomo, sarebbero, sul piano teoretico, destinati allo scacco e, sul piano morale, velleità ribelli al volere divino.

E dall'altro canto, alla volontà divina sarebbero da attribuirsi direttamente, in un modo che appare blasfemo, tutti gli innumerevoli mali che l'ordine biologico infligge all'uomo, o di cui lo minaccia e contro i quali l'uomo ha lottato sin dai primordi della sua vita sulla terra.

Questa lotta certamente non può essere dichiarata contraria alla volontà divina: è stata riconosciuta legittima, anzi benemerita e sacra, dalla tradizione cristiana e dalle parole recenti del Pontefice. Ma essa può essere condotta solo in un modo: prevedendo gli effetti delle leggi biologiche e apprestando gli strumenti per controllarli. Tutti questi strumenti sono ugualmente «artificiali», cioè creati e prodotti dall'intelligenza umana, e consistono nelle *tecniche* che essa riesce a mettere in atto. Se la proliferazione indiscriminata della specie umana è (come oggi giustamente in dubbio) una minaccia incombente sull'uomo, la discriminazione fra i mezzi atti a fronteggiare questa minaccia non può essere fatta in base alla loro «artificialità», ma solo in base alla loro provata efficacia e innocuità.

Il metodo Ogino-Knaus non è meno «artificiale» degli altri: è una tecnica escogitata dall'uomo in base a osservazioni e previsioni probabili. E' un modo come un altro di opporsi a un effetto naturale: si distingue dagli altri non perché «non artificiale» (dal momento che è una tecnica che ha in vista lo stesso scopo delle altre cioè la limitazione delle nascite) ma solo perché è inefficace, inapplicabile nella maggior parte dei casi: o, in parole povere, è un cattivo artificio.

* * *

«*Una concezione monistica, per non dire il male, dell'uomo*» è quella che asservisce l'uomo senza difesa alle leggi biologiche quali che siano, comprese quelle che regolano la continuazione della specie. Se si vuol veramente considerare l'uomo «*padrone responsabile di sé, delle proprie prerogative e della propria sorte, soggetto e non oggetto*» — e i lettori di questo giornale (per non menzionare quelli dei miei libri) sanno quanto questa tesi mi sta a cuore — è indispensabile riconoscere all'uomo la possibilità pratica, e moralmente e giuridicamente legittima, di fare un uso illuminato e responsabile degli strumenti di cui dispone per fronteggiare i mali che lo minacciano e, nel caso specifico, quelli della miseria avvilente, della lotta disumana e della irresponsabilità nei confronti dei figli e delle generazioni future, che si prospettano come le conseguenze inevitabili di una proliferazione incontrollata.

L'impellenza del bisogno sessuale, che l'uomo condivide con tutte le specie animali, è un dato biologico fondamentale, fa parte del cosiddetto «ordine biologico». Se questo fosse soprannaturale, sarebbe impossibile oltre che peccaminoso, opporsi a quel bisogno in qualsiasi modo. La disciplina dei rapporti sessuali, che ogni società umana instaura nel suo ambito, e che (come ormai tutti sanno) è diversa da un gruppo all'altro, è un effetto di quel potere di scelta che è la prerogativa dell'uomo.

Il sesso non è opera del demonio né di Dio: ciò che può correggerne le aberrazioni, le esaltazioni e gli effetti malefici che può avere per gli individui e per la società, è la sua disciplina razionale, la scelta e la progettazione consapevole, l'uso di regole o tecniche atte a garantirne l'esercizio normale.

Certamente, il matrimonio non consiste solo nell'accoppiamento sessuale; e nel mio stesso articolo (come in un altro comparso su queste colonne nel gennaio scorso) l'ho prospettato come «un progetto di vita in comune» che i coniugi sono chiamati a preservare, modificare e correggere nel corso della loro esistenza. Ma quando si parla del problema della limitazione delle nascite, è abbastanza ovvio che si parla dell'accoppiamento perché, a meno di ricorrere alla fecondazione artificiale, solo dall'accoppiamento nascono figli.

Ma l'accoppiamento non accade solo nell'ambito dell'unione matrimoniale: questo è un fatto vecchio quanto il mondo. Utilizzare tecniche o metodi che limitino o impediscano efficacemente gli effetti che accoppiamenti indiscriminati possono avere sulla nascita e destino dei figli e delle generazioni future, non significa incoraggiare questi accoppiamenti, ma soltanto salvaguardare la dignità e l'avvenire del genere umano. Come ho già detto nell'articolo, il richiamo alla castità è un artificio che ha poca probabilità di essere accolto. Nel recente articolo di un autore cattolico, si afferma che Gesù è nato non per i giusti ma per i peccatori e che la carne peccato è sacro, quindi *viva il peccato*. E' questo l'atteggiamento che l'enciclica intende suggerire?

L'appello alla coscienza individuale, alla libertà di decisione, alla scelta trova oggi tutti concordi. Ma questo appello suona inutile o falso quando si nega o si limita, con dichiarazioni solenni ed impegnative, la stessa possibilità di usare i mezzi efficaci per esercitare la scelta. Se la lotta dev'essere combattuta e vinta dalla coscienza individuale, non si possono condannare i mezzi che consentono di condurla a fondo con qualche speranza di successo. E quanto al paradiso, terrestre o non terrestre, non per mio conto convinto che non è in potere dell'uomo di realizzarlo e che la lotta quotidiana contro i mali più urgenti e più gravi, di volta in volta chiaramente riconosciuti nella loro radice, è il solo atteggiamento ragionevole e degno che l'uomo può assumere.

Nicola Abbagnano

Margaret a Pisa

La Principessa d'Inghilterra, giunta ieri in aereo a Pisa, fotografata durante la visita al «Campo dei miracoli». Margaret, accompagnata dal marito, è ripartita per Firenze dove si tratterrà alcuni giorni (Tel. A.P.)

TUTTO PER BARNARD IL GRAN BALLO DELLA CROCE ROSSA

Danze e chirurgia a Montecarlo

Attorno a Grace e Ranieri, c'erano le più importanti dinastie d'Europa: quelle del sangue azzurro, degli aperitivi e della canzone - Ma il centro della festa era il chirurgo sudafricano, bello come un attore, sicuro e sorridente come Karim, il più disinvolto dei cavalieri che mai abbiano fatto ballare la principessa di Monaco - Alle dame imposte dal protocollo o scelte per libera predilezione, al ritmo dell'orchestra confidava previsioni ottimistiche sul futuro dell'umanità - I trapianti apriranno un'età più felice; il cuore (organo) sarà cambiato facilmente, senza alterare la sua capacità d'amore

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, agosto.

Aprì il ballo S.A.A. Grace di Monaco, avvolta in pepli di color salmonato, la chioma arricciolata in barocca costruzione (effetto zampilli). La principessa danzò per cinque minuti sola, familiarmente avvinta ad un principe zio o cognato. Ma poi, rotto il sussiego, dai tavoli della grande sala cominciarono ad appressarsi alla pedana le coppie convitate per il gran galà della Croce Rossa di Monaco.

Coppie principesche, marchionali, comitali, baronali, e anche coppie di blasone recente e recentissimo o di nessun blasone: le grandi dinastie del formaggino in scatola, dei rasoi elettrici, degli aperitivi, di altri generi commestibili e variamente fruibili, come il cinema (Dino De Laurentiis e Silvana Mangano) o la canzonetta (Tony Renis). Questo gran ballo blasonato lampeggiava tutto per il rutilare di rubini e topazi. Gemme e piume di struzzo, quelle tendenzialmente insinuantisi entro insigni scollature. Tuttavia, non i memorabili scolli erano l'attrattiva. Il re della festa era lui, Chris Barnard, il chirurgo sudafricano che trasvolando tra ospedali e congressi ha fatto scalo ieri a Montecarlo, ospite d'onore dei principi di Monaco per il galà della Croce Rossa nel ventesimo compleanno della benefica istituzione. Le dame lo scrutavano in ogni gesto e movenza.

La prima dama glie l'assegnò il protocollo: era la principessa di Chervachidé, assai importante a corte, ma, diciamo così, stella non di prima grandezza in quel favoloso firmamento di femminee beltà. La seconda fu dama anch'essa protocollare, mezza Infanta di Spagna o forse pretendente a qualche trono. Ma a partire dal terzo o quarto ballo, via via che i rigori dell'etichetta andavano sciogliendosi in più disinvolti stringimenti e in più libere opzioni, si vide che anche il chirurgo sudafricano disciogliev la propria galanteria in voluttuosi accostamenti, che facevano trasalire il personale di corte e languire le molte dame in attesa del proprio turno.

Non che, quando fu la volta di S.A.A. a danzare con Barnard, sia accaduto nulla di men che irreprensibile: no, mai. Tuttavia si notò che il chirurgo sudafricano era forse il più disinibito tra i cavalieri che mai abbiano in pubblica danza condotto la serenissima persona di Grace. Nel coro delle dame si levarono minuscole esclamazioni di stupore e di compiacimento, e Barnard, come ne fu avveduto, cominciò a distribuire intorno a sé all'indirizzo di quelle benefiche fate, larghi e comprensivi sorrisi, carichi di galanteria.

«Sembra l'Aga Khan Karim!», dicevano le beatificate dal suo sorriso. Un Karim prolungato e rinsecchito, ma con la stessa aria di semidio orientale al cui sguardo si aprono i segreti più inesplicabili, le fortezze più ben custodite della terra. «Ma allora, professore, lei crede che sarà possibile, dopo il cuore, trapiantare anche altri organi?».

«Ma certo, signora, la cornea ai trapianti è appena agli inizi. Si sta studiando, ma, come vede, intanto si cammina sulla buona strada, e di buon passo!».

Intorno alla pista volteggiavano le sue dichiarazioni rese in pubblica conferenza stampa, nella sala dei congressi, due ore prima del galà, o in privati conversari, nel corso di danze o d'entr'actes. «Ma anche cuori di pecora, il montone si potranno trapiantare?».

«In scimmie, in gorilla, gli esperimenti sono in corso e con buoni risultati», dice Barnard.

«Le scimmie campano, i gorilla campano?».

«Come no? Due anni almeno di vita assicurata. Ma stiamo andando anche oltre questo primo traguardo...». *Incoraggiante, ottimista, Barnard confida alle sue dame le speranze d'un'età mitica: l'umanità rigenerata, cambiata pezzo per pezzo, ringiovanita (con l'ausilio dello zoo) e in procinto di sconfiggere la vecchiaia e forse la morte.*

«Come farà, professore, un uomo, come farà una donna a palpitare d'amore con un cuore di pecora in petto?».

«Oh, signorina, ci farà l'abitudine!».

Per la sala circolano le «battute» del mago Barnard, le sue straordinarie esperienze che han messo a soqquadro un corpo di tradizioni consolidate. I luminari della scienza medica, fino a pochi mesi fa, s'illuminavano d'occhi severi, d'austere canizie, di autorevoli rughe sulla fronte; Barnard invece ha occhi ridenti e voluttuosi, capelli da giovanotto, niente rughe, un'espressione felicemente stupefatta e a volte improvvisamente immusonita. Le dame se lo contendono con gli sguardi. L'orchestra suona e il mondo cambia. Cambia se è il chirurgo-ragazzo che gli dà una spinta, per rovesciare le leggi che più sembravano stabili, le leggi dell'anatomia.

«Anche il cancro, professore, si potrà vincere?».

«Ma certo, una volta identificata la zona dove il male ha avuto origine, quella parte si può cambiare. Fuorché il cervello, tutto il resto si può cambiare».

Il galà della Croce Rossa di Monaco è terminato con luminarie sul laghetto artificiale, fuochi e botti sul golfo e un falso temporale (dono tanti di autentici). Sul palcoscenico si esibivano una danzatrice negra, Brenda, un balletto di marchesine tendenzialmente nude, un ventriloquo, e Gilbert Bécaud che cantava L'important c'est la rose. *Per il cuore ci sa da Barnard, a forse cambiare. Quanto al sentimento, Bécaud e Barnard ci assicurano che non cambierà nulla.*

Gigi Ghirotti

La principessa Grace danza con il professor Barnard al «gala» di Montecarlo

Barnard di passaggio a Roma ha ritirato i tre abiti nuovi

Polemiche per la sua visita lampo - Interrogazione dc al ministro della Sanità - La tv rinuncia a trasmettere il servizio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 agosto.

Christian Barnard è passato per Roma questo pomeriggio, di ritorno dal Principato di Monaco e diretto a Sydney. In una saletta dell'aeroporto ha ritirato tre abiti e le cravatte che aveva ordinato tre giorni fa ad un sarto alla moda di via Veneto. Benché affaticato il chirurgo ha risposto ai cronisti.

«Vedrò il piccolo Paolo Fiocca il 18 prossimo a Città del Capo e deciderò se operarlo, non ho ancora detto che lo farò». *«Non è vero che mi sono impegnato ad operare soltanto lui, opererò chiunque voglia venire al "Groote Schuur", ovviamente dopo gli accertamenti».*

Un ultimo sorriso, quindi Christian Barnard è salito in aereo ed è volato via.

Ad agitare il suo nome sono rimaste le polemiche suscitate dalla visita da lui compiuta nella capitale tre giorni fa, durante la quale il cardiochirurgo trovò il modo in poche ore di visitare otto pazienti, un'amica attrice cinematografica in una clinica dell'Eur, il presidente degli Ospedali Riuniti di Roma al nosocomio di San Camillo, un sarto in via Veneto, il suo agente pubblicitario in un ristorante di Trastevere.

I colleghi italiani di Barnard non sembrano apprezzare tanto dinamismo e non fanno mistero delle critiche che gli rivolgono. Il medico e senatore democristiano Bonadies ha interrogato il ministro della Sanità per conoscere il suo atteggiamento circa *«la campagna che si sta svolgendo a proposito della cardiochirurgia delle lesioni cardiache congenite e delle proposte di esportare bambini italiani in Sudafrica per accertamenti ed eventuali interventi».*

«Bisogna tener conto — ha detto il prof. Bonadies — *che codeste lesioni non da oggi ma da molti anni sono operate con successo in Italia sia in ambienti universitari che ospedalieri. Se in Italia non si fanno ancora trapianti, ciò non dipende da impreparazione tecnica della nostra chirurgia, ma semplicemente da ritegni di ordine morale».*

Tuttavia, vi è anche chi sostiene che è di Barnard il merito di aver riproposto seria possibilità di evitarlo il problema dei trapianti e di una legge che li disciplini. La Federazione nazionale degli Ordini dei medici e l'Ordine dei medici di Roma hanno reso noto che organizzeranno in autunno un convegno internazionale per dibattere gli aspetti scientifici, giuridici e morali della pratica dei trapianti di organi.

Della necessità di ristabilire sulla delicata questione un clima più sicuro di quello creato dal clamore sorto attorno a Christian Barnard, si sono resi conto anche i dirigenti della televisione. Ieri sera, il preannunciato servizio della rubrica «Tv-7» sul chirurgo di Città del Capo non è stato mandato in onda, malgrado fosse il pezzo forte della trasmissione.

g. m.

"GIALLO" SULLA SCIAGURA IN GERMANIA

E' stato sabotato l'aereo caduto sull'autostrada presso Monaco?

L'apparecchio (secondo testimoni) perse le ali per un'esplosione - Nessuno a bordo aveva allacciato le cinture di sicurezza: segno che la tragedia fu improvvisa - Dei 44 passeggeri morti, 41 erano turisti inglesi, 2 israeliani, 1 austriaco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 agosto.

Non si può escludere un atto di sabotaggio, ha dichiarato arrivando in Germania il signor Murry Williams, uno dei direttori della società aerea inglese *British Eagle*, proprietaria dell'apparecchio precipitato ieri sull'autostrada Monaco-Norimberga. Questa dichiarazione porta un po' di «giallo» nella tragedia del *Viscount* che ha trascinato nella morte quattro membri d'equipaggio e quarantaquattro passeggeri, quarantuno dei quali turisti inglesi diretti in Austria o a Venezia, due israeliani, i coniugi Teichner, di Haifa, e un ragazzo austriaco, il tredicenne Robert Stotter, di Lenz, reduce da un soggiorno di scambio in Inghilterra.

L'idea di un possibile sabotaggio appare suffragata dalle dichiarazioni rese oggi da alcuni testimoni oculari sulle circostanze del disastro. L'aereo si era abbassato al di sotto della coltre di nubi circa tre chilometri prima del punto di caduta. Poco dopo la sua apparizione, secondo i testi, i motori, che già avevano un rombo strano e anormale, si sono «piantati». Si è udito poi uno scoppio, quindi i motori hanno ripreso a funzionare, ma poco dopo si sono spezzate le estremità delle ali, all'altezza, circa, dei due motori esterni.

Altre circostanze strane: nonostante la bassa quota alla quale si trovava l'aereo al momento del disastro, i rottami sono sparsi su una superficie molto ampia, con una circonferenza di circa cinque chilometri. Inoltre la polizia tedesca che ha condotto le prime indagini ha potuto stabilire che nessuno di coloro che si trovavano sull'apparecchio aveva agganciato le cinture di sicurezza. Ciò porta ad escludere che il comandante Dawdy, pilota dell'aereo, stesse cercando di compiere un atterraggio di fortuna. La tragedia, quindi, è giunta pressoché inaspettata. Ma questa circostanza contrasta stranamente con il fatto che per circa mezz'ora il pilota abbia interrotto ogni contatto con la torre di controllo di Monaco, dove era diretto, e con il contenuto della ultima comunicazione, fatta circa alle 14 da Dawdy, che parlava di incendio a bordo.

I cadaveri delle vittime, in parte carbonizzati e ridotti in pezzi, sono stati portati fra la notte scorsa e stamane, a Ingolstadt dove, nella camera mortuaria del cimitero un gruppo di medici cerca di ricomporre e di identificare i morti. Opera estremamente difficile e penosa data le condizioni dei corpi. L'autostrada presso la quale l'aereo si è abbattuto, incendiandosi, è ancora chiusa al traffico e lo rimarrà probabilmente fino a domani a mezzogiorno.

Gli esperti della commissione d'inchiesta, per cercare di stabilire le cause del disastro, devono esaminare i rottami nel luogo stesso dove sono, perché la loro disposizione può fornire indicazioni particolarmente utili. Di speciale importanza sono i due tronconi delle ali, ritrovati nei campi a notevole distanza dal luogo della sciagura, alcuni strumenti di bordo e il diario di volo da cui gli esperti si attendono indicazioni forse decisive.

vice

Una belga dà alla luce 4 gemelli (stanno tutti bene)

Bruxelles, 10 agosto.

(vice) Parto quadrigemino a Bruxelles: una belga di 27 anni, Nicole Crombois Lecrère, ha messo al mondo oggi in una clinica della capitale tre maschietti ed una femminuccia. Il parto è avvenuto senza complicazioni. La madre ed i quattro neonati sono in buona salute. I quattro bambini, ai quali sono stati imposti i nomi di Jean-Marie, Jean-François, Jean-Luc e Anne, sono nati al settimo mese. Il peso è per i maschietti di circa due chilogrammi l'uno e per la femminuccia di un chilogrammo e mezzo. Subito dopo la nascita essi sono stati posti in un'incubatrice.

Il padre, il belga Maurice Crombois, di 36 anni, è consigliere fiscale di un grossista di carbone di Bruxelles. Alla notizia del lieto evento è sbiancato in volto ed è stato necessario somministrargli alcuni tonici. Poco dopo, quando un po' rinfrancato si è presentato in municipio per denunciare la nascita dei 4 bambini, tutti gli impiegati dello Stato civile, che avevano appreso la notizia dell'eccezionale evento dalla radio erano ad attenderlo.

La giovane Nicole Crombois è al suo secondo parto: sette anni fa le è nata una bambina che si chiama Claire.

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Solferino 14/A) 10121 TORINO
Presidenza: 548.436
Segreteria: 511.808
DIPLOMATI SESSIONE ESTIVA
(Anno scolastico 1967-68)
I seguenti allievi hanno conseguito nella SESSIONE ESTIVA del presente anno scolastico il diploma di
ABILITAZIONE TECNICA
sostenendo in qualità di candidati esterni GLI ESAMI DI DIPLOMA in Istituti Tecnici Statali di Torino e Provincia:
1) ABBRUGIATI Rossano
2) ACUTO Aldo
3) ANZIANO Gino
4) ATTADIO Giuseppe
5) AUDISIO Bruno
6) AVI Ivan
7) BAIETTO Mario
8) BENASCIUTTI Arturo
9) BENATI Marco
10) BISSONI Paolo
11) BOTTERO Giuseppe
12) BRUCCULIERI Michele
13) BURATTO Luigi
14) CANOVESE Bruno
15) CARGALLI Enrico
16) CASASOLA Elvio
17) CASERTA Santo
18) CAVALLIN Bruno
19) CRAVERO Giuseppe
20) DAL CHECCO Rosa Grazia
21) DE AMBROSIS Sergio
22) DE BORTOLI Severino
23) DIANI Francesco
24) FECHINO Bruno
25) FERRANDO Giuseppe
26) FERRERO Franco
27) FRIGGIERI Walner
28) GALLETTO Remigio
29) GARABELLO Renato
30) GENTARDINI Eligio
31) GOBBO Remo
32) GRANCHI Guido
33) GRANZIERA Guglielmo
34) GUGLIEMINOTTI Silvia
35) MALVICINO Aldo
36) MORETTI Stefano
37) OSTORERO Claudio
38) PARETI Fulvio
39) PIGNATA Antonio
40) PIPINO Pietro
41) POVERO Felice
42) RAPETTA G. Franco
43) RASO Bruno
44) REYNAUDO Michele
45) ROCCI Cesare
46) ROSSI Marilena
47) STOCCO Giuseppe
48) TODESCHINI P. Antonio
49) VARALDA Giovanni
50) VINCI A. Valeria
51) ZAMPERIN Angelo
La Presidenza dell'Istituto tecnico LEONARDO DA VINCI si congratula vivamente con i neo-diplomati i quali, pur portando all'ESAME DI STATO, in qualità di privatisti, un biennio di studio (4° e 5° anno), sono riusciti a conseguire nella sola sessione estiva il DIPLOMA DI ABILITAZIONE TECNICA.

L'ostinato numero del Lotto ritarda da 124 settimane

Il 67 di Cagliari non è uscito Ha deluso migliaia di giocatori

Si calcola che siano stati incassati dai botteghini più di 6 miliardi di lire per le "ambate" - Se il 67 fosse uscito, lo Stato avrebbe dovuto sborsare 70 miliardi di lire - Altro motivo di delusione per gli appassionati del lotto: le vincite vengono pagate con troppo ritardo - Le commissioni di controllo per le bollette sono insufficienti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 agosto.

Altra delusione per i giocatori del Lotto che attendevano l'uscita del 67 sulla ruota di Cagliari: il numero, dopo l'estrazione nuovamente negativa di oggi, ha un ritardo di 124 settimane. E' un ritardo notevole ma, come ammoniscono gli esperti del gioco, non è ancora eccezionale perché si è arrivati ad allungar l'attesa sino a 202 settimane.

Il volume del gioco ha toccato questa settimana una cifra che si aggirerebbe sui sette miliardi di lire, di cui una gran parte — secondo quanto sembra — esclusivamente per l'ambata sul 67.

Dopo la nuova estrazione negativa, saranno probabilmente molti i giocatori che dovranno abbandonare la caccia a questo numero, economicamente fiaccati dal continuo raddoppio imposto dai particolari sistemi di questo tipo di giocata. Resistono più facilmente, come è sempre accaduto in passato, le società con notevoli capitali, e che considerano l'ambata come un vero e proprio investimento economico.

Se il 67 fosse uscito, sembra che lo Stato avrebbe dovuto pagare vincite per circa 70 miliardi di lire. Ma intanto non ha ancora finito di pagare tutte le bollette vincenti di sabato 2 marzo, quando sulla ruota di Cagliari uscì l'atteso 17. Da pagare sono anche quasi tutte le « ambate » vittoriose del mese di giugno. Nell'ultimo trimestre sono riusciti a farsi saldare dal Lotto soltanto le persone che hanno vinto meno di 25 mila lire: la cifra massima che i botteghini sono autorizzati a pagare a vista. Gli altri stanno ancora aspettando.

Vivaci proteste vengono da tutt'Italia per questo ritardo. « *Noi diamo al Lotto il nostro denaro in contanti ogni settimana* — dicono indignati i giocatori —: *e il Lotto viceversa ci ripaga con mesi di ritardo* ». Molte persone che in maggio e giugno avevano avuto la certezza, vincendo qualche decina di migliaia di lire, di poter fare alcune spese o di poter godere migliori vacanze, vedono scombussolati i loro programmi.

Vi sono poi molti giocatori sistemisti che avevano fatto un preciso conto sui precedenti fortunate ambate per potere sviluppare il loro gioco sul 67 di Cagliari.

In realtà le proteste dei fedelissimi del Lotto sono cominciate già in marzo, quando il ministero delle Finanze consigliò ai vincitori di presentare le loro bollette vincenti direttamente alle Intendenze di finanza, per evitare il pericolo di prescrizione.

Il meccanismo di pagamento del Lotto è assai lento. I botteghini, sempre che abbiano in cassa denari sufficienti, pagano a vista nell'ordine di presentazione tutte le bollette che hanno vinto meno di 25 mila lire. Per le altre occorre attendere il mandato delle commissioni di controllo. Ciascuna di queste, in una seduta, verifica poco più di 500 scritture. Le scritture vincenti, che nel 1967 erano in media 210 mila per settimana, continuano però a crescere. Nelle prime sette settimane di quest'anno, per le sole ambate sui numeri in ritardo, vi sono state infatti 6 milioni 951 mila bollette vincenti.

In base alla legge, le commissioni di funzionari possono essere affiancate da ausiliari, ma questi possono controllare solo bollette di importo inferiore a 25 mila lire. Rendendosi conto della necessità di eliminare la lentezza del sistema, nel mese di marzo Preti, allora ministro delle Finanze, assicurò di aver chiesto ai propri funzionari una riforma della legge. Ora che il Parlamento è tornato a funzionare, i giocatori si attendono che il nuovo ministro, Ferrari Aggradi, mantenga la promessa.

Si nutrono tuttavia preoccupazioni perché, per la prima volta nella storia centenaria del Lotto, le somme vinte hanno superato lo stanziamento fatto sul bilancio dallo Stato per far fronte ai pagamenti. Nel bilancio di previsione per il 1968 sono stati assegnati al ministero delle Finanze 70 miliardi per pagare le vincite al Lotto dei giocatori. Ebbene, benché il Ministero mantenga il più assoluto riserbo sulle somme che deve a tutt'oggi ai vincitori, si sa che già nel primo trimestre dell'anno erano stati vinti al Lotto 42 miliardi.

Il fatto che le vincite superino i fondi stanziati nel bilancio per i pagamenti, non significa che lo Stato stia incassando meno di quanto, comunque, prima o poi dovrà pagare. Nel 1967 il Lotto incassò circa 110 miliardi, contro meno di 60 che dovette pagare. Nel 1968 ha previsto di incassarne 135. Ma la previsione è già largamente superata dalla realtà. Nei primi sei mesi dell'anno avrebbe dovuto incamerare dai giocatori attorno ai 68 miliardi e viceversa ne ha avuti quasi 88.

Per il 1969, infine, il bilancio, attualmente presentato al governo in Parlamento, prevede incassi per 160 miliardi. In percentuale è stato quindi previsto un incremento delle giocate su oltre al 30 per cento. In realtà nel mese di giugno le entrate del Lotto si sono incrementate del 138 per cento rispetto allo stesso mese del 1967.

Giulio Mazzocchi

Un progetto governativo

Aumentate le multe per gli automobilisti che non pagano il bollo

Roma, 10 agosto.

Un inasprimento delle pene pecuniarie per gli automobilisti che non pagano la tassa di circolazione, o non espongono il bollo sulla parte anteriore dell'auto, è previsto da un disegno di legge deciso dal recente Consiglio dei ministri. (Manca ancora l'approvazione delle Camere). L'automobilista che non paga la tassa di circolazione paga oggi una multa pari a una o due volte il tributo evaso. Le nuove norme stabiliscono, oltre alla corresponsione della tassa, una pena pecuniaria pari da una a sei volte all'ammontare della completa tassa annuale. In ogni caso la multa non potrà essere inferiore a 10 mila lire.

La «donna ideale» del Piemonte

Alcune partecipanti al concorso «Donna Ideale Piemonte»: è stata eletta Tina Biglia, la seconda da sinistra

(Nostro servizio particolare)

Asti, 10 agosto.

(f. m.) Il Piemonte ha la sua « donna ideale » 1968: è la signorina Tina Biglia di 24 anni abitante a Vercelli. Rappresenterà la nostra regione alle finali di Montecatini Terme in programma tra il 23 e il 25 agosto per l'elezione della donna ideale d'Italia e d'Europa. Così, dopo un attento esame, ha deciso la giuria riunita nell'incantevole scenario del Lago di Codana (Montiglio d'Asti).

Capelli castani corti, Tina Biglia è impiegata presso l'Ufficio statistico per l'allevamento dei suini: « *Un lavoro* — commenta sorridente — *molto interessante anche se a prima vista non si direbbe* ». Fidanzata da cinque anni, intende sposarsi quanto prima; giustifica l'uso della pillola — « *ma solo per certe popolazioni* » — ed è favorevole al divorzio « *se veramente utile, non solo per cambiar moglie o marito* ».

Damigella d'onore della eletta è la signora Elena Bertalli in Bertola di 23 anni, abitante ad Arona ed insegnante di educazione fisica.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Impazzito aggredisce la cognata fugge e grida: «Farò una strage»

La donna, colpita con un punteruolo, non è grave - Il feritore era già stato in manicomio per un analogo episodio contro il fratello industriale - Temeva che i congiunti volessero di nuovo farlo internare - Polizia e carabinieri gli dànno la caccia

Un uomo di 66 anni, colto da una crisi di follia, ha ferito la cognata colpendola con un punteruolo, poi è fuggito minacciando una strage. Polizia e carabinieri lo ricercano: la targa della sua auto è stata comunicata a tutte le pattuglie, posti di blocco sono stati predisposti alla periferia della città. Si chiama Ernesto Cochis, abita al piano terreno di via Lomellina 61. Nella stessa casa, al primo piano, abita il fratello Giacinto, 68 anni, titolare di una fabbrica di frigoriferi a San Mauro, con la moglie Celestina, 62 anni, il figlio Paolo, 38 anni e l'anziana madre, Benedetta, 86 anni.

Negli ultimi anni Ernesto era stato ricoverato in una clinica di Trofarello e poi trasferito a Collegno. In una crisi di pazzia aveva aggredito il fratello, che soltanto dopo violenta lotta era riuscito a liberarsi. Affetto da mania di persecuzione, Ernesto si era convinto che volessero farlo rinchiudere in manicomio e un giorno, sentite le ultime parole di una telefonata del fratello, temendo che avesse richiesto l'intervento di un'ambulanza, lo aveva aggredito.

Dimesso dopo qualche mese, era tornato a casa più cupo e scontroso di prima. Dopo aver cercato invano di confortarlo, i familiari si sono rassegnati ai suoi lunghi silenzi. Il ricordo di quella lontana esplosione di follia era ormai dimenticato quando, ieri mattina, una nuova, violenta crisi lo ha colpito.

Sono le 8,30. Giacinto legge il giornale a letto, la moglie prepara il caffè. Ernesto sale come al solito nell'alloggio, per fare colazione. E' sconvolto, in mano stringe un acuminato punteruolo.

Entra in cucina e si avventa sulla cognata. Uno, due colpi vibrati all'impazzata: la donna si dibatte urlando, raggiunge la porta, corre in camera da letto e si accascia sanguinante sul pavimento. Il folle scappa per le scale. Sul pianerottolo incontra la domestica del fratello, Anna Molineri, 40 anni, via Lessolo 38. La donna si spaventa: l'uomo stringe in pugno il punteruolo sporco di sangue. « Non è ancora finita — grida —. Farò una strage ». Sale sulla « 1500 » e si allontana a tutta velocità. La cognata viene ricoverata alle Molinette: guarirà in otto giorni.

— Sulla strada di Viù, ieri alle 18, un pullman che si dirigeva verso la città con a bordo 40 passeggeri, guidato da Domenico Fracca, 25 anni, di Lemie, si è scontrato frontalmente con una « 600 » che risaliva la valle. Guidava l'utilitaria Giuseppe Succo, 18 anni, di Caselle, che aveva accanto Silvio Chiabodi, 22 anni, anche lui di Caselle. Solo i due giovani automobilisti sono rimasti feriti ed hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Lanzo con un mese di prognosi.

Ernesto Cochis, 66 anni, in una recente foto con la cognata Celestina Bosco, 62 anni, da lui colpita con un punteruolo. A destra: Giacinto Cochis, marito della ferita

Benzinaio pugnalato dal garzone che non vuol lavorare di domenica

La discussione davanti ai clienti - « O mi paghi il doppio o me ne sto a casa » - Colpito con due colpi di cacciavite in direzione del cuore, è grave

Bruno Claudo e l'aggressore Vincenzo Del Gobbo

Bruno Claudo, 38 anni, via Colombo 1, gestore di un chiosco di benzina di corso Peschiera, è stato ferito ieri sera a colpi di cacciavite da Vincenzo Del Gobbo, 22 anni, via Mombasiglio 25, garzone di un altro distributore, via Cossa 180. All'impianto sono interessati, come soci, il Claudo e Giorgio Abate, 27 anni, abitante a Pino.

Sono le 21,30, l'Abate sta rifornendo un'auto, mentre i due discutono. Pare che il Del Gobbo voglia far festa oggi, domenica, mentre non gli spetta la giornata di riposo. Si dice disposto a lavorare, solo se avrà paga doppia. La discussione degenera, il Del Gobbo prende un cacciavite e colpisce il Claudo. L'Abate interviene, carica il socio su una macchina e gli dice: « Andiamo la questura a denunciarlo ». Ma il Claudo, con un filo, mormora: «Portami all'ospedale, sono ferito». Ha uno squarcio all'altezza del cuore.

Mentre al Maria Vittoria gli praticano le prime cure, arriva una radiomobile della polizia; a bordo c'è il feritore. Nel diverbio ha ricevuto un calcio all'addome, guarirà in pochi giorni. Il brigadiere Sabatini della « Mobile » lo interroga, poi lo dichiara in arresto e lo fa piantonare in ospedale. Il Claudo, che ha due ferite vicino al cuore, viene tenuto in vita con continua trasfusioni di sangue. Poi viene trasportato alle Molinette e ricoverato nel reparto di chirurgia toracica. Forse oggi sarà operato.

Era in auto con una donna Aveva un coltello: fermato

Il pretore dott. Accardon ha concesso la libertà provvisoria al garagista Antonio Costantino, 29 anni, via Tunisi 19, su istanza del difensore avv. Andreis. Il giovane era stato fermato dalla polizia, giovedì sera, nei pressi di corso Stati Uniti: era sulla sua auto, insieme con una donna; in tasca aveva un grosso coltello a serramanico.

Gli agenti hanno avuto il dubbio che il Costantino nutrisse cattive intenzioni e lo hanno trattenuto. Ma a suo carico non è emerso nulla; di qui il provvedimento del pretore. Sarà processato per porto abusivo di arma.

36 anni, stanca della vita tenta di uccidersi col gas

Una donna di 36 anni — Maria Bagnardi, via Madonna 35 bis — ha tentato di uccidersi ieri sera col gas. I vicini, preoccupati dall'odore che usciva dall'alloggio hanno telefonato al commissariato Castello. Gli agenti hanno sfondato la porta: la Bagnardi era in cucina, su una sedia a dondolo, il bocchettone del fornello staccato. Vicino un biglietto: « Sono tanto stanca, non è colpa di nessuno ». Portata all'ospedale Molinette è stata ricoverata con prognosi riservatissima.

— Una pensionata di 72 anni si è uccisa gettandosi in un pozzo profondo 40 metri. Si chiamava Angela Vergnano, abitava a Pianezza col marito Francesco, 69 anni. Dopo il matrimonio dei due figli la donna soffriva di crisi di solitudine, negli ultimi tempi è stata colpita da arteriosclerosi ed era in cura. Ieri alle 9 il marito è andato in farmacia per comperarle delle medicine. La donna sembrava calma, preparava il pranzo in cucina.

Al ritorno l'uomo non l'ha più trovata. Dopo averla cercata dappertutto, è sceso in cortile. Sul parapetto del pozzo ha trovato le sue pantofole. Ha avvertito i carabinieri, poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco. Con le torce elettriche hanno frugato l'interno del pozzo: sul fondo si è intravista la salma della donna.

300 cattedre per maestri a concorso in settembre

Fra Torino e provincia

Entro la prima decade di settembre i Provveditori agli studi bandiranno il concorso magistrale. Le prove scritte avranno luogo a dicembre. Si prevede che le cattedre a disposizione dei candidati di Torino e provincia saranno 280-300. L'ultimo concorso magistrale si è svolto nel gennaio dello scorso anno. Per 194 cattedre, 4300 aspiranti.

ECHI DI CRONACA

Aperto in agosto

Il negozio della Soc. Gasisti, via XX Settembre 46 di fronte al Rex, ove troverete la cucina gas fuoriserie che avete inutilmente cercato altrove. Facilitazioni.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TV Tecnico TV

Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo, riparazioni con garanzia.

Mobili per sposi

A Porta Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabili camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 156.

Elettrosoccorso urgente continuo - Tel. 727.469

V. Baveno 24. Esecuzione, riparazione e manutenzione, anche in abbonamento di impianti elettrici industriali e civili. Preventivi e progetti. Elettrosoccorso urgente continuo a mezzo esperti tecnici. Segreteria telefonica.

Siparietti porte pieghevoli v. Campana 15 t. 650.571

in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Teleriparazioni Tel. 253.515

Rapidi interventi TV impianti antenne singole e centralizzate con manutenzione. Servizio sino alle 22,30.

Dopo l'allucinante confessione a Varese

Non ha versato una lacrima il soldato che ha ucciso la bimba in un boschetto

Natale Pedotti, ventenne, militare in licenza, ha trascorso una notte tranquilla nella cella - Quando si è svegliato ha chiesto soltanto da mangiare, senza dare alcun segno di rimorso - La salma della sua piccola vittima (dieci anni) è stata trasportata con il treno in Sicilia: una folla commossa ha seguito il feretro fino alla stazione

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 10 agosto.

Sotto un cielo cupo e tempestoso hanno portato via dall'obitorio il corpo di Mariella Cafà, la bimba uccisa dal soldato a colpi di punteruolo. Una folla muta, tutto il quartiere di Giubiano, ha accompagnato la piccola bara bianca alla stazione. Mariella tornerà a Gela, in Sicilia, il paese accecato dal sole che mai lasciato dieci mesi fa per questa sua ultima estate piena di nuvole e di freddo. La madre ha implorato che la riportassero laggiù, dove era stata felice, e un istituto di credito varesino si è assunto le spese. Sul treno, per accompagnarla lungo il viaggio, sono saliti anche i genitori, in sorella Rosaria di 21 anni, il fratello Crocifisso di 15. C'è un migliaio di persone sotto la pensilina e sul marciapiede della Stazione, tutti hanno gli occhi umidi.

In Questura, l'assassino, Natale Pedotti, ha passato una notte tranquilla, sprofondato in un sonno senza sogni. Ci dicono: « Si è svegliato con una gran fame, non fa che chiedere da mangiare. No, nessun segno di rimorso. Ha confessato con voce piana, il viso stolido. Per molti, confessare è una liberazione: dopo, si sentono svuotati, leggeri, ed è il momento del pianto. Natale Pedotti non ha versato una lagrima ».

Si cerca, ora, di capire che cosa c'è dentro questo ragazzo di vent'anni, che ha massacrato una bimba di dieci. Nel rione Giubiano nessuno lo conosce veramente. Si stringono nelle spalle. « Insignificante. Di giorno, lo si vede in giro con la sua tuta da elettricista. Faceva piccoli impianti, riparazioni. Ma non rifiutava nemmeno gli incarichi più umili: portare un pacco, andare a pagare un piccolo conto. Servizievole, gentile, educato ».

Per questo, sembrava ancora più strano che non avesse amici: « Né ragazzi, né ragazze. Nessuno. Di sera, non metteva il naso fuori di casa. Mai visto al tavolino di un caffè, davanti a un "flipper", in compagnia di coetanei. Giocava al calcio, ecco, con i ragazzi dell'oratorio ». *Abitava in via Antelao: un fabbricato di costruzione recente, decoroso.*

Mobili anonimi, senza stile, due donne vestite di grigio, i capelli grigi, magre e minute. Sono la nonna e la mamma di Natale: Rosa, 85 anni, energica e autoritaria e Armida, 60 anni, mite, diplomata in pianoforte al Conservatorio di Milano. E' difficile, in questa penombra, distinguere chi sia la madre, chi la figlia: sembrano senza età. Qui, in questa casa, è vissuto Natale con le due donne e il fratello Piergiacomo di 28 anni, geometra, impiegato in una impresa edile: un giovane serio, meticoloso, puntuale. Il padre, capomastro, è mancato sette anni fa.

« Natale — *dice la madre* — ha fatto la quinta elementare, poi la prima avviamento commerciale, ma è stato bocciato. Non ha più voluto studiare, s'è messo al lavoro, lì stava, obbediente: tutti i soldi che prendeva li consegnava puntualmente alla nonna ». *Chi frequentava?* « Amicizie — *risponde ferma la nonna* — non ne ».

Di sera, restava in casa. Alle nove, la madre preparava un caffè per lui, una camomilla per il figlio maggiore. Era come un rito. Poi, Natale andava a letto, a leggere. Leggeva molto. Libri di storia, romanzi. Ce n'è una pila sul tavolo: « Quo vadis », « Gli ultimi giorni di Pompei », « Walter Scott » *e le letture dei nostri nonni. Giornali, riviste, niente:* « Un paio di volte — *dice il fratello* — è tornato con quei fumetti erotici che sono in voga oggi. Li ho subito sequestrati ».

Accade qualcosa di imprevedibile. Per tutti, il servizio militare è una servitù. Per Natale, è una liberazione. Di sera, in libera uscita, scopre che la città vive anche di notte ed è piena di luci e di vita; in camerata ascolta golosamente le avventure galanti dei commilitoni, briciole di verità e il resto fantasia. Si fa onore: disciplinato, pieno di buona volontà, conquista i galloni di caporale istruttore. Poi, ottiene la prima licenza ed eccolo a passeggiarsi in divisa per le strade del rione.

Manca solo una cosa, perché questa nuova virilità sia completa: un'avventura femminile, da raccontare in caserma, prima del silenzio. Per questo, forse, una bimba di dieci anni, che gli resiste sulla proda di un fosso, viene trafitta con furia selvaggia a colpi di punteruolo. « Quella sera — *dicono la madre e la madre* — Natale non si è mosso di casa. Abbiamo fatto la cannonitla e il caffè, poi è andato a letto ». *Lo ripetono anche oggi, sull'uscio di casa, poi accostano l'uscio e chiudono fuori la realtà.*

Giorgio Martinat

L'Ata licenzia (per precauzione) i 600 dipendenti del Casinò

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 10 agosto.

(r. o.) A due mesi di distanza dalla scadenza della concessione del Casinò di Sanremo, che avverrà l'8 ottobre, la società A.t.a. ha inviato una lettera di licenziamento a ciascuno dei suoi seicento impiegati.

Come è noto, l'A.t.a. ha già ottenuto il rinnovo della concessione dal Comune di Sanremo ed attende la ratifica del ministero. Le lettere, che hanno quindi carattere cautelativo, mirano unicamente ad evitare all'A.t.a. sanzioni per mancato preavviso di licenziamento nel caso che il ministero non concedesse la ratifica. Se questa sarà accordata, la comunicazione non avrà quindi alcun valore.

Dopo un incidente scopre che l'assicurazione è falsa

Un automobilista di Pinerolo - E' vittima, con altre persone, di un ex produttore licenziato per scarso rendimento

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 10 agosto.

Protagonista di un lieve incidente stradale, un automobilista, Mario Meineri, residente a Pinerolo in via Montegrappa 65, ha scoperto di essere stato in precedenza vittima di una truffa: la polizza di assicurazione di cui è in possesso è apocrifa.

Il Meineri, alcuni mesi fa, aveva sottoscritto una polizza di assicurazione per responsabilità civile per la somma « 1100 », pagando il relativo importo ad un giovanotto che gli si era presentato, qualificandosi, anche con biglietto da visita, come ispettore della Reale Mutua Assicurazioni. Subito dopo l'incidente, si rivolgeva perciò all'agenzia pinerolese della Reale, chiedendone l'intervento in suo favore. Ma non piccola era la sua sorpresa nel sentirsi dire che il suo nome non figurava negli schedari.

Indignato, il Meineri esibiva all'agente di assicurazione dott. Sergio Bianciotto la polizza in suo possesso e la ricevuta del versamento a suo tempo effettuato. Mentre la firma del Biancotto sulla polizza appariva nettamente contraffatta, quella sulla ricevuta era di Tullio Manzo. Questo nome chiariva ogni cosa: Tullio Manzo, venticinquenne, residente a Pinerolo in via dei Mille 11, nel dicembre scorso aveva assunto l'incarico di produttore per conto dell'agente pinerolese della Reale, ma ne era stato esonerato nel gennaio successivo per scarso rendimento.

Approfittando del fatto di essere in possesso di moduli, stipulati, tra l'altro, su moduli per polizze di assicurazione antincendio. Chiarito il fatto, il Manzo è stato denunciato alla magistratura per truffa e falso.

m. s.

Sacerdote precipita e muore mentre coglie stelle alpine

Trento, 10 agosto.

(a. n.) Un giovane sacerdote trentino, padre Felice Matteotti, di 29 anni, di Cusiano, è morto in una sciagura alpinistica.

Insieme con un cugino, il sacerdote si era recato in Valpiana di Ossana (alta Val di Sole) per cercare stelle alpine. E' precipitato in un burrone ed è morto.

Quasi sette milioni offerti dai nostri lettori consegnati alla «Caritas Internationalis»

Disperata opera di soccorso al Biafra

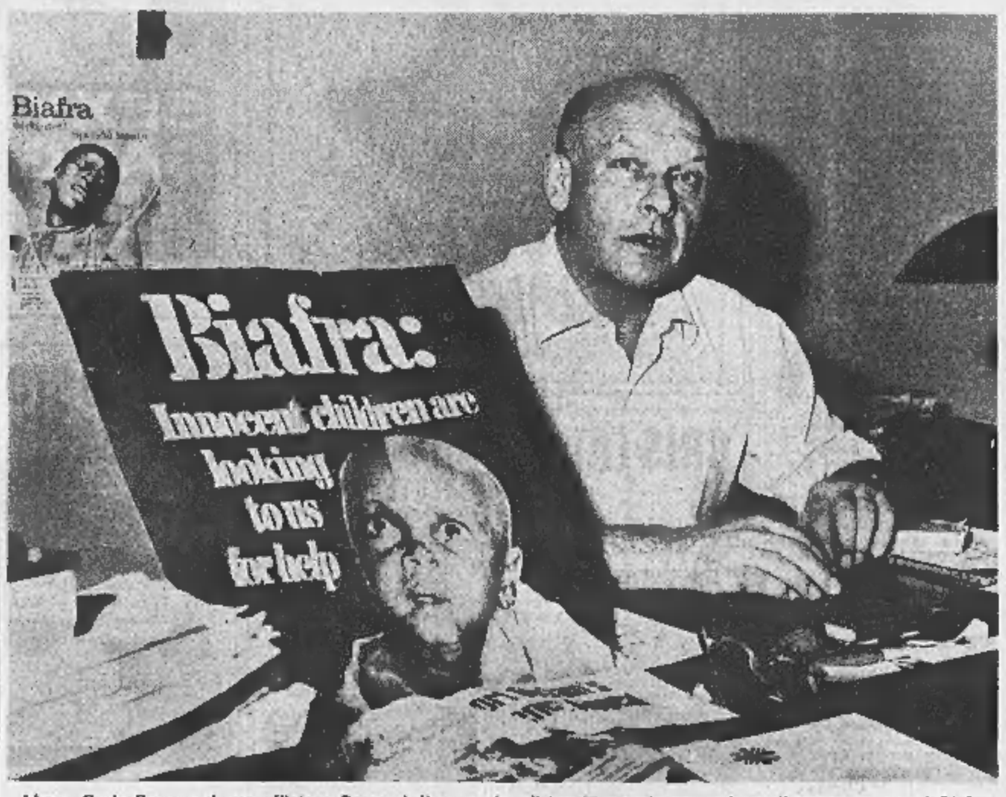
«La Stampa» ha sempre fatto giungere direttamente gli aiuti delle sottoscrizioni; ma gli infelici profughi del Biafra sono isolati dal mondo - Milioni di uomini, donne e bambini, assediati nella foresta, stanno morendo di fame - L'Onu è impotente, la Croce Rossa non può fare nulla senza il consenso del governo nigeriano - Solo la «Caritas Internationalis» da Roma ha organizzato una rete «clandestina» di soccorsi - Un dinamico monsignore tedesco dirige il lavoro - Viveri e medicinali sono raccolti in un'isola portoghese vicina alla costa; di qui, su aerei che sfidano la natura e la contraerea, vengono portati «di contrabbando» nei campi dei profughi - Alla «Caritas» abbiamo consegnato ieri 6.794.700 lire

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 10 agosto.

Dal disadorno ufficio del silenzioso palazzo di Trastevere, l'uomo che ho davanti a me sta dirigendo una delle più grandi operazioni di soccorso dei nostri tempi. Con l'efficienza del *manager* e la risolutezza del condottiero (non oso chiedergliele, ma ho tutta l'impressione che abbia già avuto occasione di uomini in ben diverse situazioni), questo solido tedesco sulla cinquantina riceve in continuità chiamate telefoniche, dispacci telegrafici e telex dalle terre più lontane, e non esita un attimo a rispondere, calmo e sicuro in qualsiasi lingua.

Secondo le sue meticolose istruzioni, si stanno comprando in ogni parte del mondo migliaia di tonnellate di viveri e medicinali, si noleggiano navi ed aerei, si cercano e si assumono piloti ed equipaggi disposti a rischiare la vita. Si tenta di far giungere un aiuto nella sventurata provincia dell'Africa Equatoriale dove migliaia di persone muoiono ogni giorno di fame, ed altre centinaia di migliaia, forse milioni, rischiano la stessa sorte. La destinazione è il Biafra; l'uomo che dirige l'operazione è un prete, mons. Carlo Bayer; l'organizzazione è la *Caritas Internationalis*.



Mons. Carlo Bayer nel suo ufficio a Roma: è l'uomo che dirige la grande operazione di soccorso per il Biafra

Un paese isolato

A mons. Bayer, segretario generale, abbiamo consegnato quasi sette milioni, come primo versamento della sottoscrizione in corso da parte dei nostri lettori per il Biafra. In tutte le grandi catastrofi degli ultimi anni — dalla Sicilia al Vajont, all'India — *«La Stampa»* ha sempre provveduto direttamente all'invio del necessario: e gli aiuti sono sempre giunti efficaci, tempestivi, immediati. Per il Biafra, non era e non è possibile: stretta dalle forze nemiche nigeriane, l'ormai piccola zona secessionista è difficilmente raggiungibile. E tutti gli organismi internazionali specializzati invitano ad evitare iniziative singole, a fare affluire le loro soprattutto danaro col quale i tecnici possano acquistare, confezionare, spedire i viveri ed i medicinali più opportuni.

Avremmo potuto consegnare la somma alla Croce Rossa: ma, proprio per la sua natura internazionale, il grande organismo ginevrino è tenuto a rispettare la tesi nigeriana secondo la quale il dramma del Biafra *«è un affare interno di quel governo legittimo alle prese con la sedizione di una sua provincia»*. E' la stessa argomentazione che paralizza le Nazioni Unite, dove nessuno ha avuto il coraggio di sollevare il problema. Tra i Grandi, mentre gli Stati Uniti sostanzialmente si disinteressano della crisi, la Unione Sovietica ha riaffermato la sua solidarietà con la Nigeria e la sua ostilità verso il movimento biafrano, come verso qualsiasi altro che metta in discussione le attuali frontiere africane. Solo la Francia sembra incline a riconoscere il diritto all'autodeterminazione del Biafra, negando allo sterminio di un gruppo etnico ogni caratteristica di «affare interno».

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa è dunque costretto o a chiedere al governo nigeriano il permesso di fare atterrare qualche aereo nella provincia circondata o a consegnare gli aiuti a Lagos perché li faccia proseguire almeno fino alla parte occupata del Biafra. Apapa, il porto della capitale nigeriana, è già pieno di migliaia di tonnellate di viveri; ma il problema è triplice: si tratta, infatti, di trasportarli a grande distanza, di evitare che strada facendo si perdano tra le mani dei governativi, di convincere gli *ibo* delle zone occupate a servirsene, nonostante la diffusa convinzione che si tratti di roba avvelenata dagli odiati invasori.

In ogni caso, tranne qualche raro carico aereo, questi soccorsi non arrivano nella zona della tragedia. I nostri lettori hanno invece offerto ed offrono per la popolazione stretta dal ferro, dal fuoco e dalla fame, nel Biafra ancora libero; ed è in questa terra che *Caritas Internationalis* riesce a fare giungere il suo aiuto.

Consegniamo dunque le offerte dei nostri lettori a questa organizzazione che — come tiene per prima cosa a precisarmi mons. Bayer — *«evita attentamente qualsiasi implicazione politica; non intende dare nessun giudizio sul torto o la ragione dell'una o l'altra parte coinvolta nella guerra civile; si preoccupa esclusivamente di lenire in qualsiasi posto, in qualsiasi forma, la sofferenza umana»*.

Opera ventennale

Caritas, sorta nel 1950 per iniziativa dell'allora Mons. Montini come federazione internazionale di tutti gli organismi assistenziali cattolici (oggi, di ottantaquattro paesi), ha seguito il dramma nigeriano prima ancora del 1° maggio 1967, giorno della proclamazione d'indipendenza del Biafra e dell'inizio della guerra aperta tra la provincia del Sud-Est (dodici milioni di abitanti, di cui otto sono *ibo*) ed il resto della Nigeria (altri quarantatré milioni).

Già l'anno precedente la maggioranza islamizzata del Nord aveva trucidato decine di migliaia di ibo africani e cristiani costringendoli a fuggire, ad ammassarsi nella loro zona di origine; altre decine di migliaia ne sono sicuramente caduti nei combattimenti degli ultimi sedici mesi. Oggi si calcola che le vittime della guerra — dall'una e dall'altra parte — oscillino tra le cento e le duecentomila.

A fine anno, era chiaro che gli insorti del col. Ojukwu non avrebbero vinto. I federali del gen. Gowon erano forti non solo del numero, ma anche delle armi che imparzialmente hanno continuato a ricevere da paesi sia occidentali come la Gran Bretagna, sia comunisti come l'Unione Sovietica (la Cecoslovacchia, che in un primo tempo aveva fornito aerei, ha mutato atteggiamento nelle ultime settimane dimostrando la sua simpatia per il piccolo e disperato popolo alla ricerca della sua indipendenza). I governativi sono dunque riusciti a circondare la zona nemica, isolandola ad ovest ed a nord dal resto del paese, ad est dal Camerun, a sud dal mare e dal mondo.

Il numero dei morti non basta a dare l'idea di questa guerra, in cui non si fanno prigionieri, non si distingue fra soldati e civili, vecchi e giovani, donne, uomini, qualche volta bambini. I nigeriani si meravigliano, e si irritano, della meraviglia altrui: il nemico deve essere trucidato se non si arrende senza condizioni. «Se si arrende senza condizioni, il risultato è lo stesso», dicono

Questo è uno dei bimbi del Biafra che attendono l'invio di aiuti prima che sia troppo tardi (Telef.)

i nigeriani; perciò continuano la loro lotta disperata. Ero a Lagos quando due inviati personali del Papa cercarono inutilmente di ottenere almeno una tregua natalizia: sembrava che non venisse nemmeno afferrato un così stravagante concetto.

Avanzando progressivamente nonostante la disperata resistenza del nemico, le truppe federali hanno oggi ridotto la zona libera del Biafra ad un quadrilatero irregolare di qualche decina di chilometri per lato. Ed in questo territorio a foresta e boscaglia, non più grande di una provincia italiana, si sono andati ammassando, sempre in fuga davanti ai nigeriani, più di sette milioni di persone. Le risorse locali permetterebbero forse di nutrirne una su dieci: dal mese scorso la fame ha cominciato a mietere più vittime che la guerra. «Nessuno — dice mons. Bayer — *dispone di dati precisi: in base alle informazioni di cui disponiamo, possiamo soltanto calcolare che si sta passando dalle centinaia alle migliaia di morti per fame al giorno*».

Una scelta atroce

Per salvare il popolo degli *ibo* dall'annientamento, sarebbe necessario fare arrivare quotidianamente in Biafra due-trecento tonnellate di viveri. Da una settimana la Croce Rossa, dopo averne ottenuto faticosamente dai nigeriani una non chiara autorizzazione, riesce a far passare ogni notte otto tonnellate di aiuti dall'isola spagnola di Fernando Po ad una pista sempre più inservibile in zona *ibo*. *Caritas* ha scelto come base d'operazione l'altra, vicina isola portoghese di Sao Tomé: vi spedisce via mare o via cielo i soccorsi e di lì, solo con aerei *non autorizzati* e lanciati alla ventura, li trasporta in Biafra.

Occorrono mezzi enormi: la organizzazione cattolica ha comprato appositamente due DC 7, e ne fa noleggiati altri due da una «compagnia di ventura». Un solo volo dall'Europa a Sao Tomé (e ritorno) costa quattordici milioni di lire; un trasporto dall'isola al Biafra, due milioni e mezzo.

Non è solo questione di danaro: occorre anche trovare gente disposta a rischiare la pelle. Un «Constellation» della Croce Rossa si è schiantato sulla pista biafrana e cinque persone sono morte; un altro della *Caritas* si è rovinato all'atterraggio ed è ancora lì. Gli aerei devono portare anche la benzina per gli automezzi che poi porteranno i soccorsi attraverso il Biafra (altri rischi: un giovane sacerdote è stato sfracellato, un altro ferito gravemente, dall'esplosione di una mina). Sono in gran parte preti e suore irlandesi a curare personalmente ed immediatamente la distribuzione:

«Sta a loro decidere, ed è il loro dramma quotidiano, chi salvare momentaneamente concedendo un po' di cibo, chi condannare negandolo, perché non serve più, perché è troppo tardi. E' una scelta atroce, tra corpi scheletrici, sopraffatto di bimbi, i primi a cedere».

Presto sarà troppo tardi per tutti. Una soluzione politica non è in vista: come già a Kampala in Uganda, ed a Niamey nel Niger, la Organizzazione Stati Africani è riuscita nuovamente a mettere di fronte ad Addis Abeba i rappresentanti delle parti, ma ancora una volta senza risultati concreti. Sentendosi forti e sicuri ormai della vittoria finale, i nigeriani pongono come condizione pregiudiziale per qualsiasi tregua o armistizio la rinunzia formale dei biafrani alla loro secessione, e l'abbandono delle armi. A torto o a ragione, gli *ibo* sono convinti che alla loro accettazione seguirebbe il loro eccidio: tanto vale, ripetono, affrontare un gigantesco suicidio collettivo, cadendo in combattimento o morendo di fame.

Si è parlato ad Addis Abeba dell'invio di un corpo di spedizione interafricano a garanzia dell'una e dell'altra parte, ma è dubbio che dalle parole si riesca a passare ai fatti. In ogni caso, per questa, come per altre soluzioni politiche, occorrerà tempo, e tempo non ce n'è. Ci sono esseri umani che stanno morendo di fame a migliaia, a decine di migliaia: occorre soccorrerli d'urgenza.

Ci interessa relativamente sapere chi, in questa atroce guerra tribale, abbia torto o ragione; ci preme che vengano eliminati gli attuali, inconcepibili ostacoli all'invio di aiuti sulla più vasta scala possibile. Ci sembra che tutto il cosiddetto mondo civile non possa non essere d'accordo per esercitare le opportune pressioni a questo scopo. *«Gesti come quelli dei lettori de "La Stampa"* — conclude Mons. Bayer — *sono di plebiscito, devono far riflettere i potenti: grazie a loro, intanto, migliaia di bimbi potranno vivere ancora, sperare di sopravvivere»*.

Giovanni Giovannini

La Nigeria avrebbe comprato altri 4 bombardieri russi

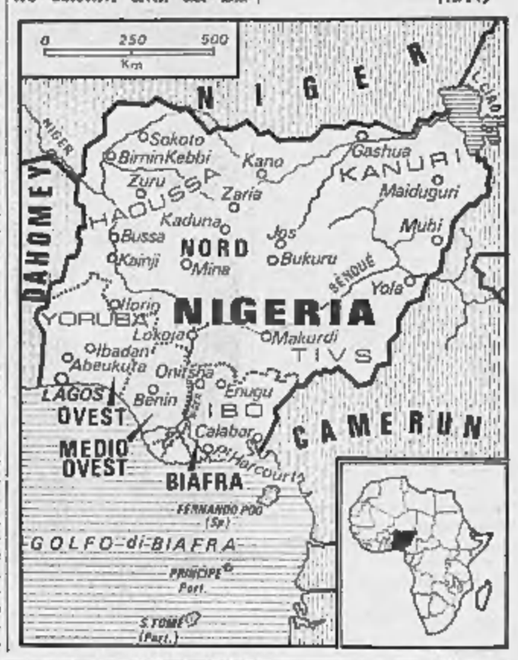
Lagos, 10 agosto.

La Nigeria — riferiscono fonti attendibili — ha acquistato altri quattro bombardieri a reazione «Ilyushin 28» di fabbricazione sovietica, che dovrebbero giungere nel paese nei prossimi giorni.

Non si sa chi abbia venduto gli aerei al governo nigeriano, sul quale vengono esercitate pressioni internazionali perché ponga fine alla guerra civile contro la provincia secessionista del Biafra.

I nigeriani, dopo le proteste suscitate nel mondo civile dai bombardamenti contro obiettivi civili del Biafra, non hanno più effettuato incursioni aeree dal mese di maggio. Dispongono già di due «Ilyushin 18», venduti loro dalla Rau, mentre ne hanno perduto un terzo a causa di un incidente.

(A. P.)



Le offerte per la sventurata popolazione

Abbiamo ricevuto 8.065.200 lire
Ne abbiamo già date 6.794.700

Ogni giorno «Specchio dei tempi» riceve offerte per la popolazione del Biafra dove almeno duemila persone al giorno, specie donne e bambini, muoiono di fame in seguito alla spaventosa guerra civile con la Nigeria. Accompagnano queste offerte lettere commoventi che dimostrano come la tragedia del Biafra sia sentita da tutti.

Una ragazza di 14 anni, Liliana Pellenc, ci scrive da Pinerolo: «Vi prego, fate qualcosa. Ho scritto a *"La Stampa"* perché è un giornale che ha sempre portato a destinazione i contributi a lui affidati ed ha sempre aiutato i popoli provati dalla miseria e dalla fame». *Unisce alla lettera tutti i suoi risparmi: 10 mila lire. Un'altra* «giovane e assidua lettrice» *ci invia da Roma 1000 lire augurandosi che* «se mai vi sarà la possibilità di inviare aiuti alla popolazione sofferente del Biafra, questa piccola somma contribuisca ad alleviare il peso di una guerra assurda e barbarica».

I dipendenti dell'Ufficio turistico di frontiera di Ponte San Luigi hanno mandato a «Specchio dei tempi» *il frutto di una loro sottoscrizione, 100 mila lire,* «certi che il giornale provvederà a far pervenire agli interessati questa modesta offerta».

Infine un comitato genovese per gli aiuti ai profughi sudanesi ci ha fatto pervenire una nuova documentazione sulle barbarie nel Biafra, aggiungendo che analoga situazione si lamenta anche nel Sudan meridionale: fame, villaggi distrutti, malattie che i pochi medici, malgrado la loro abnegazione non riescono a curare per mancanza di medicine. «Sofferenze atroci, che il mondo deve conoscere!». *E, aggiungono altri lettori, combattere con tutte le sue forze. Un appello* «rivolto non soltanto agli italiani, ma a tutti i paesi civili».

Ecco l'elenco delle offerte che abbiamo ricevuto ieri

In memoria di mio padre E. B., Lire 50.000; A. P. 30.000; Ornella e Sergio 30 mila; N. N. 20.000; A. B. 10 mila; A.I.P. 10.000; Corbisiero Marietti 6000; a ricordo di M. V. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; A. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Rocco e Cettina 5000; a ricordo dei nostri cari, A. S. 5000; Luisa V. 3000; C. F. 2000; Mici 2 mila; N. N. 2000; A. M. 2000; Ettore 1000; F. A. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 500.

Totale	L.	210.500
Totale preced.	»	7.854.700
Totale generale	L.	8.065.200

(Per il Biafra abbiamo già consegnato 6.794.700 lire al presidente della Caritas Internationalis *di Roma).*

Medicinali italiani inviati nel Biafra

Roma, 10 agosto.

Un primo quantitativo di prodotti medicinali e dietetici offerti da ditte italiane e raccolti per interessamento del ministero della Sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità è stato inviato nel Biafra.

Il primo carico, affidato alla Caritas Internationalis, comprende sulfamidici, antidisenterici, vitamine, latte in polvere, prodotti omogeneizzati dietetici per l'infanzia, biscotti dietetici e antibiotici vari per un totale di circa 181 quintali. *(Ansa)*

A TORINO in
VIA GARIBALDI 4
(quasi angolo Via XX Settembre)
MAGAZZINI STOP!
MERCE PROVENIENTE DA VERI
FALLIMENTI
Alcuni esempi:

Camicie uomo	L.	300
Abito donna mare	»	400
Tovaglia da 6	»	600
Camicie notte battista	»	300
Abito bambina piquet	»	200
Lenzuolo 1 posto	»	200
Abito terital lana	»	3.000

STOCK DI 300 MATERASSI A MOLLA CON GARANZIA DI 10 E 15 ANNI LIRE 4000 - 7500

Dal 1903 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.797 - 537.924 - TORINO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

L'imperatore d'Etiopia tenta la mediazione tra nigeriani e biafrani

Addis Abeba, 10 agosto.

L'imperatore etiopico Hailé Selassié si è incontrato separatamente, oggi, nel suo palazzo di Addis Abeba con i delegati nigeriani e biafrani alla conferenza della pace per il Biafra.

Hailé Selassié si è dapprima intrattenuto per due ore con i nigeriani e poi per un'ora e mezzo con i delegati del Biafra.

I colloqui di pace riprenderanno lunedì, con la quarta sessione da quando la conferenza si è aperta il 5 agosto.

Le due parti hanno presentato già ampiamente i rispettivi punti di vista, alquanto lontani, ma l'imperatore li ha invitati a ricercare nelle due mozioni quelli che possono essere i punti di contatto e di accordo. (A. P.)

Hailé Selassié verrà in Italia il prossimo autunno

Roma, 10 agosto.

(t. l.) Fra l'Italia e l'Etiopia sono riprese le trattative per fissare la data e le modalità della visita ufficiale a Roma dell'imperatore Hailé Selassié, invitato due anni or sono.

Il viaggio, che sembrava stabilito per l'autunno scorso, venne poi rinviato per sopraggiunte difficoltà. I nuovi contatti procedono in modo soddisfacente; è probabile che l'imperatore d'Etiopia venga in Italia fra ottobre e dicembre.

Giornalista americano espulso dalla Francia

Aveva fondato un movimento contro la guerra in Vietnam

Parigi, 10 agosto.

Un giornalista americano, Shofield Coryell, corrispondente a Parigi del quotidiano di New York *Guardian* (di sinistra), è stato convocato ieri alla Prefettura di polizia dopo che un ispettore, recatosi all'alba nel suo domicilio, gli aveva confiscato la carta di soggiorno. In Prefettura, al Coryell è stato notificato un decreto di espulsione che sarà applicabile lunedì prossimo. Al giornalista non si rimprovera nessun fatto preciso ma semplicemente che la sua presenza è *«suscettibile di turbare l'ordine pubblico»*. In attesa dell'espulsione egli è tuttora trattenuto nella Prefettura di polizia.

Shofield Coryell, che ha quarantacinque anni, risiede in Francia dal 1953. Egli era stato fermato l'anno scorso in occasione di una manifestazione organizzata da alcuni americani di Parigi contro la visita del vicepresidente Humphrey, ma era stato rilasciato subito dopo.

Il provvedimento preso nei confronti del Coryell ha provocato la reazione del «Centro nazionale d'informazione per la denuncia dei crimini di guerra» che, in un comunicato, *«denuncia lo scandaloso arresto e la brutale minaccia di espulsione che colpisce Shofield Coryell, il cui solo delitto è di informare i propri compatrioti sull'aggressione americana nel Vietnam»*. (Ansa)

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

L'epopea del West

Ieri un'antologia di film della prateria ha fatto concorrenza alla rivista Rievocazione di El Alamein - Oggi Walt Disney, questa sera Maigret

Chi avrà prevalso, ieri sera: il primo o il secondo canale?

In genere al sabato non ci dovrebbero essere dubbi. La rivista taglia corto. La rivista è lo spettacolo che di regola monopolizza il grosso del pubblico lasciando al programma dell'altro canale soltanto le briciole.

Ma ieri «Vengo anch'io» aveva una rivale molto temibile: l'antologia «Gli eroi del West», che era una rassegna di celebri film western o, meglio ancora, una rassegna degli elementi fondamentali del film western: il buono, il cattivo, l'inseguimento a cavallo, le sparatorie, le risse nel saloon, la furibonda lotta finale. C'erano delle curiosità piuttosto interessanti: per esempio, quasi per intero, la prima pellicola del genere, «La rapina al treno postale» che è del 1903; e sequenze con Tom Mix e Hart e un giovanissimo Gary Cooper (ne «Il virginiano»). E' sottinteso che una vera antologia del western avrebbe richiesto almeno almeno un paio d'ore o una trasmissione in tre o quattro puntate. Quella di ieri era una scelta oltremodo sintetica e sbrigativa. Ma era fatta bene e si seguiva volentieri nonostante il commento banale dei due presentatori Wayne e Schuster (a proposito, è necessario chiarire un equivoco in cui è caduta la stessa tv annunciando, nel suo organo ufficiale, «Eroi del West»: il presentatore non era affatto John Wayne, il popolare attore, ma Johnny Wayne, ometto striminzito quanto l'altro Wayne è sanguigno e intrippato; facendo presente poi che il Johnny Wayne non è attore ma un curatore e «coordinatore» di rubriche televisive).

Un duro, comunque, per «Vengo anch'io»: che dal canto suo ha offerto, come la settimana scorsa, uno spettacolino estivo non disprezzabile, debole nella parte comica (ahi, quella lunga e sforzata scena con Buzzanca), ma ritmato e colorito nella parte canoro-coreografica. Abbiamo rilevato i timidi tentativi di Pisu di lanciare qualche frecciatina satirica: ma abbiamo l'impressione che la censura sia sempre lì, pronta a mozzare inesorabilmente le valide intenzioni umoristiche.

* *

Seconda puntata della rievocazione della battaglia di Alamein: ci sembra che il tono non si sia discostato dalla prima puntata, ossia un tono di obbiettiva ricostruzione di storia, senza sottofondi retorici.

* *

Stasera sul canale nazionale, seconda puntata di «Maigret sotto inchiesta»: è una avventura abbastanza avvincente, vedremo come Maigret-Cervi se la caverà dall'accusa di aver abusato di una ragazza in una camera d'albergo.

Sull'altro canale, in concorrenza, avremo un numero di «Vedettes d'America» che la settimana scorsa ha ospitato uno show dell'intramontabile Frank Sinatra. Stavolta sarà alla ribalta un personaggio di molto minore peso artistico, ma di rilievo fisico ragguardevole: Abbe Lane, la ex-moglie di Xavier Cugat ben nota agli spettatori italiani ai tempi in cui la nostra tv si preoccupava di coprirle il petto con davantini di pizzo in omaggio allo spirito censorio dominante.

Segnaliamo alle 17,30 sul canale nazionale il ritorno di una trasmissione molto cara ai ragazzi: «Tuttodisney» che inizierà una nuova serie presentata dall'attrice Angela Cavo: protagonista della puntata d'esordio sarà il celebre Mickey Mouse, Topolino. Sul canale nazionale dalle 16,30 alle 20 ripresa diretta da Rimini del torneo internazionale di pallacanestro.

* *

Il Servizio Opinioni della Rai-tv ha comunicato i dati relativi al mese di giugno. Rileviamo i modestissimi consensi ottenuti dalle ultime quattro puntate del costoso western musicale *Non cantare, spara*; le tepide accoglienze riservate al debutto di *Senza rete* con Rita Pavone; il successo schietto del *Don Carlos* con indice di gradimento eccezionalmente alto per una trasmissione di prosa (80); il prevalere di *Don Camillo e l'on. Peppone* su tutti gli altri film; e l'indice massimo (92) per la finalissima di Coppa Europa fra Italia e Jugoslavia.

u. bz.

Abbe Lane stasera in tv protagonista di un varietà

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: **Santa Messa** dalla chiesa abbaziale di San Benigno Canavese.
12,15: **La tv degli agricoltori.**
17,30: **La tv dei ragazzi**: a) Tuttodisney, avventure, sport, fantasia e canzoni dai film di Disney; b) Orrà, Ripper: «Il museo sottomarino».
18,30: **Ieri e oggi**, varietà a richiesta. Presenta Lelio Luttazzi.
19,45: **Sport. Cronache Italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: **«Maigret sotto inchiesta»**, con Gino Cervi e Andreina Pagnani, regia di Mario Landi. Seconda puntata. Maigret, che indaga sull'attività del falsario Dédé, viene accusato dalla ragazza Nicole di averla insidiata. Nel complicato mosaico che il commissario cerca di ricostruire, entrano il dentista Melun e Martine, amica di Nicole: vari indizi lasciano pensare che tutti tre siano legati a Dédé.
22,05: **Quindici minuti con Lucio Dalla.**
22,20: **La domenica sportiva.**
23,—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,20: **Pallacanestro da Rimini**, torneo internazionale.
21,—: **Telegiornale.**
21,15: **Abbe Lane special.** Torna, per il ciclo «Vedettes d'America», la «regina del cha-cha-cha».
22,15: **«Il terzo proiettile»**, telefilm della serie «La legge del Far West».
23,05: **Prossimamente.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,35: «Marmittoni al fronte», film; 20,20: «Il tesoro delle 13 case», sceneggiato, sesta puntata; 21,20: Telegiornale; 21,35: «La provinciale», film di M. Soldati, con Gina Lollobrigida.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,30 Musiche della domenica	6,00 Buongiorno domenica, musiche del mattino	10,00 G. B. Cirri: Sonata n. 1 in fa magg. - M. Clementi: Sinf. in si bem. magg. op. 144 n. 1
7,40 Culto evangelico	7,30 Giornale radio	10,30 Musiche per organo: L. N. Clerambault: Suite del II tono - J. Brahms: Quattro Preludi Corali dall'op. 122
8,00 Giornale radio	7,40 Biliardino a tempo di musica	11,00 P. Farkas: Trittico concertato per vc. e orch.
8,30 Vita nei campi	8,15 Pari e dispari	11,15 Concerto operistico diretto da A. Basile con la mezzosopr. Fedora Barbieri e il bart. Mario Sereni
9,10 Mondo cattolico	8,30 Giornale radio	12,20 Musiche di ispiraz. popolare
9,30 Santa Messa	8,40 Adriana Asti vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,30.	13,00 Le grandi interpretazioni: Mozart: Sinf. in do magg. K. 425 «Di Linz»
10,15 Le ore della musica	8,45 Fantasia musicale	14,30 Brahms: Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due vl.i, due v.le e 2 vc.i - Faure: Quartetto in do min. op. 15 per pf. e archi
12,00 Contrappunto	9,30 Giornale radio	15,30 «Agamennone» di Eschilo. Traduz. di Pier Paolo Pasolini - Regia di V. Gassman e L. Luciani
12,17 Punto e virgola	9,35 Gran varietà - Spettacolo con J. Dorelli	16,35 Brahms: Salmo XIII, op. 27, per coro femm. e org.; Serenata n. 1 in re magg. op. 11
13,00 Giornale radio	11,00 Vetrina di «Un disco per l'estate»	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
13,20 Cantano Caterina Caselli e Lucio Dalla	11,30 Giornale radio	18,30 Musica leggera
14,00 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	11,35 Juke-box	18,45 Il classico dell'anno «Orlando furioso» Raccontato da Calvino «L'isola di Alcina»
15,30 Profili di artisti lirici: Soprano Giannina Arangi Lombardi	12,00 Le canzoni della domenica	19,15 Concerto di ogni sera
16,00 Pomeriggio con Mina	12,30 Orchestre, solisti e cori	20,30 Passato e presente
17,30 Vetrina di «Un disco per l'estate»	13,00 Il gambero - Quiz alla rovescia presentato da E. Tortora.	22,00 Il giornale del Terzo
18,00 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipaz. del Trio Lessona-Accardo-Lana - Orchestra Sinf. di Torino della Rai: Schubert, B. Giuranna, Beethoven	13,30 Giornale radio	23,15 Rivista delle riviste
19,20 Errol Garner al pianoforte	13,35 La vostra amica Catherine	
19,30 Interludio musicale	14,00 Itinerari operistici	
20,00 Giornale radio	15,00 Pomeridiana	
20,20 Batto quattro - Varietà musicale presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Mina	16,20 La Corrida	
21,07 Complesso vocale e strumentale diretto da Pietro Carapellucci	17,00 Giornale radio	
21,30 Musiche cameristiche di Beethoven - IX trasmissione	17,05 Musica e Sport	
22,15 Le canzoni del XVI Festival di Napoli	18,20 Giornale radio	
23,00 Giornale radio - Ippica - da Livorno: Radiocronaca della «Coppa del Mare» di galoppo	18,15 Arrivano i nostri	
	18,38 Radiosera	
	19,50 Punto e virgola	
	20,01 Arrivano i nostri (Il padre)	
	21,00 I mostri sacri della Belle Epoque. V. Sarah Bernhardt	
	21,30 Novità discografiche francesi	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il gambero	
	22,30 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommasi, con Leandro «Gato» Barbieri	
	23,00 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli. Regia di M. Motteoli	
	24,00 Giornale radio	

Il coro «La Grangia» classificato al terzo posto in un festival inglese

La Camerata corale «La Grangia» è rientrata a Torino dal Concorso internazionale «Eisteddfod» tenutosi a Middlesbrough, in Inghilterra. Il complesso torinese, che da anni si dedica con passione al recupero filologico e culturale dei canti popolari del Piemonte, si è classificato al terzo posto nella categoria «folk song», dopo un coro irlandese ed uno jugoslavo. Inoltre si è piazzato al quarto posto nella categoria maschile con brano d'obbligo e al nono posto nella categoria «Ottetti».

I giornali inglesi hanno apprezzato nel coro «La Grangia» disciplina nell'esecuzione e aderenza allo spirito «folk».

SULLO SCHERMO

Galantuomo in crisi sulla via della droga

(Metropol) - *Un ingegnere dell'Unione Forestale, fior di galantuomo, vedovo con figlioletto, si trova nel vivo di un traffico di hascise, in Marocco, appunto perché, in qualità di galantuomo, ha il privilegio di passare attraverso i posti di blocco senza destare i sospetti della polizia marocchina.*

Per costringere l'ingegnere a fare da procaccia, la gang gli ha rapito il figlio su cui tiene sospeso un decreto di morte: strazio del povero padre che finirà col trovare la salvezza sua e del figlioletto nel cuore d'un capobanda indigeno, rivale dell'altro, il quale, quando ci siamo di mezzo bambini, più non se la sente di fare il furfante.

Ricchezza di mezzi, povertà di idee, frequenti peccati di prolissità e monotonia, accompagnati da un buon numero di morti e di episodi violenti, contrassegnano la comproduzione italo-tedesca La lunga fuga *(regia di Robert Andrews), o per meglio dire la fanno somigliare a moltissimi altri fumettoni del tipo spionistico-esotico, salvo che per una certa coloritura filoarabo, tutta sua.*

Luminosi gli «esterni» e cospicua la partecipazione al complicato intrigo di belle tedescotte, fusti nazionali e attori di colore. Il protagonista, impegnato anche nel registro patetico del padre orbato, ha nome Giorgio Ar-

l. p.

TEATRI E RITROVI

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

Al Bagatello (Cavoretto 2, 676-975) Ingresso e consumazione L. 500. Al Florida: 1 Baby Luna, canta J. Coralia - Ore 21.
Belle Arti: ore 16 e 21, I Pirati.
Diechenduait Luiraria: ore 16 e 21, complesso The Juniors.
Chalet Valentino: ore 16 e 21, I 5 Rizzo.
Club 84: ore 16 e 21, I Iaconi.
Garden Danse (cap. '93 sbarrato): ore 16 e 21, Crotta's Seven.
Hollywood Estivo: 16-21, Episod Six.
Villa Gay (Monc. 52): orch. Franco and his Boys e Discoteca.

S. Giorgio Valentino: Ristorante dancing, Tony Stella ed I Jo.

Asylum (Volta 8 t. 539.886): 16-21
Eaprice (Sacchi 16, sala cond.) 16-21
Lido Estivo (Monc. 422): ore 16-21.
Piscina del Sole Goga: Ristorante Hotel, str. S. Mauro - tel. 921.868.

AUGUSTEO
(aria condizionata)
Ore 16 Grande successo
I RITMICI

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 902.581
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha detto che c'è un limite a tutto...», Jacqueline Maillan, Claude Rich, technicolor, scope.
Astor: «Una strega in paradiso», J. Stewart, Kim Novak, J. Lemmon.
Corso: «La lunga notte di Tombstone», Claudio Camaso, Fernando Sancho, Anita Ekberg, col. Vist. 18.
Cristallo: «Corpo a corpo», Sylva Koscina, Lino Ventura, Leo Gordon.
Ideal: «E intorno a lui fu morte», W. Bogard, S. Chaplin, techn., scope.
Metropol: «La lunga sfida», George Ardisson, K. Schaake, scope, tec.
Nazionale: «L'ultimo safari», tec., Stewart Granger. Or.: 14,05, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
Reposi: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi. Regia di Zampa.
Romano: «Un cappello pieno di pioggia», Eve Marie Saint, Don Murray. Vist. 16. Or.: 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Sexy gang», vist. 18. L. Veras, S. Corthey.

Alfieri: «Alla infedeltà» U. Tognazzi, N. Manfredi, M. Vitti, M. Mercier. Vietato minori anni 18.
Ariston: «Volo 1/6 non atterrate» Jack Lord, Van Johnson.
Artecchino: Catherine Deneuve, J. P. Belmondo in «Caccia al maschio».
Capitol: «13ª vergine», vist. 18, un capolavoro di Edgard Allan Poe.
Torino: «German Baby», Ute Lewka, C. Righer, tec. V. 18. Apertura 10.

Centrale-d'Essai (t. 540.110): oggi riapertura con «Anatomia di un rapimento» di A. Kurosawa con Toshiro Mifune. In 1ª visione per Torino.

Alcione: Imminente, compagnia di Mario Ferrero.
Alessandro: «I Nibelunghi», tec., Uwe Beyer, Maria Marlov (aria condiz.).
Colosseo: «Vendo cara la pelle», M. Marshall, M. Girardo, D. Sevours, tec.
Faro: «I Nibelunghi», techn., Uwe Beyer, Maria Marlov.
Fiamme (aria condiz.): «La vita corre sul filo» S. Poitier, A. Bancroft.
Gioiello: «Amare per vivere», M. France Pisier, P. Vanek. V. 18, col.
Hollywood (tel. 851.904): «Vendo cara la pelle», Myke Marshall, tec., scope. Ap. 14,30, ultimo 22,30.
La Perla: «La lunga fuga», D. McClure, C. Ross, col. (aria condiz.).
Maffei (aria condiz.): «Cimarron», tec., G. Ford, M. Schell.
Massimo: «Paris Secret (curiosità e spettacoli di Parigi)», tec., v. 18.
Orfeo (aria condiz.): «La valle delle bambole», colori, Barbara Parkins, Joey Bishop, Susan Hayward. Vist. 14. Apertura ore 15. Ultimo 22,30.
Principe (locale refrigerato): «Le due facce del dollaro», M. Greenwood, G. Giorcelli, a colori.
Statuto: «Cimarron», technicolor, G. Ford, M. Schell.

Alpi: «Angelica e il gran sultano», M. Mercier, R. Hossein, col., scope.
Regina: «Sharaz», L. Paluzzi, J. Cooper, R. Vallone, in technicolor.

Milano: «L'ultimo dei Vikinghi», col.
Le sedicenni, Dino, col, Ap. 10.
Olimpia: «Poker di pistole», E. Hilton, R. Warren.
P. Nuovo: «7 contro tutti», col.; «002 agenti segretissimi», Franchi Ingrassia, colori. Apertura ore 10.

Agnelli: «Signore omicidi», techn.
Dalle Rose: «Uccidi e muori», tec.
Giardino: «Angelica e il gran sultano», tec., sc., M. Mercier, Hossein.
Mirafiori: «La vecchia legge del west» J. Coburn, C. O'Connor, technicolor.
S. Rita: «Uccidi o muori», scope, colori, E. De Witt, G. Mitchell.
Vittoriglio: «Spiaggia rossa», scope, tec., C. Wilde, P. Wolf. Vist. 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Il marchio di Kriminal» scope, tec., G. Sakson, E. Siné.
Elisseo: «Rose rosse per il Führer», sc., tec., A. Pierangeli, P. Van Eyck.
Oratorio: «Ragazza che sapeva amare», colori (all'aperto).
S. Paolo (aria condiz.): «Superspia K», techn., S. Boyd, C. Spaak.

Artistic: «Giurò e il ucciso uno ad uno» (Piluk il timido) col. sc., E. Purdom.
Corallo: «L'affittacamere» Jack Lemmon, Kim Novak.
Eridano: «Gungala vergine della giungla», K. Swan, C. Lot, sc., col.
V. Veneto: «I volontari del Texas», tec., sc., J. Cass, M. Serrazin.

Astra (aria condiz.): «Violenza», tec., sc., T. Laughlin, Russel. V. 18.
Bernini: «Una Rolls Royce gialla», tec., Ingrid Bergman, R. Harrison, S. McLaine.
Ellis: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta», Franco Nero, in technicolor.
Massaua: «Vendo cara la pelle», M. Marshall, M. Girardon, technicolor.
Odeon: «Dio perdona io no», tec., scope, Terence Hill, E. Blanke.
Star (aria condiz.): «Superspia K» S. Boyd, C. Spaak, technic., scope.

Adua: «Due croci a Danger pass» technic., scope, con A. Freeman.
Arai: «10.000 dollari per un massacro», G. Hudson, F. Sancho.
Aurora: «L'uomo che viene da Canyon City», R. Wood, F. Sancho, col.
Brescia: «Vergine di Samoa», S. Sayn, F. Santeri, in technicolor.
Mayor: «Trans Europa Express», J. L. Trintignant, M. F. Pisier, V. 18.
Nord: «Kitosch l'uomo che veniva dal Nord», sc., col., George Hilton.
Nuovo Fortino: «Buckaroo il Winchester che non perdona», Dean Reed, Monica Brugger, technicolor.
Orientale: «Colpo su colpo», scope, colori, con Frank Sinatra.
Palermo: «Il pianeta delle scimmie» techn. scope, con Charlton Heston.
Sociale: «I giorni della violenza», tec., scope, B. Lancaster, B. Loncar.
Zenith: «Luana, la figlia della foresta vergine», tec., M. Chen, Sassen.

Cabiria: «5 dollari per Ringo», A. P. Taber, V. Lagos, in technicolor.
Continental: «Due once di piombo», R. Wood, P. Carsten, L. Medugno.
Ghibli: «Missione sabbie roventi», Camardiel, tec.; segue «Tom e Jerry».
Italia: «I mercenari di Macao», tec., scope, Jack Palance, F. Lamas.
Piemonte: «Quella carogna dell'ispettore Sterling», Henry Silva, B. Loncar, technicolor. Vietato min. 14.
S. Carlo: «Per amore e per magia», Gianni Morandi, Mina, technicolor.
Spezia: «Grande colpo dei 7 uomini d'oro», scope, techn., Philippe Leroy, Rossana Podestà. Apertura 15.

Diana: «Spia oltre il fronte», scope, technicolor, Tony Franciosa.
Doria: chiuso per ferie.
Roma: «Arizona colt», in technicolor.

Alba: «Gentleman Jo uccidi», techn. scope, A. Stefani.
Ambra: chiuso per ferie.
Apollo: «Rose rosse per il Führer» techn., scope, A. M. Pierangeli, F. Van Eyck.
Cairoli: «Tre spietati», col., R. Harrison e «Italiani brava gente», Pisu.
Edera: «Non aspettare Django spara», scope, techn., Sean Todd.
Lucento: «I violenti di Rio Bravo», technic., scope, con Lex Barker.
Luisa: «Canzone proibita», Vitta, Vitale: «Invincibili 10 gladiatori», tec.
Lutrario: «Una colt in pugno al diavolo», sc., techn., Henry Jobb.
Splendor: «Sergente Ryker», techn., scope, Lee Marvin, Vera Miles.

BEINASCO
Italia: «I cavalieri della vendetta», tec., Lea Massari, Philippe Leroy.

BRUINO
Oratorio: «Vendetta moschettieri».

MAPPANO
Jolly: «I 4 inesorabili».

MONCALIERI
Excelsior: «L'arciere del re», Robert Taylor, Kay Kendall, colori, scope (locale refrigerato).
Italia: «Preparati la bara», Andrea Giordano, colori. Apertura ore 14.

ORBASSANO
Moderno: «I due vigili», F. Franchi, Ciccio Ingrassia.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Sansa, regina della giungla», Roger Browne, scope, colori.

POIRINO
Italia: «Operazione Goldman», tec., Anthony Eisley, W. Paigh.

SETTIMO
Beccaria: «La battaglia di Alamo».
Moderno: «Ladro di Parigi».
Oratorio: «I 4 figli di Kathy Elder» John Wayne, in technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «L'avventuriero», col. Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino.

Mostra d'arte a St-Vincent — Riscuote successo la mostra del pittore Alessandro Tartaglione, di Latina, allestita nella saletta del Casinò. Rimane aperta sino al 15 agosto.

al REPOSI
DUE ORE DI RISATE!!!
LA PIU' ATTUALE ED ESILARANTE SATIRA DELLA SOCIETA' DI OGGI
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
ALBERTO SORDI

L'ARTE di ARRANGIARSI
ARMENIA BALDUCCI-CARLO BROSIO-LUISA DELLA NOCE
CATHERINE ZAGO-FRANCO COOP e con ELLI PARVO
LUIGI ZAMPA | DOCUMENTO FILM

VITTORIA
Una donna bellissima, diabolica, perversa, guida una banda di criminali nelle imprese più audaci!

SEXY GANG
LINDA VERAS
SYLVAIN CORTHAY
HENRI-JACQUES
VIETATO AI MINORI DI ANNI

ULTIMO GIORNO AL
CORSO
di un eccezionale western in abiti moderni
TOMAS MILIAN in
LA LUNGA NOTTE DI TOMBSTONE

EASTMANCOLOR DELTASCOPE

CRISTALLO
Emozionante, violento, selvaggio, pieno di azione e carico di suspense!
EURO INTERNATIONAL FILMS
SYLVA KOSCINA | LINO VENTURA | LEO GORDON

CORPO a CORPO

ARLECCHINO
DIVERTENTISSIMO!
La perversa di «Bella di giorno» ed il più spregiudicato e divertente attore europeo per la prima volta insieme nel film eroticamente più comico della corrente stagione
EURO INTERNATIONAL FILMS
CATHERINE DENEUVE JEAN-PAUL BELMONDO

CACCIA AL MASCHIO

AMBROSIO
SUCCESSO!

UN MOTIVO DI SVAGO PER CHI RESTA A GODERE LA PACE CITTADINA LO PROCURERA' COME SEMPRE
MARIO FERRERO
CON LA SUA COMPAGNIA
PROSSIMAMENTE AL
cine teatro ALCIONE

SUCCESSO AL GRANDE IDEAL
la NIKE CINEMATOGRAFICA presenta WILLIAM BOGART - SIDNEY CHAPLIN
WIDESCREEN EASTMANCOLOR

...E INTORNO A LUI FU MORTE...

DA UN MESE TUTTI PARLANO DI UN SOLO FILM
al Cinema TORINO
Questo non è un film sull'educazione sessuale!
Questo è un film per gli emancipati!
FIDS
UTA LEVKA

CARMEN BABY
EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

METROPOL
Avventura, intrigo e suspense in un film avvincentissimo ed entusiasmante
PEA presenta
GIORGIO ARDISSON in
LA LUNGA SFIDA

con
KATRIN SCHAAKE
regia di
ROBERT ANDREWS
TECHNICOLOR

UN FILM FORTE E VIOLENTO
al NAZIONALE ultimo giorno
NELL'IMMENSITA' DI UNA TERRA SELVAGGIA, L'ULTIMA AVVENTURA DI UN UOMO BRUCIATO DALLA VITA

L'Ultimo Safari
TECHNICOLOR
KAR GARAS
STEWART GRANGER
GABRIELLA LICUDI

ASTOR
GRANDE SUCCESSO

Una Strega in Paradiso
JACK LEMMON - ERNIE KOVACS
TECHNICOLOR

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
MAFFEI
STATUTO
Un grande «western» di straordinaria potenza!

CIMARRON
con
Glenn Ford - Anne Baxter
Arthur O' Connel
Diretto da Anthony Mann
Cinemascope - Metrocolor
NON VIETATO

HOLLYWOOD COLOSSEO MASSAUA
UN «WESTERN» STREPITOSO
VENDO CARA LA PELLE

TECHNICOLOR
NON VIETATO

LA PERLA: OGGI
La fuga più emozionante e pericolosa dell'ultima guerra

PRINCIPE: OGGI
- UN NUOVO FORMIDABILE PERSONAGGIO DEL «WESTERN ALL'ITALIANA»!
- UN FILM TRAVOLGENTE CON UN INCALZANTE SUSSEGUIRSI DI AZIONI CHE NON VI LASCERANNO UN ATTIMO DI RESPIRO!!!!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
LE DUE FACCE DEL DOLLARO

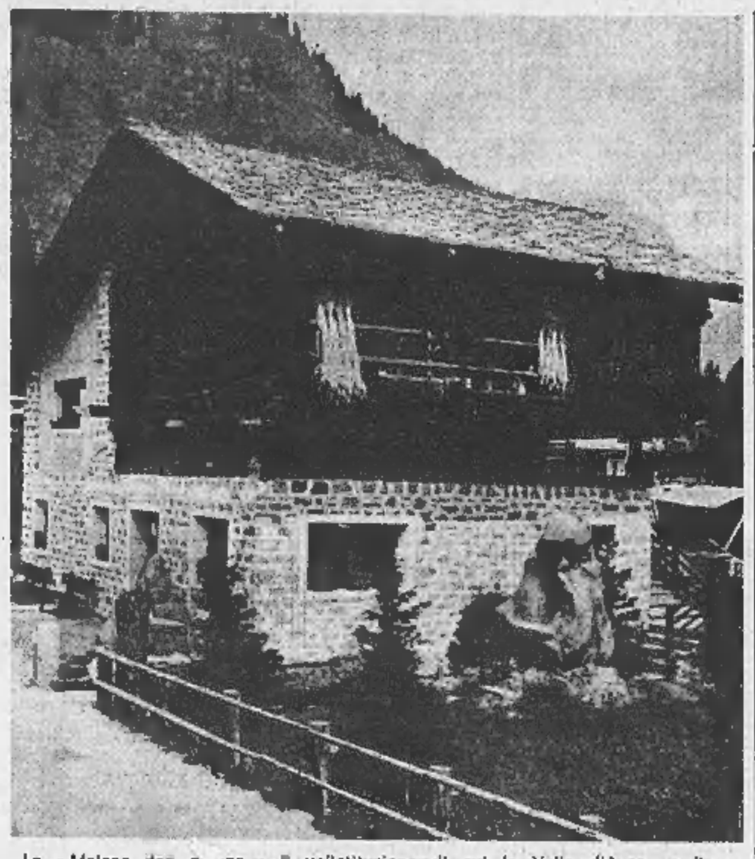
MONTY GREENWOOD
JACQUES HERLIN
GABRIELLA GIORGELLI
GERARD HERTER
ROBERTO B. MONTERO

REGINA
L'ASTUZIA contro la FORZA
IL CORAGGIO contro la TIRANNIA
SHARAZ
(LA SCHIAVA DEL PARADISO)
EASTMANCOLOR - NON VIETATO

Nobile iniziativa delle guide e portatori

Un libro sulla Valle d'Ayas donato al presidente Saragat

Il Capo dello Stato, in villeggiatura ad Antagnod, riceverà oggi la prima copia - Una splendida raccolta di fotografie ed i saggi di ventitré autori illustrano il paesaggio, la storia, la vita della valle



La « Maison des guides »: è un'istituzione di cui la Valle d'Ayas va fiera

Quasi settant'anni fa, all'alba del secolo, scarsa era la gente di città che nell'aprica e pittoresca Val d'Ayas, smagliante di fioriture su gli alti pascoli di Barmasc dai quali la grande conca verde s'apre stupenda, veniva a cercar pace, silenzio, riposo estivo ai piedi del Monte Rosa. Famosi erano già i centri alpini di Courmayeur, celebrato mentenemo che da un'ode del Carducci; di Gressoney, dove si poteva scorgere la regina Margherita aggirarsi per i prati in costume valligiano; di Valtournanche, lambita dalla storia leggendaria del Cervino. Ai villaggi a monte di Brusson, modestamente frequentati: Champoluc nel suo nido di pini, Antagnod abbarbicato a mezza costa sopra Periasc, il gruppetto di casupole di Saint-Jacques des Allemands (feudo del celebre Abbé Aimé Gorret, l'erculeo prete alpinista che alternava la lettura dei classici latini con bevute formidabili di vino di Carema e di Chambave), raramente si pensava per le villeggiature.

Ma chi da Champoluc si inerpica fino ai *rascards* di Mascognaz, il vallone ch'è una specie di terrazza protesa sul rapido spumeggiante corso dell'Evançon, scorge nel minuscolo abitato una traccia di pionieri. Sul muro di una casa c'è una scritta datata 1901 che rammenta il rustico soggiorno di tre giovani: « *Un poeta, un pittore, un filosofo - in fraterna comunità di vita* ».

Il poeta era Francesco Pastonchi; il pittore era Alberto Falchetti; e quanto al terzo, cioè Arrigo Frusta che, alle prime armi del giornalismo e dell'alpinismo, s'apprestava a divenire, anch'egli poeta, un esperto di glottologia subalpina, non sappiamo perché fosse chiamato filosofo. Più probabilmente l'epigrafe alludeva al fratello di Falchetti, medico che non esercitava la medicina, strano uomo silenzioso fornito d'una magnifica barba. Non stentiamo a credere che in quella meravigliosa solitudine « *per più lune i tre artisti* » (séguita la scritta) « *pace domandarono ed ebbero dal cielo e dagli uomini* ».

Tanti anni dopo, intorno al 1920, questo passato lo rievocavano Pastonchi e Falchetti sul piazzaletto dell'ufficio postale di Antagnod, dove trascorrevamo beati l'estate. A quel belvedere in faccia allo scenario del Rosa giungevano, nell'ora consueta del ritrovo amichevole, Ferdinando Neri, il commediografo Giannino Antona-Traversi, Roberto Michels, un biondo gigante tedesco divenuto italiano, che insegnava sociologia all'Università di Torino, e con la famiglia affittava stanze nella casa di don Perruchon, il parroco fiero che nella sua chiesa di San Martino ci fosse il più bell'altare barocco della Val d'Aosta, reliquiari e croci astili del Quattro e Cinquecento, preziosi dipinti nordici cinquecenteschi.

Si rinnovavano così ad Antagnod i convegni, le frequentazioni illustri che già avevano aggiunto un'attrattiva a quelle naturali dell'incantevole Val d'Ayas: i soggiorni a Fiéry, nell'albergo gestito dalla guida alpina Benjamin Fosson, di Giuseppe Giacosa, G. A. Borgese, Edmondo De Amicis (che tuttavia prediligeva il Gjomein, al cospetto del Cervino), Luigi Albertini, Alfredo Frassati, Arturo Toscanini, Matilde Serao, Massimo Bontempelli, Pietro Canonica. Più sotto, a Champoluc, Guido Gozzano cercava rimedio ai suoi polmoni malati, e scriveva a Borgese: « *Sono strani i monti di Champoluc, dalle forme bizzarre e dai colori vaghi; io non mi stanco di mirare questi giganti scheletriti che, nei bagliori dei tramonti, mi fanno più vicino a Dio* ».

Non lontano dal piazzaletto della posta, sul lento declivio erboso ov'è adagiato, amenissimo, Antagnod, il capoluogo di Val d'Ayas, ch'è la parte superiore della valle detta di Challant, sorsero poi in anni più recenti poche costruzioni che per fortuna non hanno alterato la rara bellezza di questo luogo alpestre; e in una di queste ville — come tutti sanno — è solito trascorrere la vacanza estiva il Presidente Saragat. Lunghe passeggiate, pacate letture, la tranquillità della vita familiare coi figli e i nipoti.

Ayas è un nome caro a Giuseppe Saragat; parecchi dei personaggi che abbiamo citato furono amici di suo padre, che era anche arguto scrittore e firmava con l'anagramma «Toga-Rasa». Perciò gli sarà gradito il dono che oggi gli fanno le guide della valle. E' un'opera in due solidi volumi intitolata *Ayas, storia, usi, costumi e tradizioni della valle*, ed è nata per iniziativa della « Società Guide e Portatori di Champoluc-Ayas » allo scopo di fare meglio conoscere la terra valdostana, devolvendo i proventi della vendita del libro ai fini associativi del sodalizio.

Al primo volume hanno collaborato 23 autori, che hanno detto — con piacevolezza pari alla competenza — tutto ciò che si poteva dire della Val d'Ayas: dal paesaggio alla flora e alla fauna, dall'architettura rurale (particolarmente i tipici *rascards*) ai documenti artistici, dalla storia al linguaggio, dal folclore alle imprese alpinistiche, dall'artigianato all'educazione popolare. Il secondo è interamente composto di fotografie a colori eseguite da Gianfranco Bini, avvincenti e suggestive.

Fra queste fotografie una ci ha commosso: quella della piccozza, della corda, del « libretto dei viaggiatori » di Giuseppe Favre, detto « Morish ». In tempi lontani (è morto nel 1957 più che ottantenne), un giorno che procedevamo cauti sulla vertiginosa cresta dei due Lyskamm, ci raccontò la sua avventura su quella stessa montagna. Il suo compagno che perde il piede e precipita su un versante; lui, Favre, che con incredibile prontezza di spirito salta nel vuoto dalla parte opposta della cresta; e la corda tiene, e pian piano, scavando gradini nel ghiaccio, la guida risale e salva il penzolante viaggiatore. Queste erano, e sono, le guide d'Ayas.

Marziano Bernardi

I giornali più importanti

Nell'ultimo numero domenicale, il « Times » si è rivolto ai suoi lettori che si recano all'estero durante l'estate consigliando i giornali da acquistare. « Ci sono sei quotidiani veramente internazionali », afferma, e indica oltre il « Times » i cinque giornali stranieri: « Le Monde » per la Francia, il « New York Times » per gli Stati Uniti, « Die Welt » per la Germania, la « Zürcher Zeitung » per la Svizzera, e « La Stampa » per l'Italia. « I lettori del "Times" — continua il messaggio — vogliono ogni giorno un completo, equilibrato resoconto di quel che avviene nel mondo. Questi cinque giornali raggiungono il livello al quale siete abituati ».

Sempre sul tema Sandra Milo

Polemica reazione di Ergas alla querela di De Lollis

Napoli, 10 agosto.

Moris Ergas, che si trova ad Ischia per trascorrere un periodo di vacanze insieme con la figlia Deborah, ha risposto polemicamente alla notizia della querela presentata contro di lui dal giovane marito di Sandra Milo, Ottavio De Lollis. Il produttore aveva raccontato ad un settimanale, come fu che scoprì Sandra Milo con il suo attuale marito in una roulotte.

« *Ritengo questa mossa* — ha detto Ergas — *il primo atto di un autoriconoscimento di quanto è squallida tutta questa storia. Capisco che siano turbati dalla verità che, del resto, non avrò nessuna difficoltà a dimostrare. In sede giudiziaria, dove tutti questi avvenimenti già sono raccolti negli atti, sarà infatti subito a galla* ».

« *Dalle notizie che ho letto sui giornali* — ha concluso Ergas — *non ho potuto sapere se mi è stata concessa la facoltà di prova. Comunque, quando il giovane dice che nel mio racconto ho usato espressioni da fumetto, confonde forse con la realtà a fumetto in cui vive* ».

(Ansa)

Un generale (anonimo) lancia aspre accuse al gen. Vedovato

La lettera è stata pubblicata da un giornale di Roma, che dice di conoscere il nome del mittente - Il ministro della Difesa ha chiesto alla Procura militare di accertare se esistono gli estremi per procedere penalmente contro l'autore dello scritto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 agosto.

Il ministro della Difesa ha affidato alla Procura generale militare l'incarico di accertare se siano ravvisabili gli estremi per un procedimento penale in una lettera che un generale di Corpo d'Armata, trincerandosi dietro l'anonimato, ha fatto pubblicare ieri su un quotidiano romano del pomeriggio. La lettera intendeva replicare ad un articolo pubblicato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Vedovato, sulla rivista delle forze armate « Quadrante », in relazione alle recenti polemiche sul Sifar e all'eco avuta negli ambienti militari.

Il quotidiano romano ha premesso alla lettera un ritratto nel quale ha assicurato i lettori di conoscere l'autore dello scritto ed ha spiegato di avere proceduto alla pubblicazione « certo di recare conforto alle centinaia di ufficiali, specie più giovani, che dalla infelice lettera del gen. Vedovato si sono sentiti mortificati, offesi e minacciati ».

Nella sua lettera, l'autore ha rivolto aspre critiche al gen. Vedovato per avere consentito che continuino « i controlli e l'imperversare » del servizio di sicurezza; per avere stabilito di ripristinare « nell'esercito un clima di salutare terrore »; per avere eliminato tutti coloro che (« fino ai semplici carabinieri ») avevano collaborato con il gen. Aloja, suo predecessore nella carica di capo di S. M. della Difesa.

Inoltre il generale di Corpo d'Armata che ha preferito omettere il proprio nome in calce alla lettera, ha rimproverato al gen. Vedovato: che il gen. Paolo Gaspari, intervenuto contro il gen. De Lorenzo nel processo ai giornalisti de *L'Espresso*, è « consegnato a domicilio »; che sono stati trasferiti a Caserta e a Torino i generali Luigi Galleni ed Adolfo Orofino dello Stato Maggiore, a Palermo il col. Antonino Rocchetti già capo dell'ufficio stampa del gen. Aloja e a Venezia, il colonnello Filippo Stefani, già del Sid; che è stata sottoposta a particolare vigilanza la abitazione del gen. Aloja, in via Colli della Farnesina, per controllare chi andasse a visitare l'ufficiale.

Inoltre la lettera fa rilevare che, dopo la morte del colonnello Rocca, sono stati messi sotto « protezione speciale » gli ufficiali del Sid, Viezdis e Faldo, i quali fecero i primi accertamenti; che numerosi ufficiali dei carabinieri addetti al Sid furono rinviati ai reparti perché poco fidati; che a disposizione del gen. De Lorenzo sono stati mantenuti due graduati, tre militi dell'Arma dei carabinieri e due automobili « che costano allo Stato non meno di 20 milioni l'anno ».

In relazione a questo ultimo addebito, una nota ufficiosa del Ministero della Difesa spiega che il gen. De Lorenzo ha a disposizione soltanto un'auto in quanto ex capo di Stato Maggiore dell'esercito; che si sta studiando se mantenere questa disposizione o revocarla; che il generale De Lorenzo non dispone più di personale militare dal momento in cui è stato eletto deputato.

Nell'esposto trasmesso dal ministro della Difesa alla Procura generale militare si chiede se nel contenuto della lettera pubblicata dal quotidiano romano non vi siano gli estremi di almeno due reati: quello contro i vincoli della disciplina militare e quello per le offese contro i militari italiani.

g. g.

Compilò il rapporto sul Sifar

Il generale Manes colpito da infarto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 agosto.

Il generale Giorgio Manes, 62 anni, ex vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri, è stato colpito da infarto nella notte tra giovedì e venerdì.

L'alto ufficiale è l'autore del famoso « rapporto » sull'attività del Sifar nel periodo giugno-luglio '64.

Manes è ora nell'ospedale militare del Celio. Le sue condizioni sono stazionarie.

E' questa la seconda volta in pochi mesi che Giorgio Manes, il più anziano dei generali in servizio attivo nell'Arma dei carabinieri, è ricoverato al Celio. La volta scorsa, il 9 marzo, il ricovero si rese necessario per una grave forma di polmonite.

La moglie del generale Manes, questa sera, ha tentato invano un consulto medico per il marito: quasi tutti gli specialisti non sono a Roma. La signora Manes ha detto che nella ricaduta del marito hanno molto influito i dispiaceri degli ultimi giorni.

Alla fine di giugno il generale Manes, con una sentenza del Consiglio di Stato, fu allontanato dalla carica di vice comandante dell'Arma e posto a disposizione del comando generale. Al suo posto subentrò il generale Celi, uno dei sette generali di divisione dell'Arma indotti dal generale De Lorenzo a firmare una lettera collettiva indirizzata al generale Manes per indurlo a dimettersi: lo scopo non fu raggiunto.

f. s.

L'elenco ufficioso delle opere concorrenti

Film giovanili e spregiudicati al discusso festival di Venezia

L'Italia si presenta con « Teorema » di Pasolini, « Partner » di Bertolucci e tre opere prime - Gli studenti torinesi non parteciperanno ai dibattiti sulla Mostra

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 10 agosto.

(r. s.) Mentre le polemiche sulla prossima Mostra del cinema si acuiscono di giorno in giorno e sono riuscite persino a dividere il psu, il direttore Luigi Chiarini, anche lui « contestato », ha già varato un cartellone di 24 film, con 13 opere prime. La situazione ha qualcosa di beffardo: mai come quest'anno, infatti, la selezione era stata così spregiudicata, così indifferente ai « santoni » del cinema ed ai colossali interessi economici in gioco. Ecco i film dati come probabili concorrenti e tra i quali verrà scelta la « rosa » dei 24:

ITALIA: *Teorema* di Pier Paolo Pasolini; *Partner* di Bernardo Bertolucci; *Viva la Madonna* di Gian Vittorio Baldi; *Diario di una schizofrenica* di Nelo Risi; *Galileo* di Liliana Cavani; *Nostra Signora dei turchi* di Carmelo Bene; *Summit* di Giorgio Bontempi. Gli ultimi tre film sono opere prime.

FRANCIA: *La ballata del cane* di Gérard Verget; *L'infanzia nuda* di Maurice Pialat; *La schiuma dei giorni* di Charles Belmont; *Socrate* di Robert Lapoujade. Sono tutte opere prime.

GERMANIA OCC.: *Artisti del circo sotto la tenda: perplessi* di Alexander Kluge; *Il castello* di Eduard Nolte (opera prima), dal romanzo di Kafka.

STATI UNITI: *Volti* di John Cassavetes; *Monterey Pop Festival* di cinque operatori fra cui Lencock, che fu l'operatore di Flaherty in *Louisiana story*; *Le ruote nella cenere* di Goldman; *Io e mio fratello* di Robert Frank; *Selvaggi per le strade* di Barry Shear. Gli ultimi due sono opere prime.

SPAGNA: *Dopo il diluvio* (opera prima) di Jacinto Esteva; *Stress es tres tres* di Carlos Saura.

GRECIA: *Kierion* di Demostene Theos.

JUGOSLAVIA: *Midi 1948* di Purisa Djordjevic.

GRAN BRETAGNA: *Uno più uno* di Jean-Luc Godard; *Dimmi bugie* di Peter Brook dalla commedia « US » di Peter Weiss.

UNGHERIA: *I muri* di Andreas Kovacs; *Il silenzio e il grido* di Milkos Janeso.

CECOSLOVACCHIA: *La valle delle api* di Frantisek Vlacil; *Il disertore* opera prima di Juro Jakubisko.

Tra i candidati, la lacuna più vistosa è rappresentata dall'Urss.

Sul piano politico, si registra oggi una presa di posizione del partito comunista di Venezia. In un manifesto comparso in città, il pc esprime la sua piena adesione al comitato di coordinamento per il boicottaggio della rassegna, « *con l'intento di intervenire attivamente per mutare radicalmente ai di fuori dei marginali provvedimenti riformistici il volto e la struttura della Mostra di Venezia* ». Un analogo rifiuto della Mostra e di ogni dialogo con gli attuali dirigenti si trova in un telegramma inviato al Festival dagli studenti Bobbio, Negarville e Viale a nome del movimento studentesco torinese: non parteciperanno alla tavola rotonda organizzata dalla Mostra.

Liana Orfei si divide dopo 12 anni dal marito

Milano, 10 agosto.

Liana Orfei si è separata, nei giorni scorsi, dal marito, Ario Piccinelli, dopo dodici anni di matrimonio. E' stata la stessa attrice-acrobata a rivelarlo, in un'intervista al settimanale *Bella*.

La presentatrice del gioco televisivo *Ciao* estate ha poi aggiunto: « *Se ci fosse un altro uomo lo direi. Questo non vuol dire, però, che mi sia condannata alla solitudine* ».

Gunther Sachs illeso nell'auto fuori strada

L'incidente in Svizzera - Il marito della Bardot era in compagnia del figlio

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 10 agosto.

(l. f.) Gunther Sachs, marito della Bardot, che da qualche giorno si trova in Svizzera, ieri sera è stato protagonista di un drammatico incidente stradale nei pressi di St-Moritz. A bordo di una potente « Mercedes » noleggiata a Zurigo, il playboy tedesco è uscito di strada in uno serpentina del valico del Julier, che unisce Coira a St-Moritz.

La vettura ha travolto due paracarri, rimanendo in bilico sull'orlo della strada. Gunther Sachs ha riportato lievi contusioni mentre suo figlio Rolf, di 5 anni, è rimasto incolume. La « Mercedes » ha subito danni valutati ad alcune migliaia di franchi. Per il momento si ignorano le precise cause dell'incidente; non è escluso che il terzo marito di B. B. abbia perso il controllo della vettura in seguito ad eccesso di velocità.

Gunther Sachs — si apprende — intende trascorrere un prolungato periodo di riposo a St-Moritz, dove suo figlio, nato dal primo matrimonio, frequenta un collegio. L'industriale ha confermato ad alcuni amici la notizia del suo prossimo divorzio.

UNA NOTIZIA PLASMON® RISERVATA AI PEDIATRI

La Società del Plasmon,® nel quadro del suo programma di ricerche nel settore della dietetica per l'infanzia, annuncia il lancio di

PASTINA BI-AGLUT

pastina dietetica senza glutine*

La pastina dietetica BI-AGLUT è caratterizzata da assoluta mancanza di glutine ma da elevato tenore proteico. Studiata appositamente per l'alimentazione del bambino affetto da forme celiache croniche, la pastina BI-AGLUT è consigliabile in tutte le manifestazioni del malassorbimento del glutine.

* La pastina Bi-AGLUT, come il biscotto Bi-AGLUT dotato delle stesse proprietà dietetiche, sarà posta in vendita solo nelle farmacie.

Saggi e letteratura saranno inviati ai Signori medici che ne faranno richiesta.

Da oltre 60 anni la Società del Plasmon® collabora con il Pediatra nel delicato settore della dietetica.

promozione vendite immobiliari

gabetti

Torino - Milano Roma - Varese

servizio pubblicità gabetti

RESIDENCE NAPOLEON ISOLA D'ELBA Procchio

NEL MAGNIFICO GOLFO DELLA:

Rialto

In complesso di classe la RIALTO s.p.a. vi offre la proprietà completa e definitiva di un appartamento con 6 posti letto e cucina, totalmente arredato e corredato, per 10 giorni o più ogni anno nel periodo da voi scelto, con la possibilità di sfruttare le attrezzature balneari e sportive ed i servizi generali di ristorante e lavanderia.

Esempio dei prezzi per alcune decadi:

dall'1 al 10 aprile L. 440.000
dall'11 al 20 agosto L. 1.375.000
dal 21 al 30 settembre L. 550.000

Pagabili anche a rate

Su questi prezzi la RIALTO s.p.a. concede uno sconto speciale del 25 % agli acquirenti delle decadi restanti dei primi 38 appartamenti del complesso. Acquistando con questa formula, da anni collaudata all'estero, capitalizzerete il costo delle vacanze, sicuri di una sempre crescente valorizzazione, trasformando la spesa annua irrecuperabile della villeggiatura in un bene immobile redditizio, ereditario e trasferibile. Vi attendiamo nelle nostre filiali o nel nostro ufficio in loco.

ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Torre del Mare

A DUE PASSI DA MILANO E TORINO

una residenza meravigliosa abitabile tutto l'anno su uno dei più bei promontori panoramici della RIVIERA DI PONENTE potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole. Ospiti della nostra organizzazione venite a visitare l'incantevole complesso residenziale. Nostro personale sarà a vostra disposizione, oppure rivolgetevi a una qualunque delle nostre filiali per una documentazione completa

APPARTAMENTI TUTTI VISTA MARE

1 camera - saloncino - ingresso - cucina - bagno - terrazzo
2.400.000 mutuo 5.400.000

2 camere - saloncino - ingresso - cucina - bagno - terrazzo
3.200.000 mutuo 6.800.000

2 camere - salone - guardaroba - disimpegno - cucina - bagno - 2 terrazzi
4.300.000 mutuo 8.500.000

ALTRI TIPI DI MAGGIORI DIMENSIONI

Nella zona sono pure in vendita a prezzi convenientissimi lotti di terreno edificabile, tutti panoramici e serviti da strade, acquedotto, luce, telefono, fognatura.

MERCATO TURISTICO RESIDENZIALE

Leggete queste offerte: in un angolo d'Italia, dove la desiderate, c'è anche la vostra seconda casa.

Per informazioni mettersi in contatto con una delle filiali Gabetti S.p.A. ai questi indirizzi:

TORINO Via XX Settembre 12 - Tel. 578044 (5 linee)
MILANO Piazza Diaz 7 - Telefono 878715 (5 linee)
ROMA Via A. Regolo 12 D - Tel. 316141 (5 linee)
VARESE Piazza Monte Grappa 4 - Telefono 38303/4

APPARTAMENTI IN CONDOMINIO

ALASSIO MARE - splendida località vicinanze Savona - Rinomata elegante cittadina - Comodissima autostrada - Appartamenti nuovi, signorili - tre camere - ingresso - bagno - 1.700.000 più mutuo L. 3.900.000 (249 TY)

ARENZANO - All'uscita dell'autostrada in condominio dominante la costa ligure, appartamenti signorili, pronta consegna, oppure in pianta con consegna 24 mesi, qualunque soluzione e metratura - Bar, giochi bimbi, bocce, minigolf, ping-pong. Prezzi competitivi, 25 % contanti, 75 % mutuo 25 anni (337 MI)

ASTI - Nuovissima, moderna città. Zona vigneti - Appartamento nuovo - cinque camere - ingresso - bagno - L. 2.200.000 più mutuo L. 5.200.000 (224 TY)

BERGEGGI (Savona) - sulle pendici della collina ligure, a due passi dalla spiaggia - appartamenti arieggianti mare - 2 camere - ingresso - bagno - L. 1.280.000 più mutuo L. 2.945.000 (242 TY)

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto) - In autonomo centro residenziale - e l'Approdo » appartamenti 2/3/4 vani - servizi, albergo, ristorante, bar, negozi, prezzi vantaggiosissimi con mutuo. Sicuro reddito volendo affittare. Meravigliosa punta turistica in vista Arcipelago Toscano, spiaggia, scogliera, pineta, sports marinari, caccia inarrivabile (182 T).

COAZZE - A 36 km. da Torino sull'accogliente valle di Giaveno, sulle pendici delle Alpi Graie, a quota 950 mt., in un verde scenario di laghi e monti, in condominio di lusso, giardini privati, panoramicità incantevole - Appartamenti - 2 camere - cucina - ingresso - bagno - L. 1.800.000 più mutuo L. 4.000.000 - 3 camere - cucina - ingresso - bagno - L. 2.800.000 più mutuo L. 6.000.000 (295 TY)

CERIALE (SV) - a 5 km. da Albenga un mare brillante fra spiagge eleganti e scogliere che rispecchiano il tipico panorama ligure - Appartamenti nuovissimi liberi - 2 camere - cucinotta - Ingresso - bagno - L. 1.600.000 più mutuo L. 3.800.000 (241 TY)

CERES (vicinanze Torino) - altitudine 800 mt., piacevole soggiorno nella fresca valle di Lanzo - Appartamento panoramico - 2 camere - cucinetta - servizi - L. 1.300.000 più mutuo Lire 3.000.000 (286 TY)

FINALE LIGURE (Savona) - Spiaggia meravigliosa - Appartamenti centrali, vista mare - 3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - L. 2.000.000 più mutuo L. 4.500.000) 4 camere, ingresso bagno 2.600.000 più mutuo L. 5.900.000 (279 TY).

LADISPOLI (vicinanze Roma) - Splendido appartamento attico, solo 200 metri mare, dal terrazzo vista panoramica incantevole - Saloni - 2 camere - cucina - ingresso - bagno - armadio muro - balcone - Completamente arredato - L. 11.500.000 - Sufficienti L. 3.600.000 contanti (200 RY)

LAVINIO (Anzio) - commercialmente - ventilata località signorile - Appartamenti a 500 mt. dal mare - 2-3 camere - cucina - bagno - posto macchina - cantina con o senza giardino - Prezzo L. 6.500.000 e Lire 9.000.000. Sufficienti contanti L. 2.100.000 e L. 2.700.000 (207 RY)

LOANO - Riviera Ponente, 30 km. da Savona. Elegante cittadina sul mare, molto verde, numerosi attrezzature sportive, balneari. Appartamenti modernissimi, due camere, cucinotta, ampi L. 1.400.000 più mutuo L. 3.100.000; 3 camere, cucinotta, servizi L. 2.500.000 più mutuo L. 5.300.000 (250 TY).

MADESIMO vicino a Sondrio - pittoresca località alpina 1560 mt. frequentatissimissima estate escursioni, inverno campi sci - In signorile condominio - zona residenziale - appartamento completamente arredato - 3 locali, servizi, giardino privato - contanti L. 3.800.000 più mutuo L. 5.700.000 (379 MY).

NERVI (Genova) - splendida località marina estiva, invernale. Riviera Levante - appartamento in lussuoso condominio; tre camere, ingresso, bagno, hall L. 3.300.000 più mutuo L. 6.600.000 (218 TY).

PALMARO (Genova) fra Pegli e Prà bellissima località villeggiatura. Comodissima autostrada. Appartamenti tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, terrazzi L. 2.200.000 più mutuo L. 5.000.000 (244 TY).

SAVONA - città commerciale, attivo porto. Comoda autostrada da Milano e Torino. Appartamenti grandiosi, due, tre, quattro camere, servizi. Posizioni centrali, ricercatissime. Volendo affittare alto reddito. Prezzi introvabili (282 TY).

SANTA MARINELLA - frequentatissima località balneare vicinanze Roma. Panoramicissimi appartamenti nuovi, estremamente, valida realizzazione architettonica di villini con abitazioni articolate su più piani, con giardino o solarium privato. Ingressi indipendenti su strada. Riscaldamento autonomo, isolamento termico e acustico. Salone con camino, 2 camere letto, altro bel salone, cucina, 2 bagni, L. 14.400.000 - sufficienti lire 4.300.000 contanti, rimanenza comodissime facilitazioni e mutuo (159 R).

VILLE - RUSTICI - COTTAGES

BESANO S. GIOVANNI - 11 km. da Varese - 2 km. Porto Ceresio - 365 mt. s.l.m. Lussuosa villa nuova. Terrazza con camino - 11 locali su due piani, pluriservizi, terrazzo, 2 bagni, portineria staccata con 5 locali e centrale termica, terreno recintato mq. 3050 e frutteto e giardino. Facilitazioni (377 MY).

BIANDRONNO - a 15 km. da Varese. Panoramica villa di 2 piani in riva al lago di Varese. Parco con alberi alto fusto, mq. 2500, 7 locali, 4 servizi, semiinterrata con spogliatoio, bella piscina, rustica, terrenile, darsena Lire 88.000.000 (387 MY).

DESENZANO DEL GARDA (BS) - panoramica villa riva lago. Notevole pregio architettonico - Piano cantina: locali servizio, garage con officina - piano rialzato: cucina, office, pranzo, salotto, studio, studiolo - Primo piano: 5 camere, 2 bagni - Secondo piano: 2 camere, servizio, grande locale mansarda, bagno, Giardino mq. 1300 con ulivi secolari. Spiaggia privata con fronte di 40 mt. - darsena attrezzata - molto privato con 700 mq. di specchio d'acqua protetto - L. 75.000.000 (595 MY).

ERBUSCO (BS) in Franciacorta 2 km. castello Rovato - 8 km. lago. Villa moderna panoramica da ritirare - risavabili 8 locali e pluriservizi per un totale di 400 mq. coperti. Terreno circostante mq. 1600; bosco, prato. L. 35.000.000 - facilitazioni (385 MY).

NUGGI (Loc. Colle Michelangelo) zona turistica - altitudine 800 mt. - villa panoramiche su 2 piani. Villa: 2 ampi saloni di cui uno con caminetto, 4 camere, cucina, 2 servizi, cameretta con bagno, garage, riscaldamento, giardino - L. 50 milioni. Villa: 2 ampi saloni, 5 camere, soggiorno, 3 bagni, cameretta con bagno, riscaldamento, giardino mq. 1200 con radi alberi - L. 70.000.000 - facilitazioni (210 RY).

ISOLA DI VULCANO - (Eolie) - luogo incantevole - cottage composto da soggiorno, camera letto, cucinino, ripostiglio, bagno, veranda, terrazza - ammobiliato L. 4.000.000 (332 T)

LAGO MAGGIORE - BAVENO - elegante località climatica collinare. Apprezzatissima la sua fonti curative. Villa panoramicissima vista lago, completamente arredata, 6 camere, salone, cucina, biservizi, ingresso, portico, garage, giardino mq. 5000 - L. 27.000.000 più mutuo L. 15.000.000 (238 TY).

LURISIA Roccaforte Mondovì (CN), signorile centro gran-turismo villeggiatura alt. 860. Rinomate per lamose fonti oligominerali e fanghi curativi. Villetta elegante due piani con giardino mq. 500 - 4 camere, bagno, più appartamentino mansardato, bicamere, servizi - garage - L. 4.000.000 più mutuo L. 9.000.000 (271 TY).

MENAGGIO-COLO - Grandiosa ed Unica, importante signorile centro turistico sul lago di Como, Villetta con giardino mq. 1400 - ammobiliata, 5 locali, doppi servizi, portico, garage Lire 12.600.000. Minimo contanti, ample facilitazioni (385 MY).

MONTORIO ROMANO - piacevolissima località collinare, ampio panorama da Tarvolonica al Soratte, km. 60 da Roma. Villa signorile, moderna, 1500 mq. terreno recinsito. Salone, 3 camere, soggiorno, cucina, servizio, 4 terrazzi naturali. Acqua, luce. Eleganti rifiniture - Lire 18.000.000 sufficienti lire 8 milioni contanti (213 RY).

RONCIGLIONE (Viterbo) - km. 50 da Roma, tranquilla località collinare - alt. 500 mt. - Villa panoramicissima, salone con camino, 5 camere, grande cucina, doppi servizi, ripostigli, box, terrazzo, disimpegno, dépendance. Circostante terreno mq. 2500 pianta e frutteto - L. 6.000.000 più mutuo L. 14.000.000 (212 RY).

SCARIO - Sapri (Golfo di Policastro) - complessi residenziali peniolone panoramica - vicinanze mare - costruiamo in brevissimo tempo bellissime villette con giardino. Prezzi a partire da L. 4.550.000 in su a chalet da L. 1.500.000 rifiniture - abitabilità minima 4 persone (208 RY).

S. MARGHERITA LIGURE - villa lussuosa, vista panoramica incantevole. Solo 800 mt. mare. Gran salone, 4 camere, 3 bagni, cucina, camera servizio, ripostigli, armadi muro. Meraviglioso porticato, possibilità ampliamento. Mq. 1500 giardino alberato. L. 93.000.000 (203 RY).

TERRENI E TENUTE

CIRCEO

bellissima posizione km. 80 da Roma verso Napoli

LOTTIZZAZIONI

DARSENA VERDE - lotti in posizione incantevole, continuante Baia d'Argento - strada asfaltata - da mq. 1500 ed oltre al prezzo eccezionale di L. 3100 al mq. - facilitazioni.

RIVA DEL SOLE - nuova lottizzazione cantilenante lago di Sabaudia, terreno panoramico - zona adiacenti sviluppate - prezzo di lancio al mq. 2300 - facilitazioni (195 RY).

SELVINO - 20 km. Bergamo altitudine 1000 mt., ridente centro per una tranquilla villeggiatura estivo/invernale. Ville su 3 piani di 5 locali, servizi, terrazzi. Giardino mq. 1000 - Lire 15.000.000 facilitazioni (388 MY).

TORRE DI PALME (Ascoli Piceno), sulla nostra bella riviera Adriatica un angolo di pace, in una atmosfera tranquilla, una spiaggia a perdita d'occhio vista signorile, vista mare, circondata parco fiorito e ulivetti mq. 3000. Salone, 4 camere, tripli servizi, bilingresi, garage, magazzino - L. 13.000.000 più mutuo L. 18.500.000 (294 TY).

TRIESTE MIRAMARE - lussuosa villa sul mare con 1300 mq. di giardino. E' composta al piano terra hall, salone, grande soggiorno/pranzo con caminetto in marmo, cucina con saletta rustica caratteristica, bagno, loggia coperta, scalone in stile che porta al primo piano composto da: 4 camere, 2 bagni, grandiosa terrazza con splendida vista di tutto il golfo. L. 120.000.000 (390 MY).

TORRE CANAVESE, 12 km. da Ivrea - Bella villa collinare incantevole tra grandi boschi, aperta su vasta, incantevole visuale arco montano e vallata sottostante. Abitabile tutto l'anno. Circondata 5000 mq. parco fiorito rose, ortensie, pini. Vicinanze sports golf, ski, caccia, pesca - costruzione 1960, molto signorile. Ben distanziata su due piani con soggiorno, cucina, 3 camere letto, ottimi servizi. Dipendenze adiacenti completa servizi, adatta anche tre famiglie indipendenti. L. 40 milioni (222 TY).

DIANO MARINA - 7 km. da Imperia. Terreno pianocollinare panoramico urbanistrato particolarmente adatto per costruzione villette signorili o piccolo villaggio turistico balneare. Mq. 17.000 vendibile anche piccoli lotti L. 8000 al mq. Altro lotto 5500 mq. L. 5000 al mq. con costruzione già esistente mc. 3300 L. 30.000.000 adattabile diversi usi (389 MY).

ERMO - collina Torinese, terreno altitudine 400 mt. Panoramicissima straordinaria posizione mq. 9500 suddivisibile in due lotti per ville. Comodissimo. Complessivamente L. 10.000.000 (237 TY).

NEMI - (PRATONI DI) a soli 25 km. da Roma, Terreno attuali 14 artisticamente esposti, zona residenziale privilegiata sia per la vicinanza dei Castelli Romani che del mare, altezza mt. 680 Lottizzazione e licenza di costruzione approvata per ville. Luce - acqua. Prezzo attuale: 1800 al mq. Vendite ad appezzamenti minimi di 5 ettari (204 RY).

PIANI D'ERNA

sopra Lecco, a soli 50 minuti di superstrada da Milano, sulla pendici del Resegone (mt. 1330) potrete realizzare il sogno di vivere il vostro week-end, le vostre vacanze estive ed invernali fra i più suggestivi ed imponenti paesaggi delle Lombardia. Lotti di terreno con sole

L. 500.000

contanti, rimanenti in 24 rate mensili senza interessi, trevarie ogni confort, luce, acqua, telefono per ogni lotto, cinque minuti direttamente asfaltate, acque - medicamentose, attrezzature sportive e skilifts. Destinatevi un vostro week-end (326 MY).

PIANI DI ARCINAZZO (Frosinone) a km. 7 da Anagni - alt. 850 mt., zona villini - Terreno panoramico eccezionalmente ricco alberi, mq. 10.250 anche frazionabile - L. 1350 al mq. Prezzo inferiore 50 % valore zona (214 RY).

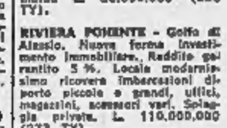
PIANI DI PRAGLIA - Seguendo piacevole itinerario attraverso Appennino Ligure, a pochi chilometri da Genova e Alessandria, si raggiunge, a quota 840, ameno luogo di soggiorno, ricco di prati e boschi di conifere, molto apprezzato e tranquillo con zona addestramento cani terma su quaglie. In detta località vendonsi terreni pianeggianti, ben esposti, adatti costruzione villette. Facili allacciamenti servizi. Appezzamenti mq. 3000 minimo. Prezzi attimi (293 TY).

PIANI DI PRAGLIA - Seguendo piacevole itinerario attraverso Appennino Ligure, a pochi chilometri da Genova e Alessandria, si raggiunge, a quota 840, ameno luogo di soggiorno, ricco di prati e boschi di conifere, molto apprezzato e tranquillo con zona addestramento cani terma su quaglie. In detta località vendonsi terreni pianeggianti, ben esposti, adatti costruzione villette. Facili allacciamenti servizi. Appezzamenti mq. 3000 minimo. Prezzi attimi (293 TY).

PIANEZZA ARMERINA (Enna) Loc. Serralina. Terreno edificabile, interessante zona archeologica e turistica, Mq. 18.000 L. 3200 al mq. Abbondanza idrica (198 RY).

PIOSSASCO - 20 km. Torino - terreno residenziale mq. 3000, fronte 50 metri strada provinciale Torino-Pinerolo. Costruibili circa 90 camere, 13.500.000 (291 TY).

PIOSSASCO - bella località residenziale (soli 20 km. Torino); lotti di terreno edificabile mq. 600, adatti costruzione villette fronteggianti strada provinciale Torino-Pinerolo. L. 3 milioni cadauno (291 TY).



PORTOBELLO DI MALLORCA

(Sardegna) - in zona residenziale privato - verde stupendo - vivi panorami - passeggiatina vinicola - completa urbanizzazione - lotti di terreno SUL MARE a prezzi da

L. 285.000

e 60 rate mensili di

L. 27.000 senza interessi

Villini pronti e costruendi; mutuo ventennale a prezzi eccezionalmente bassi (46 MX)

ROCCA DI PAPA - Rinomatissima località villeggiatura a soli km. 30 da Roma, alt. 630 mt. Terreno zona residenziale mq. 2000, - Edificabilità villa. Prezzo, liquida, L. 4000 al mq. (205 RY).

VARESE - terreno panoramico, albergo con magnifici pini, posizione dominante, adatto villa residenziale, zona collegata direttamente centro città. mq. 1365. L. 16.380.000 (389 MY).

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

ALASSIO - pensione nuova, vicinissima mare, 11 camere, servizi, mq. 370 Vendiamo causa L. 18.000.000 più mutuo lire 15.000.000 (259 TY)

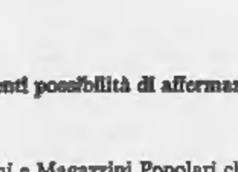
ALBISSOLA MARE (SV) - Frequentata stazione balneare, bella spiaggia. Muri pensione nuova, 12 camere, servizi, giardino privato. Zona 22.000.000 più mutuo L. 13.000.000 (270 TY)

LOANO - Albergo, Riviera Ponente, 30 km. Savona, costruzione nuova, 50 camere, alcune con bagno. Tutte vista mare. Numerose sale soggiorno, bar, gemati da Genova e Alessandria, si raggiunge, a quota 840, ameno luogo di soggiorno, ricco di prati e boschi di conifere, molto apprezzato e tranquillo con zona addestramento cani terma su quaglie. In detta località vendonsi terreni pianeggianti, ben esposti, adatti costruzione villette. Facili allacciamenti servizi. Appezzamenti mq. 3000 minimo. Prezzi attimi (293 TY).

RIVIERA PONENTE - Golfo di Alassio. Nuova ferma investimento immobiliare. Reddito garantito 5 %. Locale modernissimo ricovero imbarcazioni diporto piccole e grandi, uffici, magazzini, accessori vari. Spiaggia privata. L. 110.000.000 (273 TY).

TERMOLI - a 70 km. da Campobasso. Centro peschereccio balneare di notevole importanza sulla costa adriatica. Rinomante sul mare attrezzato per 300 posti giornalieri - 2000 mq. di terreno per parcheggio - avviamento documentabile. L. 70.000.000 (350 MY).

Sulla Costa Azzurra, tra Nizza e Montecarlo



a BEAULIEU

Il «place-bateau» per la vostra imbarcazione

Nel nuovo porto di Beaulieu c'è il posto fisso per la vostra imbarcazione! Lo potete acquistare facilmente, ad un prezzo giusto e della misura più adatta al vostro scafo; qualsiasi acquistarete anche tutti i possibili servizi, come: attacco-acqua, luce, telefono, televisione. Il moderno complesso portuale è anche attrezzato con un completo centro commerciale (comprendente negozi di ogni tipo, ristoranti, boutiques, shipchandler ecc.), stazione rifornimento carburanti, capitaneria di porto, cantiere navale, yacht club.

(197 TX)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 82 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi commerciali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e non computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per ogni eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A», in base al capoverso di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incastellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate a mano.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, Piazza Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecata. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203 - 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2: ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-545. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a scanti facilitati. Tel. 544-265. O344

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783. 532-975. O878

BLOCCASI rimanenza negozio quadri, cornici, ceramiche, varie 600 mila. Telefonare 514-822.

CEDESI bar, attrezzatura, 2 biliardi L. 9.500.000, dilazionando, ottimo reddito. Tel. 543-177.

CEDESI in affitto pastino e panetteria veramente capace. Tel. 511-427

CEDESI torrefazione bar causa trasferimento zona Francia. Telefonare 768-931. O156

COMMESSA pratica offresi ottima gerenza panetteria locale nuovo, referenze, richiedesi. Telef. 383-320, 383-771. A74917

IMPERIA centralissimo avviatissimo bar cedesi, tavola calda, tabacchi, sala biliardi. Telefonare 78-604.

OFFICINA meccanica precisione lavorazioni proprie, terzi, bene avviata ottimo reddito, causa malattia vendesi 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8229 — Torino ».

OSPEDALETTI cedesi avviatissimo negozio abbigliamento. Disposti permutare. Trattasi direttamente. Scrivere: Birona Pubblicità 27 R, Sanremo. 27858

TRATTORIA avviatissima Genova Voltri cedesi. Carpintieri, via Argentina 6/6 Genova Pegli tel. 487-474.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 677-709.

A. VENDO terreno per grande e media industria urbanizzato dopo Orbassano. Telefonare 641-477.

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telef. 578-044 La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela future vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti. O335

A Mezzenile vendonsi alloggi panoramici signorili 2-3-4 camere. Telefonare 539-734, 519-162.

A prezzo decisivo per il vostro acquisto sole 690.000 contanti, appartamenti eleganti, panoramicissimi, viale Trieste 25 (radiale Moncalieri), lussuosa residenza fronte collina. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 8.900.000. Gabetti 578-044. O335

A Rubiana vendonsi ville posizione panoramica nuova costruzione. Telefonare 935-935.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere, qualunque zona in Torino. Telefono 343-113. 2001

APPARTAMENTI convenienza unica: signorili, lussuosi in complesso altamente residenziale corso Unione Sovietica 395, fronte Fiat, scuola, giardini, zona verdi. Monocamere, ingresso, servizi 1.500.000 mutuo 2.700.000. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 950.000 mutuo 3.850.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 mutuo 5.900.000. Salone, tre camere, cucinotta ingresso servizi 6.450.000 mutuo 9.950.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli Via Giordano Bruno 78, imbattibile posizione fra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifoni, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2 milioni 300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044, O338

APPARTAMENTO centrale, elegante, spazioso. Via Belbis 1 quasi piazza Statuto, 4 camere, cucinino, riservizi. Tutto rimesso a nuovo 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ricercatissimo via Cavallermaggiore 26. Elegante palazzo; 4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi 3.900.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. O335

CASA campagna con circa 2000 m. terreno zona Fiat Rivalta vendo. Telefonare 902-913.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

OCCASIONE vendo bella casetta comoda libera subito. Scrivere o visitare giorni festivi: Ponte Giovanni frazione Barberini, Priocca d'Alba.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno escansare liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]

PER immediato realizzo privato vende Riva di Chieri m. 10.000 terreno industriale fronte statale. Telefonare 938-005 pomeriggio.

RARA opportunità acquisto: appartamento centrale, superpanoramico prezzo convenientissimo corso Vittorio Emanuele 9 due passi Valentino Sei camere, ingresso, bagno, splendido terrazzo 5.600.000 mutuo 13 milioni, Gabetti 578-044.

RIVIERA IMPRESA Ferinazzo, Ceriale, telefono 70-212, vende appartamenti grandi-piccoli, negozi, motels, ristoranti, metri 50 mare.

SAUZE d'Oulx vendo magnifico alloggio panoramico tricamere servizi occasione. Telef. 0122-65135.

SAVONA 100 metri mare, primo piano, camera cucina servizi, come nuovo, libero, 1.900.000. Agenzia Murialdo, Savona.

TERRENO adatto villette vendiamo a Moncalieri lire 3700 al mq. Telefonare 641-778.

VALDELLATORRE altitudine salcerina, convenientissimi terreni costruibili vendo: Grosso, Borgata Nevel.

VENDESI alloggio Asti due camere tinello servizi cantina garage. Telefono 586-080 Torino.

VENDO casa 20 camere otto alloggi 34.000.000 Gruglisco. Reddito mensile 165.000. Telefonare 781-405.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688

VILLETTA vendesi 8 km. da Rivoli con 2000 mt. terreno cintato frutteto, tutti servizi, richiesta 14 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino».

VILLA collinare signorilissima, nuova costruzione, grande soggiorno, pranzo, studio, cucina, quattro camere con tripli lussuosi bagni, tavernetta, doppia garage, annesso alloggio servizio ospiti o custode due lavenderie, impianto filodiffusione a telefono in ogni stanze giardino 1500 mq. circa, materiali e rifinitura lusso 70.000.000. Telefonare 881-454 oppure 896-335. Forte mutuo.

VILLA panoramica Cumiana, sette camere, doppi servizi, bagno, telefono, termosifone, giardino, orto, giochi bocce, vendesi o permutasi con terreno industriale. Telefonare 905-222, 905-045.

ZONA collinare San Mauro vende terreno 1000 mq. Telef. 755-134.

5.600.000 Rivoli tre camere servizi 80 mq. vendo libere subito. Telefono 521-190.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

CERCASI camera con servizi possibilmente riscaldamento indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino».

CERCASI camera presso signora o famiglia adiacenze c.so G. Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — 10100 Torino».

CERCASI casinetta da affittare dintorni Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 2272 — Torino».

DITTA cerca magazzino metri 100 deposito merce zona S. Rita. Telefonare 614-326. A74509

GIOVANI coniugi cercano alloggio 1 camera e servizi zona Rivoli, Cascine Vica, corso Francia, telefonare 886-631. A74728

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Balsamo, Michelino. Telefonare 390-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

PENSIONATA cerca camera zona Balsamo. Telefonare 852-997.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano 1° settembre Largo Orbassano, S. Rita, Crocetta, alloggio camera tinello cucinino. Tel. 0172-5938.

URGENTE cerco camera cucina zona S. Paolo. Telefonare 330-372.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 366-955. 2001

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telefono 758-570. A74527

AFFITTASI alloggetto centrale tre vani tutti servizi. Telef. 517-221.

AFFITTASI alloggio [illegible] Fiat Mirafiori, [illegible] camere tinello cucinino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFITTASI alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino. Telefonare 790-589. A74550

AFFITTASI alloggio su due piani palazzina centralissima 6 camere salone tripli servizi giardino prospiciente il Po camere letto con stucchi d'arte finiture lusso. Telefonare 671-074 ore 14-15 giorni festivi. A74601

AFFITTASI alloggio via Lesegno a Gioberti tre camere tinello servizi. Telefonare 677-027 ore pasti.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telef. 238-705.

AFFITTASI locali mq. 230 magazzino laboratorio officine non rumorose. Tel. 786-183, Grugliasco.

CHIVASSO vicinanze Lancia affittasi casinotto 5 giornate 11 camere concedesi subaffitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino».

ALLOGGETTO ammobiliato libero subito piedà-terre signorile serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-208 (Bollino). 2001

CAUSA trasferimento affitto subito alloggio 2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Custode, via Lima 7.

CENTRALI tre camere ammobiliate bagno termo 30.000. Referenze. Telefonare 854-593.

L'ISTITUTO Nazionale delle Previdenza Sociale intenderebbe cedere in affitto novennale rinnovabile azienda agraria San Giovanni Suergiu (Cagliari), estensione ettari 435 circa, indirizzo prevalentemente zootecnico. Cederebbe, altresì, in vendita o in consegna dietro compenso annuo, dotazione bestiame bovino alta genealogia 550 capi circa, nonché dotazione macchine e attrezzature. Condizioni affittanza ed relative modalità sono contenute in apposito capitolato depositato presso ispettorato compartimentale INPS Cagliari, via A. Grandi 2; Azienda agraria INPS San Giovanni Suergiu (Cagliari) e Direzione Generale INPS, Ufficio Agrario, Roma, piazzale Nazioni. Le relative offerte dovranno comunque pervenire al suddetto ispettorato di Cagliari entro il 15 settembre 1968.

**VICINANZE STAZIONE PORTA NUOVA AFFITTIAMO IN STABILE NUOVA COSTRUZIONE NEGOZI DA 25 A 300 METRIQU

Un interrogativo che tormenta qualche genitore adottivo

«Come crescerà il figlio adottato in un brefotrofio?»

Gli esperti sono unanimi nel rispondere: « Come un bimbo qualsiasi; quello che conta è l'educazione che riceve » - Unica precauzione necessaria: non nascondere al ragazzino la verità sulla sua origine - Scoprirla da adulto (magari per caso) può provocare un grave trauma

Oltre duemila bimbi sono adottati ogni anno in Italia. Si vuole sapere se saranno figli diversi da quelli naturali oppure se avranno complessi o ribellioni. Lo domandiamo ai direttori degli istituti, ai sociologi e alle assistenti sociali che da parecchi anni si occupano del problema. Rispondono: « *L'adottato è quasi sempre figlio dell'educazione che riceve* ». Nella risposta c'è un « *quasi* » e si vuole saperne di più. Ci rispondono con degli esempi.

Ecco il primo caso. Due anni fa, a Torino, una ragazza ha chiesto l'atto di nascita per sposarsi. Era stata adottata quando aveva pochi mesi, i genitori adottivi le avevano sempre nascosto la sua origine. E' venuta a conoscerla da un documento. Ha rotto il fidanzamento, ha tentato il suicidio.

« *Per la buona riuscita di un'adozione, è indispensabile rivelare al figlio, appena è in grado di capire, quale è la sua condizione. Guai se l'apprende da un compagno di scuola o da un certificato* » dice il dott. Buronzo, direttore dell'Istituto provinciale per l'infanzia di Torino. « *Il bimbo non è mai turbato dalla rivelazione, non si sente diverso dai compagni che hanno genitori naturali. Anzi: all'affetto dei figli per i genitori, negli adottati si aggiunge talvolta il sentimento di riconoscenza* ».

Hanno riconoscenza soprattutto i figli che sono stati adottati dopo i due anni. Ho visto brefotrofi ed istituti dove i bambini hanno tutti i giocattoli che desiderano, vivono in ambiente confortevole, hanno vitamine e calorie dosate, non c'è un microbo attorno, hanno un parco per correre. Ma se arriva un visitatore, si aggrappano alla sua giacca: « *Sei il mio papà? Sei venuto a prendermi?* ». Bimbi avidi di affetto, che soltanto due coniugi che li prendono come figli possono dare.

Chiedo ad una assistente sociale: « *Signora Meda, gli adottati crescono, sanno qual è la loro condizione, hanno per i genitori adottivi amore e anche riconoscenza. Non desiderano sapere chi sono i veri genitori e ritrovarli?* »

Risponde con un episodio di pochi mesi fa. Il figlio di una ragazza madre, adottato, cresciuto sapendo come stavano le cose, a 18 anni ha voluto conoscere la vera madre. Non le faceva colpa di averlo abbandonato, era anzi ben disposto verso di lei. « *Abbiamo combinato l'incontro* — dice la signora Meda. — *E' stata una mezz'ora penosa per tutti* ». « Avevate il cuore gonfio di commozione? Figlio e madre, che si ritrovavano dopo tanti anni, si abbracciavano, si baciavano, piangevano, vero? ». « *No. Erano due estranei che si sono stretta la mano, sono rimasti imbarazzati, non sapevano cosa dirsi. Questo era molto penoso. Poi la donna è uscita da una porta, il figlio da un'altra* ».

E' un episodio difficile da credere. « Ma la voce del sangue? » domando all'assistente sociale. Risponde: « *Quel giovane che le ho detto, quando era bimbo e ragazzo aveva soprattutto bisogno d'affetto: non lo ha avuto dalla vera madre, lo ha trovato in quella adottiva. E' questa che gli è stata vicina al letto quando era malato. Lo ha accompagnato a scuola, è rimasta sù la notte a stirargli le camicie. Lui ha pianto tra le sue braccia e si è confidato con lei, da lei ha avuto consigli e rimproveri. Delle due donne: quale è stata madre per quel ragazzo?* ».

Ancora un caso. All'Istituto di Torino vengono per un'adozione un geometra di Como con la moglie. Gli fanno le prime domande: « *Ci avete pensato bene? Perché volete adottare un figlio?* ». Risponde il marito: « *Io sono stato adottato. Adoro i miei genitori adottivi. Sono sicuro che il figlio che ci affiderete si sentirà sempre nostro figlio* ».

Dice il dott. Buronzo: « *Quasi tutti i casi di adozione si risolvono felicemente. Irrilevanti gli esiti insoddisfacenti, ed è quasi sempre colpa dei genitori* ». Per incapacità educativa (si avrebbero sbagliato anche con un figlio generato da loro) oppure perché si tormentano con la pericolosissima domanda: « *Che donna è la madre del figlio che ho adottato?* ». Passano la vita a scrutare il comportamento e il carattere del bimbo. Se un giorno il bimbo si fa cacciare da scuola, sono morsi dal dubbio: « *Forse suo padre era un teppista, forse il ragazzo diventerà un mascalzone come lui* ».

A questo riguardo c'è un caso clamoroso. Una decina di anni fa, due coniugi sardi hanno avuto dall'Istituto di Torino due sorelle di pochi anni. Abbandonate dalla madre, che non si sapeva chi fosse. Per anni i genitori si sono avvelenati con questa domanda: « *E se la madre fosse una di quelle?* ». E' diventata un'ossessione, i coniugi spiavano le figlie. Che sono diventate due ragazze vivaci, disinvolte, allegre. Una sana allegria. Ma i genitori, che vivevano sul filo dell'angoscia, sono rimasti sconvolti e hanno riportato all'Istituto le due sorelle che per otto anni avevano tenuto come figlie. « *Non le vogliamo più. Ci fanno paura* ». Una delle due sorelle è stata affidata a una famiglia che ne è felicissima, è prossima alle nozze; l'altra è in un istituto della Provincia e studia. Due ragazze assolutamente a modo; soltanto che non sono musone, ma sono espansive e allegre, e ciò aveva portato cupi presentimenti ai genitori adottivi.

Casi come questo accadevano nelle vecchie adozioni. Oggi sono estremamente rari, perché prima dell'affidamento le assistenti sociali fanno lunghe indagini sugli adottanti e insistono per chiarire questo punto: se i richiedenti, in un futuro prossimo o remoto, potrebbero tormentarsi con la disastrosa domanda: « *Chi sarebbe mai stati suo padre e sua madre?* ». Una domanda, dopo tutto, inutile: chiunque siano il padre e la madre, il bimbo diventerà quello che i genitori adottivi sapranno farne.

Luciano Curino

Domani riprende in Germania il processo del thalidomide

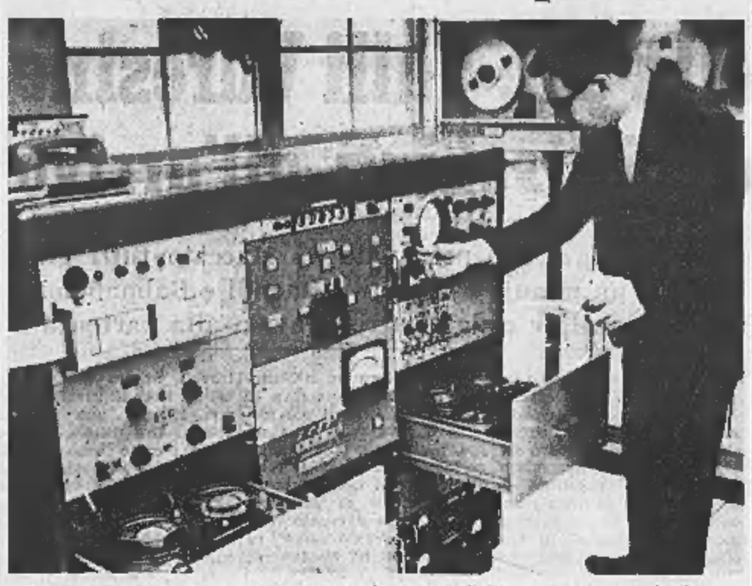
Aisdorf, 10 agosto.

Il processo per il thalidomide entra lunedì prossimo in una seconda fase che si annuncia sin d'ora ricca di emozioni. Fra gli altri deporrà come testimone il dr. Lenz, il pediatra di Amburgo che per primo nella Germania federale dette l'allarme sulle conseguenze del farmaco.

La sua testimonianza si avrà mentre il tribunale passa dall'esame della questione se il thalidomide possa provocare disturbi nervosi negli adulti a quella delle sue conseguenze nella nascita di bimbi deformi.

CRONACHE DELLA MEDICINA

L'elettronica in ospedale



Calcolatore elettronico usato in un grande centro clinico americano per facilitare le diagnosi cardiache. Il calcolatore registra e analizza i dati elettrocardiografici dei pazienti dei vari ospedali collegati; il medico può richiedere in qualsiasi momento i dati che gli interessano per il suo malato (Foto dell'United States I.S.)

Che cosa è la «glomectomia»

Una cura chirurgica dell'asma bronchiale

Finora, non ha dato risultati troppo incoraggianti

Quante sono, ormai, le terapie « nuove », quelle che, di tanto in tanto, saltan fuori a promettere la guarigione dell'asma: e che ogni asmatico — per fiducia, per speranza, per tentativo o per scrupolo — finisce per provare di persona?

L'ultima, quella di cui molti malati di asma, da qualche tempo, parlano (le notizie corrono in fretta tra chi soffre della stessa malattia) è la « glomectomia »: un piccolo intervento chirurgico di asportazione, unilaterale o bilaterale, del « glomo carotideo » (piccola struttura anatomica, del volume di una piccolissima lenticchia, che è posta, ai due lati del collo, alla biforcazione della carotide; e che è sensibile, in via chimica, alle variazioni della composizione del sangue: e che è capace di influenzare, in via riflessa, la respirazione e la circolazione sanguigna).

Da quando il dr. Komei Nakayama, dell'Università di Chiba (Giappone) ha proposto il metodo, più di 10.000 malati di asma sono stati « operati » in America; e da noi, in Italia, i casi trattati superano il migliaio. Se ne parla molto; e più ancor tra malato e malato che non ai congressi: « Dottore, è vero che con una piccola operazione al collo l'asma guarisce bene, rapidamente e senza rischio? ».

Le notizie sui risultati del metodo — le ultime, almeno — non sono incoraggianti. Come sempre succede quando si cura l'asma, specialmente quella cronica — che è una malattia fatta di un mosaico di cause — puntando le armi soltanto in un'unica direzione, i risultati, che all'inizio sembrano sicuri e miracolosi, finiscono pian piano per deludere.

Secondo l'Accademia americana di allergia l'intervento non è consigliabile. I più bei nomi degli studiosi statunitensi dell'asma si sono riuniti in commissione — il Glomectomy Study Group — e, dopo aver tenuto d'occhio, per tre anni, i risultati di questa controversa operazione chirurgica « antiasma », hanno finito per concludere con un voto negativo. Il dr. Bernstein, di Cincinnati, capo del gruppo di studio, ha, poco tempo fa, riferito all'Accademia che « la glomectomia, come cura terapeutica efficace dell'asma bronchiale, non è raccomandabile ».

Dai dati raccolti risulta, che, quando le cose vanno bene (10 % dei casi) il « sollievo » dall'asma dura, al massimo, per 6 mesi. E che, altrimenti, il malato sta come prima, delle terapie sintomatiche; e le prove funzionali polmonari non si modificano a favore. Sembra anche che — forse indipendentemente dall'intervento — possano avvenire peggioramenti o aggravamenti.

La Commissione di studio non esclude che, in base all'esperienza di tutti gli specialisti del mondo interessati alla glomectomia (di qui la sua proposta di creare un « registro mondiale della glomectomia ») i risultati non possano essere ripresi in considerazione; e non possano, in futuro, diventare più favorevoli. Quello che è sicuro è che, oggi, almeno per la grandissima parte dei malati di asma, anche questa cura « nuova » non dimostra di essere il felice toccasana.

il dottor X

NUOVE RICERCHE SUI VARI FATTORI DELL'ALIMENTAZIONE

Il burro è il grasso più facile da digerire

Perché il miele e lo zucchero sono tanto preziosi

Modernissimi metodi di analisi come la gascromatografia e la spettrofotometria - Le qualità del latte di mucca - Grassi crudi e cotti - Il colesterolo

Più di sessanta anni fa con la legge di Rubner si erano a ragion veduta classificati i grassi alimentari fra le più importanti sostanze apportatrici di energia.

Successivamente con gli studi di Hopkins, Dam ed altri, si identificarono alcuni costituenti vitaminici liposolubili, dimostrandosi così che i grassi contenevano fattori alimentari indispensabili per lo sviluppo e la vita dell'uomo.

Infine le ricerche si polarizzarono sulla più intima struttura dei trigliceridi (che costituiscono il 95-97% dei grassi alimentari) con la scoperta degli acidi grassi insaturi essenziali e con la determinazione dei cosiddetti « non gliceridi », rappresentati dal colesterolo, dai fitosteroli, dai fosfolipidi, dai pigmenti ecc., sostanze tutte biologicamente molto interessanti.

Di recente Vitagliano ed altri hanno segnalato la presenza negli olii vegetali di un fattore x (secondo Nath il dienalglucosio) che possederebbe un'attività biologico-nutritiva superiore a quella degli acidi grassi essenziali, della vitamina B12 e dell'inositolo.

Si è giunti ad un quadro così approfondito della conoscenza dei grassi alimentari (frazione satura: i trigliceridi; frazione insatura: gli acidi linoleico, linolenico, arachidonico ed altri polinsaturi ed i « non gliceridi », già ricordati, a composizione alquanto complessa) attraverso metodi analitici modernissimi che consentono di offrire al dietologo, per le sue applicazioni pratiche, una vera e propria « cartella clinica ».

Si tratta della gascromatografia in fase di vapore, della spettrofotometria nell'ultravioletto, della cromatografia su strato sottile e della spettrofotometria nell'infrarosso, metodiche tutte che permettono di precisare nei minimi particolari la composizione chimica, la tecnologia di produzione (tanto importante!), lo stato di conservazione delle sostanze grasse e conseguentemente la loro attitudine nutrizionale per una dieta adatta ad una buona salute e per un regime dieto-terapeutico adatto a vari stati morbosi (malattie metaboliche, cardiovascolari, epatiche, digestive, ecc.).

Per cui oggi appare superato parlare dietologicamente di grassi alimentari senza disporre rapidamente e tempestivamente di queste « cartelle cliniche » rese possibili, per ogni tipo di grasso nella grande variabilità della produzione industriale, dalla applicazione in atto dei metodi di automazione delle analisi.

Per esemplificare accennerò ad alcune acquisizioni pratiche che scaturiscono da questa modernissima impostazione del problema dell'apporto lipidico alimentare.

Il grasso di latte vaccino, pur differenziandosi da quello del latte di donna, presenta grande somiglianza nella sua struttura per la presenza analoga di trigliceridi « a catena corta », che sono facilmente scissi e quindi assorbiti dal nostro organismo.

Per cui la frazione grassa del latte vaccino è, secondo le attuali conoscenze, molto più digeribile di quanto non si immagini (anche da parte del lattante) e convalida l'affermazione di Tremolières che « il burro resta curiosamente il grasso il cui assorbimento digestivo pare il più rapido e che domanda il minor lavoro ».

Notoriamente l'olio d'ulivo (considerato qui quello italiano ed il tipo olio vergine di ulivo) è molto digeribile: seguono tutti gli altri olii di semi in una gerarchia che arriva fino all'olio di palma ed a quello di cocco, dalle ultime analisi oggi « rivalutati ».

Tutti questi olii, più o meno ricchi di acidi grassi essenziali, così utili in tutte le età della vita, si possono riconoscere rapidamente e differenziare con la determinazione dei terpeni, la cui presenza è così caratteristica da costituire una specie di « impronta digitale ».

L'uso degli olii vegetali, auspicato e sostenuto da numerose correnti dietologiche in antagonismo ai grassi animali, non deve essere indiscriminato.

Se ci si riferisce agli acidi grassi insaturi, il bambino ha un alto fabbisogno, che però in pratica si riduce a 2-3 mgr. *pro die* e per l'adulto a 1-2 mgr. Una dose continuativa molto elevata può recare danno al fegato ed al pancreas specie in soggetti a dieta non ben equilibrata ed abbassare inopportunamente il tasso di colesterolo nel sangue (il che è invece vantaggioso per chi ha il colesterolo alto).

Il grasso essenziale base (dal quale si forma per sintesi nel nostro organismo l'acido arachidonico) è l'acido linoleico.

Le ricerche analitiche hanno dimostrato che questo acido grasso è biologicamente attivo se presenta nella sua struttura « due doppi legami vicini ».

Le altre forme non sono biologicamente attive, quindi nutrizionalmente inadatte.

Questo fatto è di particolare importanza ad esempio per il bambino che per il suo accrescimento ha un bisogno « differenziato di lipidi », quindi sensibilissimo a tutti quei fattori che influiscono sull'utilizzazione dei grassi, fattori inerenti la costituzione biochimica o legati alla presenza di altre sostanze.

Il lattosio, il fruttosio, il destrosio, il miele favoriscono l'assorbimento dei grassi e contribuiscono ad un ottimale accrescimento.

Infine ricorderemo che la digeribilità ed assimilabilità dei grassi è in funzione del punto di fusione ed è sostanzialmente differente fra i grassi crudi e cotti (che hanno quindi una « cartella clinica » differente).

Il sinergismo fra acidi grassi insaturi e vitamina E (questi fattori si trovano con grande frequenza associati in natura: negli olii di germi di cereali) ha particolare significato biologico per i grassi e così il contenuto di non gliceridi, che alimentano tessuti importantissimi.

E' noto infatti che il colesterolo è presente in notevole quantità nel cervello, nel midollo spinale, nelle capsule surrenali, nel rene, nella milza, nel fegato, nel cuore, nei muscoli lisci ed è il costituente di molti ormoni.

Dall'introito alimentare lipidico adeguato dipende la piccola quota di lipidi liberi e di acidi grassi liberi non esterificati (acido palmitico, oleico e linoleico) rinvenibili e circolanti nel sangue e che costituiscono un gruppo chiamato Nefa. Possono essere utilizzati come il glucosio e permettono un'attività calorica pronta ai fini del dispendio di energia muscolare.

prof. Marino Finzi
Libero Doc. Scienza Alimentazione Università di Bologna

I sei americani con il cuore nuovo

HOUSTON (Texas), 10 agosto — I sei ammalati ai quali è stato innestato un cuore nuovo fotografati nell'ospedale episcopale del Centro medico texano. Da sinistra a destra sono: Louis Fierro, George H. De Bord, Fred C. Everman e Everett C. Thomas. Seduti: Henry W. Jurgen e la signora Beth W. Brunk (Tel. Ansa)

VIOLENTISSIMA CAMPAGNA DI STAMPA NEGLI STATI UNITI

Vogliono privare Marcuse della cattedra Dicono: «Avvelena la mente dei giovani»

San Diego, 10 agosto.

L'American Legion sta cercando di privare Herbert Marcuse, settantenne apostolo della « contestazione », della cattedra che occupa alla Università di California a San Diego. Secondo la potente organizzazione di destra, che influenza molti reduci americani, gli insegnamenti del filosofo di origine tedesca avvelenano la mente dei giovani. L'*American Legion* è una associazione nazionale che raccoglie circa due milioni di ex militari, ed ha il fine di perpetuare l'*americanismo al 100 per 100*.

La campagna è guidata da Billy Newsom, comandante di distretto della legione per la contea di San Diego, ed ha come particolare bersaglio la tesi di Marcuse per cui la democrazia attuale è « repressiva » e le libertà di parola e di dissenso in ultima analisi si rivelano inutili. Newsom ha convocato a raduno i responsabili di tutte le ventinove « stazioni » della legione nel distretto, per la stesura di una lettera alla direzione della sezione di San Diego della *University of California*: in questa lettera, dice, si dovrà chiedere che Marcuse sia rimosso dall'incarico.

Già qualche tempo fa una delle « stazioni » dell'*American Legion* aveva proposto una raccolta di fondi per il riscatto del residuo periodo contrattuale del dottor Marcuse. Ma il Cancelliere dell'Università, dottor William Magill, respinse la proposta.

Marcuse è attualmente in Europa, per una serie di conferenze. Egli è rimasto per alcune settimane indifferente nella sua casa di San Diego, ad una minaccia anonima (non la prima) di morte pervenutagli per posta. Il *Federal Bureau of investigation* sta tuttora studiando il biglietto, scribacchiato più che scritto (ma potrebbe essere un tentativo di storno delle indagini) e impostato nel North Carolina.

Un attacco di tipo maccartista a Marcuse ha lanciato anche un deputato del Parlamento di Stato della California, John Stull. Egli ha chiesto ai dirigenti dell'Università « *perché abbiano assunto un uomo ostile al primo emendamento alla Costituzione* (quello che garantisce la libertà di parola) *e perché tollerino che il diritto di libera espressione venga sfruttato a spese del contribuente* ».

Harry Foster, « giudice avvocato » di distretto dell'*American Legion*, ha preannunciato una dettagliata accusa nei confronti del filosofo. Questi è titolare di cattedra a San Diego da tre anni. Emerse per la prima volta nel mondo accademico ventisette anni fa con la sua opera *Rivoluzione e ragione*, un'analisi dell'opera di Hegel, ma la sua popolarità fra i giovani radicali ha tratto origine dagli ultimi scritti, *Eros e civiltà*, e *L'uomo a una dimensione*. Egli afferma in queste opere che la democrazia d'oggi è di fatto un sistema totalitario e accentua l'elemento repressivo permettendo un dissenso limitato e inefficiente, e che, pur essendo cattiva, la società capitalista non può essere cambiata. *(Ansa)*

Scontri a Montevideo tra poliziotti e studenti

Montevideo, 10 agosto.

Reparti di polizia e un centinaio di studenti si sono scontrati oggi nel popoloso quartiere di Colón, a Montevideo. Diversi dimostranti sono rimasti feriti. Gli incidenti sono cominciati quando gli agenti hanno compiuto un'irruzione nella università alla ricerca di Ulises Pereira Reverbel, uno dei più stretti collaboratori del presidente Areco, rapito giorni addietro.

Le autorità accademiche hanno avvertito tre professori membri del governo di Areco che non potranno continuare nella loro attività universitaria se non abbandoneranno gli incarichi di governo. La mossa è una chiara risposta al presidente che ha chiesto al Senato la autorizzazione di sciogliere l'intero consiglio universitario, accusato di essere influenzato da idee di sinistra. *(A. P.)*

MAICO vince la
HEARING INSTRUMENTS USA
SORDITÀ
LA PIU' IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO DI TUTTO IL MONDO RISOLVE ANCHE IL VOSTRO PROBLEMA CON
REPORTER: l'occhiale elegante che vi fa sentire con voce, proprio sulla sella orecchio.
JOLLY: il perfezionatissimo « tutto nel canale auditivo » assolutamente invisibile.
Visitateci subito per prova gratis e senza impegno
MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

A LOANO 'Riviera delle Palme'
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO

Camere con terrazza vista mare, aria condizionata e tutte le comodità di casa vostra. Telefonate 0182 66.666

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25 x 35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori. L. 35.000

CRONACHE DELLO SPORT

Il campione mondiale di ciclismo conferma la sua netta superiorità

Eddy Merckx trionfa nella Tre Valli Varesine
Motta e soprattutto Gimondi fischiati all'arrivo

I due assi italiani non hanno potuto opporsi al fuoriclasse belga, che nel finale ha staccato tutti gli avversari - Dancelli secondo e Motta terzo con un ritardo di un minuto e mezzo - Gimondi e Balmamion nel gruppo a 3'30" - Sfortuna di Adorni: urta contro un ostacolo e cade mentre si avvia alla partenza

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 10 agosto.

Eddy Merckx ha vinto ancora. Se n'era arrivato ieri da Bruxelles e, all'aeroporto della Malpensa, il campione del mondo, contrariamente al suo solito, stentava a sorridere. Sembrava preoccupato. Dichiarava di essere stanco per una troppo intensa serie di circuiti disputati dopo il Giro d'Italia.

Dal giorno della conquista della Maglia rosa — diceva il fuoriclasse belga — aveva faticato molto, senza però mai trovarsi sulle lunghe distanze. Insomma, per la «Tre Valli» non si sentiva sicuro. Non tradiva però il suo carattere generoso, garantiva anzi l'abituale impegno. Proprio gli sarebbe mancato — brontolava — se qualche rivale, sulle salite del percorso, fosse riuscito a staccarlo.

Puntuale alle promesse, Merckx si è impegnato. E, giusto per fare onore alla maglia da campione del mondo, ha dato al successo il tono perentorio del trionfo.

Il belga ha controllato la corsa per la lunga fase iniziale, che ha proiettato alla ribalta, in un'avventura senza speranza, quattro figure di poco rilievo — Denti, Campagnari, Fezzardi e Carletto — poi, come il vantaggio dei fuggitivi, intorno al 125° chilometro, ha preso dimensioni notevoli sfiorando gli otto minuti, l'atleta di Bruxelles ha suonato la sveglia al plotone. Frequenti allunghi rabbiosi, ad alta velocità. I campioni di casa nostra, Motta e Gimondi in testa, non si tiravano indietro e collaboravano con lodevole buona volgia. Il vantaggio dei quattro al comando, così, a poco a poco calava e si stabilizzava sui due minuti, allorchè la «Tre Valli» si affacciava alla fase conclusiva, una cinquantina di chilometri con due rampe, il S. Antonio ed il Brinzio.

Merckx, con la chiara visione delle cose concessagli dalla sua classe superba e dalle sue doti fisiche, era già in quell'attimo padrone della situazione. Quando cominciava la salita, aumentava il ritmo ed il suo slancio riduceva il gruppo ad una ventina di elementi. Eddy dava uno sguardo attorno, si concedeva un attimo di respiro e ripartiva all'offensiva. Con lui restavano Motta, Zandegù e Dancelli, a penare sui pedali. Dei quattro in fuga, cedeva Campagnari. La pattuglia di Merckx acciuffava i tre superstiti, vale a dire Carletto, Denti e Fezzardi. Carletto e Denti trovavano chissà dove un briciolo di energia e scattavano di nuovo, per arrendersi subito.

La strada stretta, a curve tortuose, si impennava in durissima pendenza. Eddy sbirciava i rivali: vedeva volti stanchi, tirati dallo sforzo. Gimondi, che aveva bucato, si riportava sul drappello all'avanguardia, altri atleti si ricongiungevano a prezzo però di tremenda fatica. Quello, era il momento. Van Den Bossche, un gregario tenace e discreto scalatore, si portava al comando e conduceva per trecento metri di gran carriera. Van Den Bossche aveva a ruota Merckx, Motta, Dancelli e Zandegù. Merckx, d'improvviso, gli dava il cambio. Resisteva soltanto Motta. Due chilometri, Merckx sempre avanti, Motta sempre nella scia, coraggiosamente teso ad accettare la sfida. Di colpo, il brianzolo si bloccava, metteva piede a terra, risaliva in sella, ma pianin piano e si lasciava riprendere da Dancelli. Il campione del mondo si scatenava. A S. Antonio, sulla cima, passava con quindici secondi di vantaggio su Dancelli e su Motta, quindi a mezzo minuto venivano insieme Bodrero, Balmamion e Van Schil, gli altri, tutti gli altri, erano irrimediabilmente battuti.

Sulla discesa breve e ripida, Merckx limitava il pericolo, scendeva senza correre rischi eccessivi. Dancelli e Motta (che aveva superato la crisi), come la strada tornava in piano vedevano l'avversario avanti sì e no di centocinquanta metri. Due contro uno. I due italiani si sbracciavano, Dancelli, però, lavorava meno di Motta. Era questione di energia, Merckx ieri, salutandoci alla partenza, ci aveva mormorato: «*Nel finale, staremo a vedere, chi avrà più filo, farà più fatica*». A tratti pioveva, soffiava un vento freddo. La sfida elettrizzava la carovana, ogni soluzione era ancora possibile. Merckx però, regolare e tranquillo, insisteva quasi senza dare l'impressione di essere sotto sforzo. Un ultimo strappo — il Brinzio —, un'ultima discesa, il traguardo. Eddy, a poco a poco, costruiva il suo ennesimo trionfo.

Allo stadio di Varese, la tribuna era gremita di folla, che sapeva dell'andamento della gara e che aspettava di veder sbucare all'entrata in pista il dominatore della «Tre Valli». Quando Merckx comparve, scoppiò un applauso frenetico.

Passò un minuto e 25 secondi: tra evviva e qualche fischio, Dancelli strappò a Motta il secondo posto. Trascorsero tre minuti e mezzo e fu la volta di un gruppetto con Gimondi e Balmamion, gruppetto regolato allo sprint da Basso. Poco entusiasmo, cattive raffiche di fischi dei tifosi delusi.

Accompagnammo Merckx al controllo *antidoping* (con lui si sono presentati ai medici Dancelli e Motta, secondo e terzo arrivato, e Zandegù, Galbo, Panizza e Balmamion, estratti a sorte). «*Per fortuna* — gli urlavano gli spettatori — *per fortuna che non eri in forma, altrimenti avresti vinto con un'ora di distacco*».

Merckx, felice, parlava dei timori di ieri. «*Adesso, voi non ci crederete, ma io, ve lo garantisco, non avrei proprio scommesso su me stesso. Come facevo ad anticipare il mio rendimento in una competizione superiore ai 250 chilometri?*».

Gli sconfitti, dal canto loro, avevano il buon gusto di non mendicare scuse. Motta raccontava che, sulla salita, era stato bloccato da una fitta di dolore alla sua gamba da tempo malconcia, quella gamba che già lo aveva tanto fatto tribolare durante il Giro d'Italia. Gianni, però, si affrettava a riconoscere la superiorità del belga.

E Gimondi ricordava a fior di labbra la vicenda della sua corsa: «*Sono rimasto con Eddy sin quando ho potuto, poi mi sono arreso. Niente da fare*». Gli chiedevano se si sentisse in condizioni migliori che al Giro del Lazio. Gimondi rispondeva di sì. «*Ma* — sospirava — *evidentemente non basta ancora. Credo che da oggi al giorno dei mondiali, il miglioramento continuerà. Se non raggiungessi però una forma soddisfacente, sarei io il primo a rinunciare alla maglia azzurra*».

In un angolo, Mario Ricci, il commissario tecnico incaricato di formare la Nazionale per Imola, scuoteva la testa. «*Merckx è il più forte* — dichiarava — *ed i nostri, per di più, oggi l'hanno portato in carrozza. Mai un attacco, mai un'azione di disturbo. Così, il belga è giunto relativamente fresco sino al punto in cui ha ritenuto di poter venire di scena*».

«Ma lei non crede — lo interrompevano — che gli italiani, se si fossero battuti con maggiore grinta nella fase iniziale, si sarebbero trovati ancora più stanchi nel tratto conclusivo?». Ricci non trovava una risposta pronta. Era deluso, proprio deluso, come sono rimasti quanti si aspettavano di vedere un Merckx rassegnato.

Da segnalare che Zilioli si è ritirato. Pure Adorni ha dovuto abbandonare, per un curioso incidente prima ancora della partenza. Il parmigiano non ha visto in tempo una colonnina spartitraffico, l'ha urtata in pieno ed è ruzzolato a terra ferendosi al volto e ad una gamba. Ha preso ugualmente il via, ma, dopo circa 90 chilometri, è stato costretto a fermarsi.

Gigi Boccacini

Merckx sorride e allarga le braccia mentre taglia, solo, il traguardo di Varese

L'ordine d'arrivo

1) Merckx, km 251 in ore 6 26', media km 39,005;
2) Dancelli a 1'25";
3) Motta a 1'26";
4) Basso a 3'30"; 5) Van Den Bossche; 6) Zandegù; 7) Moser; 8) Anni; 9) Poli; 10) Cucchietti; 11) Bodrero; 12) Gimondi; 13) Vicentini; 14) Polidori; 15) Van Schil; 16) Passuello; 17) Panizza; 18) Balmamion; 19) Schiavon; 20) Laghi; tutti col tempo di Basso.
41) e ultimo Scandelli a 9'20".

Oggi ciclisti a Maggiora

Maggiora, 10 agosto.

Domani pomeriggio, a Maggiora (Novara), una quarantina di professionisti (i migliori italiani e sei stranieri) prenderanno parte ad una corsa su un percorso di 135 chilometri, pari a trentadue giri di un circuito reso impegnativo da una salita lunga 700 metri, la cui pendenza media è dell'11 %.

Fra i grossi nomi in gara saranno il campione d'Italia Balmamion (vincitore di due edizioni del circuito di Maggiora), Gimondi, Motta, Dancelli, Zilioli, Maurer, il vincitore del Giro della Svizzera, Pfenninger, lo spagnolo Gomez del Moral e il danese Ritter.

Il Torino ad Aosta stamane in partita

Il «trainer» Fabbri schiererà la formazione titolare contro i rincalzi - Già ieri i granata hanno sostenuto un impegnativo allenamento

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 10 agosto.

La preparazione del Torino, in ritiro ad Aosta da cinque giorni, è ormai entrata nella sua fase più interessante: il calcio agonistico. Domani mattina è in programma per i granata il primo collaudo in partita, titolari contro rincalzi. Oggi Fabbri ha suddiviso i giocatori a sua disposizione in quattro formazioni di cinque elementi ciascuna per la disputa, lungo l'asse trasversale del campo, di un mini-torneo.

Al termine del torneo il numeroso pubblico che seguiva l'allenamento dalla gradinata del campo Tesolin, ha potuto assistere ad una gara, undici contro undici e con porte regolamentari, della durata di un quarto d'ora. Da una parte si sono schierati: Vieri; Trebbi, Fossati; Puja, Agroppi, Depetrini; Franzon, Crivelli, Baisi, Fantini, Facchin; dall'altra: Sattolo; Unere, Poletti; Cereser, Corni, Ferrini; Sentimenti III, Jacomuzzi, Combin, Rampanti, Mondonico. Hanno vinto i primi per 2 a 1 con reti segnate da Puja e Baisi; per gli avversari il punto è stato trasformato da Jacomuzzi.

Mentre i granata erano sul campo, Moschino li osservava seduto in panchina. La mezz'ala ha ricevuto l'ordine di non forzare per raggiungere la forma gradualmente. Nello scorso campionato Moschino s'è confermato un elemento assai prezioso per il gioco del Torino, l'indispensabile regista della compagine. Gli stessi tifosi hanno finalmente compreso l'importanza del giocatore. «Sì, sono riuscito a ottenere quello che desideravo — *ha detto Moschino.* — I sostenitori del Torino mi hanno finalmente capito».

«*Nonostante tutto c'è però qualcuno che afferma che lei non è fisicamente in grado di reggere tutta una stagione. E' d'accordo?*».

«Assolutamente no — *ha risposto.* — E' una storia vecchia. Nella passata stagione, che è stata per me la più ricca di incidenti (ben due strappi muscolari), dopo il mio ritorno al Torino, ho disputato complessivamente 29 partite, fra campionato e coppa. Negli anni precedenti la mia media si aggirava sulle 34 presenze.

«*Cosa pensa del fatto che Combin affermi che senza Moschino rende al 50 per cento?*».

«Può darsi dubbio farmi piacere, ma la verità è che lui ha bisogno del mio gioco in quanto io ho bisogno del suo. Ed entrambi abbiamo necessità della squadra. Combin sfrutta molto bene i miei suggerimenti e questo mi permette di ben figurare. Anche gli altri attaccanti del Torino riescono a fare altrettanto».

L'ambiente granata è sereno. Lunedì prossimo è previsto qui ad Aosta l'arrivo del presidente Pianelli, il quale verrà a far visita alla squadra e parlerà con quei giocatori che non hanno ancora trovato il definitivo accordo con la società per il reingaggio.

b. b.

Il granata Moschino

Prima gara della stagione

Otto reti del Varese in partita a Gavirate

Gavirate, 10 agosto.

Il Varese, prima squadra di serie A a riprendere la preparazione, è stata anche la prima ad affrontare l'impegno di una partita regolare in preparazione al prossimo campionato. Questa sera i biancorossi hanno giocato a Gavirate contro la formazione locale vincendo per 8 a 2 (primo tempo 4 a 1).

Nel primo tempo, quando l'allenatore Arcari ha schierato la formazione titolare, hanno segnato Renna, Achilli e Mereghetti (due volte); nella ripresa hanno realizzato per il Varese Burlando, Achilli, Bonafé e Barichella (autorete). Alla partita, giocata sotto la pioggia, hanno assistito circa 2000 spettatori.

Definito il prestito di Magnusson al Marsiglia

Villar Perosa, 10 agosto.

La Juventus continua regolarmente la preparazione nel «ritiro» di Villar. Oggi i bianconeri hanno effettuato due allenamenti con esercizi atletici e palleggi, provando inoltre ad attuare alcuni schemi di gioco. E' sceso in campo anche Zigoni dopo il leggero infortunio al ginocchio: l'attaccante è apparso del tutto guarito, allenandosi regolarmente.

I dirigenti hanno infatti definitivamente concordato con il Marsiglia (che partecipa al campionato francese di serie A) il prestito di Roger Magnusson per un anno.

★ **Lo sport in tv** — Oggi alle 18,30 sul Secondo Programma telecronaca da Rimini del Trofeo internazionale di pallacanestro. Alle 22,15, sul Nazionale, «La domenica sportiva», sintesi filmata e commenti sugli avvenimenti agonistici della giornata.

Benvenuti sfidato dall'americano Foster

Per il mondiale dei mediomassimi - Il triestino, che detiene la corona dei medi, non vuole cambiare categoria

New York, 10 agosto.

Il campione del mondo dei mediomassimi, lo statunitense Bob Foster, ha lanciato una sfida a Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi.

Musky Salow, procuratore di Foster, ha dichiarato che il pugile è pronto a difendere il suo titolo contro chiunque possa offrirgli 100.000 dollari (circa 63 milioni di lire), la stessa «borsa» data a Dick Tiger per mettere in palio la sua corona dei mediomassimi. «Nino Benvenuti — ha proseguito Salow — ha detto che gli piacerebbe incontrare Foster. Noi siamo disposti ad accettare qualsiasi località purchè si faccia questo incontro».

Il commento di Nino

Grado, 10 agosto.

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, che in questi giorni si trova nel centro balneare di Grado dove si sottopone a sabbiature ha dichiarato di non avere alcuna intenzione per il momento di cambiare di categoria e che quindi non è interessato a un possibile combattimento con il campione dei mediomassimi, lo statunitense Bob Foster.

«Attualmente — ha continuato Nino — *sono impegnato solamente a vagliare le varie offerte riguardanti il mio titolo dei medi: il prossimo combattimento lo sosterrò a Toronto contro Hernandez. Il match doveva svolgersi il 9 settembre, ma per esigenze organizzative verrà anticipato al 4 oppure all'8 settembre*».

Nino Benvenuti rimarrà a Grado fino a Ferragosto, poi rientrerà a Trieste e successivamente si recherà a Santa Vittoria d'Alba per riprendere gli allenamenti.

Il procuratore del campione triestino, Bruno Amaduzzi, interpellato sull'argomento ha detto: «*E' un discorso che si potrà fare dopo gli impegni attuali di Nino. E' evidente che Foster vuole guadagnare e si rende conto che un combattimento con Benvenuti gli può portare un'ottima borsa*».

«*Prima però* — ha aggiunto Amaduzzi — *dobbiamo assolvere l'impegno che abbiamo in settembre in Canada, dove Nino dovrà incontrare Art Hernandez. Successivamente Benvenuti dovrà combattere con Fullmer per il titolo dei medi. Solo dopo questi combattimenti potremo prendere in esame la sfida di Foster*».

Roma: Gaiardoni e Damiano «espulsi» dagli allenamenti

Non si sono impegnati in una volata - Due moto si incendiano in una gara «stayers»

Roma, 10 agosto.

Un pauroso incidente ha movimentato questa sera la riunione ciclistica di Roma, prima delle tre in programma per permettere al commissario tecnico Costa di selezionare gli azzurri che andranno in settembre ai campionati mondiali. Nella prova degli stayers i motociclisti Nakiadel e Lorenzetti, che «tiravano» rispettivamente i corridori Pellegrini e Introzzi, si sono urtati in curva, cadendo al suolo. Le moto prendevano fuoco, ma l'incendio era rapidamente domato.

Il bilancio del ruzzolone collettivo (i due ciclisti erano finiti sulle moto, compiendo anch'essi uno spettacolare volo) è stato il seguente: Pellegrini, sospetta frattura della clavicola (non potrà andare ai mondiali); Introzzi, ferita alla fronte ed escoriazioni; Nakiadel, contusioni alle gambe; Lorenzetti, stato di choc ed escoriazioni.

Un altro incidente, per fortuna soltanto sportivo, ha contribuito a movimentare la serata. Damiano e Gaiardoni non si sono impegnati nella loro «manche» della velocità professionisti e Costa li ha esclusi dai raduni collegiali, deferendoli alla commissione disciplinare. Nelle altre prove, successi di Maspes su Blanchetto e di Beghetto su Pettenella.

La riunione ha visto l'incontro fra Costa e il pistard azzurro Maspes. E' stato un incontro sereno, dopo le polemiche dei giorni scorsi e l'esclusione del corridore milanese dalla «rosa» dei selezionati per i mondiali, esclusione voluta dall'ex c. t. Carini.

Costa era il più contento per il recupero del milanese, anche per esser uscito «vincitore» dal diverbio con Carini. Dice Costa: «Avevo chiamato i primi quattro dei campionati italiani: Beghetto, Pettenella, Maspes e Blanchetto. I primi tre erano i titolari, Blanchetto avrebbe fatto da riserva. Poi, è intervenuto Carini e ha fatto nascere il caos. Per fortuna ora tutto è a posto. Comunque, mi sono sempre tenuto in contatto telefonico con Maspes. Gli assicuravo di continuo che alla fine tutto si sarebbe risolto. Tanto è vero che da Imola Maspes è venuto direttamente a Roma. Aveva già in auto tutto il materiale tecnico necessario».

La presenza di Maspes a Roma significa una sua partecipazione sicura ai mondiali? «In linea di massima sì — *risponde Costa* — Antonio è giunto terzo ai campionati di Varese; il che gli garantisce la terza maglia azzurra».

Maspes, dal canto suo, si sente abbastanza in forma. «Sono certo — *afferma* — di far bene».

Prati chiede 22 milioni il Milan ne offre diciotto

L'attaccante dei campioni d'Italia non si è ancora accordato sul reingaggio - Anche Rivera e Rosato in discussione - La situazione all'Inter

(Nostro servizio particolare)
Milano, 10 agosto.

Nereo Rocco e Roberto Rosato hanno lasciato oggi il ritiro di Milanello ed hanno raggiunto Torino, per assistere al matrimonio di una impiegata della società granata. In assenza del «trainer» triestino, i giocatori del Milan sono rimasti affidati all'allenatore in seconda Bergamasco ed a Cesare Maldini, che li hanno fatti allenare con la medesima intensità dei giorni scorsi.

Assai solerti nell'eseguire le disposizioni del «vice-Rocco» sono stati anche quegli stessi giocatori che non sono riusciti a trovare un accordo con la società sul delicato problema del premio di reingaggio. Nonostante il riserbo del vicepresidente Sordillo e del segretario Passalacqua, i nomi dei dissidenti sono noti. Si tratta del capocannoniere del campionato Pierino Prati, del portiere Cudicini, di Rosato, di Vecchi, Rognoni, Petrini, Nimis e Gianni Rivera.

Tra tutti, i più lontani da un accordo sembrano attualmente Prati e Cudicini. L'attaccante, che lo scorso anno ha percepito nove milioni di ingaggio più un premio finale di due milioni, ha chiesto il raddoppio degli emolumenti complessivi. Il Milan invece non intenderebbe corrispondergli più di 18 milioni.

Pure alcuni giocatori dell'Inter non hanno accettato le proposte del club Bertini, Vastola, Cella, Domenghini, Burgnich, Jair, Gori, Bedin e Bagatti discuteranno direttamente con il presidente Fraizzoli l'entità dei propri emolumenti, a fine mese.

Nel frattempo, i nerazzurri continueranno ad allenarsi nel ritiro di Appiano Gentile, in due distinti scaglioni, uno costituito dai dodici elementi che hanno iniziato il raduno mercoledì scorso, l'altro dai nazionali Burgnich, Facchetti, Domenghini, Mazzola, dal militare Bedin e dal brasiliano Jair, che cominceranno la preparazione soltanto lunedì, al ritorno dalle vacanze.

d. m.

Juliano si preparerà a Napoli con Vinicio?

Montecatini, 10 agosto.

(g. a.) Juliano, l'unico giocatore in disaccordo con il Napoli per il reingaggio, ha detto oggi di non sapere niente della raccomandata che sarebbe stata spedita dalla società e del relativo *ultimatum* (o firma il contratto, oppure viene deferito alla Commissione disciplinare).

Nell'albergo di Montecatini che lo ospita Juliano ha detto: «*Il Napoli non conosce il mio indirizzo ma quello di mio padre per cui la raccomandata deve averla mandata a lui. Ho parlato proprio stamane con il mio genitore che mi ha confermato però di non avere visto alcuna lettera. Comunque, qualora dovesse ricevere la, la partirò per Abbadia San Salvatore per unirmi al resto della squadra: questo, naturalmente, non significherà una "resa" da parte mia sulla questione del reingaggio, sarà soltanto una dimostrazione di buona volontà. Io voglio bene alla squadra ed al pubblico napoletano e non chiedo altro che la vertenza venga composta quanto prima; non sono però disposto ad accettare i 28 milioni che mi vengono offerti, cioè una cifra nettamente inferiore a quella datami lo scorso anno.*

«*Avrei veramente un rimpianto nel mio reingaggio, qualora il Napoli venisse agito con lo stesso criterio nei confronti degli altri. Siccome non l'ha fatto, io voglio almeno 25 milioni. Ripeto, però, che se la raccomandata arriverà a mio padre, io partirò subito per Abbadia San Salvatore: in caso contrario lunedì rientrerò a Napoli e mi allenerò con una squadra di Serie D, l'Internapoli, che è allenata dall'amico Vinicio*».

Grosso non si accorda col Genoa per rivalità con il portiere Negri

Vuole dai dirigenti l'assicurazione che sarà lui il titolare

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 agosto.

(r. b.) Ha due giocatori russoblu in dissidio per l'ingaggio uno solo, il portiere Grosso, non è partito stamane con il secondo gruppo del Genoa per il ritiro di Crans-sur-Sierre, in Svizzera. Il terzino Ferrari ha praticamente raggiunto l'accordo e, pur senza firmare il contratto, si è presentato regolarmente stamane alla stazione Principe, da dove i rossoblu (sette giocatori in tutto: Ferrari, Chiocci, Rivara, Derlin, Bean, Mascheroni e Balestrieri), accompagnati dal segretario Tusin sono partiti per la Svizzera.

Grosso, invece, è rimasto fermo sulle sue posizioni. Il disaccordo tra il difensore e la società non verte tanto su questioni economiche, quanto piuttosto su motivi di carattere tecnico. Il Genoa ha ingaggiato quest'anno dal Vicenza il portiere Negri. Grosso intende avere assicurazioni dai dirigenti che il titolare della maglia numero uno sarà lui, e non l'ex portiere della Nazionale. Logicamente i dirigenti hanno replicato che la questione è di stretta competenza di Campatelli. Non possono intervenire né dare assicurazioni. Grosso è stato irremovibile, e non è partito per il ritiro insieme coi compagni.

Trentacinque squadre in gara sullo Chaberton

Cesana, 10 agosto.

(a. r.) Trentacinque squadre prendono parte alla IV edizione del Trofeo Monte Chaberton, la classica gara di marcia alpina di velocità, organizzata dalla Pro Loco. La manifestazione si svolge su un percorso di 23 chilometri. I concorrenti raggiungeranno la vetta dello Chaberton a 3139 metri. La partenza avrà luogo da Claviere alle ore 8, l'arrivo è stato fissato a Cesana sul viale delle Casermette.

★ **Nel torneo di tamburello del Monferrato** si disputano oggi gli incontri della undicesima giornata di ritorno: Cerrina-Casale-l'Alfero, Scarzolengo-Tonco, Undana-Cocconato, Cunico-Murisengo, Montechiaro-Villavalle, Vignale-Vallecerrina, Gabiano-Moncalvo, Francavilla-Portacomaro, Grazzano-Montemagno.

★ **Baseball** — La Nazionale di Cuba ha superato per la terza volta l'Italia nell'incontro di Grosseto (6-1): questa sera le due rappresentative giocheranno a Firenze (ore 18).

★ **Franco Janich**, il difensore del Bologna, in ritiro con la squadra a Roncobilaccio ha accusato dei dolori alla schiena che gli impediranno di allenarsi per qualche giorno.

★ **A Scarzolengo** si disputa domani (ore 16) un incontro di tamburello fra una rappresentativa piemontese e una veneta.

★ **Omar Sivori si è ripreso** pienamente dal collasso accusato venerdì ad Abbadia San Salvatore durante l'allenamento del Napoli: l'argentino ha ripreso la preparazione.

★ **Riva raggiunge oggi Asiago** per unirsi ai compagni del Cagliari in ritiro: il suo presidente Arrica ed il consigliere Marras sostengono che non vi saranno difficoltà per l'accordo sul reingaggio.

Per propri stabilimenti all'estero

Alfa Romeo ricerca:

IMPIEGATI E OPERAI SPECIALIZZATI

con esperienza in:
- affilatura utensili
- lavorazioni meccaniche
- lavorazioni ingranaggi Gleason
- stampaggio lamiere
- assemblaggio lamiere
- attrezzeria
- controlli metrologici
- montaggi meccanici

I prescelti verranno direttamente assunti dalla casa madre italiana e inviati in missione con una **permanenza all'estero di 2 anni.**
Ad essi è assicurato:
- trattamento economico adeguato alle effettive capacità
- interessante indennità permanente di missione con trasferimento delle proprie famiglie
- particolare trattamento assistenziale
- riutilizzazione, sempre alle dipendenze della casa madre, al loro rientro in Italia.

Scrivere a:
ALFA ROMEO - Direzione del Personale - Via Gattamelata, 45 - 20149 Milano
inviando dettagliato curriculum personale e professionale.

Siamo nel pieno delle grandi vacanze

I 500 mila della Riviera attendono il ritorno del sole

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 agosto.

(f. d.) Cominciato oggi sulla Riviera ligure l'afflusso dei turisti per il Ferragosto: complessivamente si trovano in questi giorni sui 350 chilometri di costa da Ventimiglia alla Spezia fra 350 e 360 mila persone, mentre, in base alle prenotazioni, altre cento-centocinquanta mila sono attese nei prossimi giorni. Il traffico sulle strade è intenso e ai caselli autostradali si formano di frequente code di auto in attesa del proprio turno per uscire.

Le condizioni del tempo, a differenza di settimane dal Ferragosto, sono intanto tutt'altro che estive: per tutta la giornata, oggi, il cielo si è mantenuto coperto e nel tardo pomeriggio è piovuto. Secondo le previsioni, il bel tempo tornerà, ma solo dopo il Ferragosto. Il mare è mosso; il termometro segna 21 gradi a Genova e altrove sulle due Riviere.

Per disciplinare l'intenso traffico sulle strade liguri, intanto, sono state prese misure d'eccezione. Al servizio di vigilanza collaborano polizia stradale, vigili urbani e carabinieri. Sulle strade della Liguria saranno in servizio, nei prossimi giorni, fino al 20 agosto, trecento uomini della polizia stradale, con sessanta auto e 150 motociclette. Ogni pattuglia sarà collegata via radio con i comandi delle quattro province liguri e con il centro operativo del comando di Genova.

Per prevenire i furti nelle abitazioni è stata intensificata anche la sorveglianza in città: a Genova i vigili urbani hanno istituito 35 posti di sorveglianza, mentre dieci pattuglie volanti si sono aggiunte a quelle già in servizio, insieme con la polizia.

Milano è rimasta con 600 mila abitanti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 agosto.

(g. m.) L'ultima ondata delle partenze da Milano prima del Ferragosto si è esaurita oggi a mezzogiorno. Si calcola che in città ora siano rimasti non più di 600.000 milanesi. Dalle 4,30 di stamani alle 11 da piazza Castello sono partiti circa 400 pullman diretti alle località di villeggiatura. Movimento intenso anche in Stazione Centrale, ma ben lontano da quello dello scorso fine settimana. Sono partiti oggi dalla Centrale 35 treni straordinari, tutti con alcuni posti vuoti.

Dopo le 9 alla Centrale sono giunti parecchi treni di emigranti (29 convogli speciali) per riportare a casa o sui luoghi di lavoro di mezza Europa molti lavoratori che hanno trascorso in Italia qualche giorno di vacanza. Il movimento si è protratto fino al primo pomeriggio attenuandosi poi progressivamente.

Anche sulle autostrade, dopo una momentanea stasi durante le ore notturne, il traffico è ripreso questa mattina più intenso che mai. Particolarmente affollata la tangenziale ovest che è stata percorsa da interminabili colonne di automezzi in transito che, grazie a questa nuova arteria, possono evitare l'attraversamento di Milano. Anche sulla autostrada Milano-Brescia-Venezia, e su quella del Sole dalle 7 alle 9 si sono registrate « code » di veicoli che hanno raggiunto la lunghezza di qualche centinaio di metri; poi il traffico è diventato normale anche in questo giorno.

In vista di pericoli ed eccessi, la grande « operazione sicurezza » della polizia stradale è scattata oggi su tutte le arterie lombarde e si concluderà soltanto il 29 agosto in un bilancio conclusivo. Oltre 600 agenti controllano e controlleranno chilometro su chilometro dall'alto (due elicotteri), al crocevia (24 posti di viabilità), su tutte le strade (400 pattuglie). Ciascun agente verrà impegnato per sei ore al giorno e percorrerà una media di cento chilometri quotidiani: un vero e proprio setacciamento di tutta la Lombardia. Con chi contravviene al codice della strada la parola d'ordine è: « massima severità ». Nonostante la chiusura dell'aeroporto di Linate in seguito ai lavori in corso, intenso è stato anche il traffico accentrato all'aeroporto della Malpensa che in questi giorni sta vivendo una attività veramente frenetica. In queste ultime ore si sono infittiti i voli « charter » provenienti in prevalenza dall'Inghilterra e dai Paesi scandinavi. Migliaia di turisti scesi dagli aerei proseguono il viaggio in autopullman.

Difficile trovare un posto negli alberghi in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 10 agosto.

(t. v.) E' difficile ormai trovare posto in quasi tutte le località della Valle d'Aosta. Molti turisti, che volevano trascorrere la domenica nella conca del Monte Bianco, hanno dovuto ripiegare questa sera su Aosta per trovare una camera per dormire, correndo il rischio di trascorrere la notte in auto. E' questa la settimana di passione: l'« appello » di una stagione che ha avuto luglio inferiore alle aspettative. Tutti, turisti ed albergatori, sperano nel tempo che rimane imbronciato elargendo spruzzate di pioggia alla base delle montagne e di neve sulle cime tempestose.

Anche oggi il traffico sulle statali del Monte Bianco, del Gran San Bernardo e sull'autostrada Quincinetto-Verrès è stato intensissimo. Oltre 5500 veicoli sono transitati dal traforo del Monte Bianco, poco meno di 4500 dal traforo del San Bernardo, 12 mila sull'autostrada. Tredici pattuglie della « Stradale » hanno controllato i punti nevralgici. Ingorghi si sono avuti specie nella bassa valle. Si presume che almeno 30 mila siano stati i veicoli in circolazione oggi su tutte le strade della regione. Per quanto concerne le località, secondo calcoli non ufficiali, si dovrebbe essere sulle 80 mila. Solo Courmayeur e la Val Veny Bianco ospitano più di 15 mila turisti. Non tutti negli alberghi, naturalmente, o nelle case d'affitto, ma anche sparsi nei campeggi e negli accantonamenti.

Altra valle affollatissima è quella di Ayas, dove ad Antagnod soggiorna il presidente della Repubblica Saragat.

Troppe sciagure sulle strade italiane

In questi ultimi tre giorni, una trentina di persone sono morte per incidenti sulle strade italiane. E' un bilancio che addolora e preoccupa, un monito a quanti si mettono in viaggio per le tanto attese vacanze.

Le sciagure sono state provocate quasi sempre da imprudenze: eccessiva velocità sotto la pioggia; sorpassi folli; mancata osservanza dei segnali stradali; lunghi itinerari affrontati senza sufficiente riposo.

Ancora una volta ripetiamo a tutti che in auto la prudenza non è mai troppa, che ogni attimo di distrazione può mettere in pericolo la vita nostra e degli altri. Una gita non deve essere una corsa verso la morte.

Massiccio esodo per la villeggiatura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 agosto.

(g. fr.) Il grande esodo di Ferragosto è cominciato oggi in tutta Italia. Sette milioni di persone — in auto, treno, pullman — hanno abbandonato le grandi città dirette al mare ed ai monti.

Stasera Roma è deserta: da piazza del Popolo a via Veneto non s'incontrano che comitive di stranieri, autobus giran sentivuoti. Si calcola che almeno 200.000 romani, dall'alba di oggi, abbiano lasciato la città. Napoli è stata « invasa » da migliaia di stranieri, specialmente tedeschi.

Esodo in massa da Milano, dove la Stazione Centrale è stata presa d'assalto fin dalle prime ore del mattino. Calche impressionanti attorno ai treni diretti al Sud. A Genova la fuga dalla città si è iniziata nel pomeriggio: lunghe teorie di auto hanno imboccato l'autostrada per Rapallo e quella per Savona; il traffico si è svolto con lentezza per gli ingorghi agli svincoli ed ai caselli di accesso.

(Vedere a pagina 14 le notizie nel tempo)

La disgrazia sulla statale Agordina

Due torinesi morti nell'auto uscita di strada in montagna

Le vittime: una donna (23 anni) di Settimo, sposa da sei mesi, e un giovane (25 anni) di Carignano - Ferito il marito - La vettura sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia

Altre otto persone uccise in incidenti

Antonia Balducci, 23 anni, e Guglielmo Rubinetto, di 25 anni, morti nella sciagura nei pressi di Agordo

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 10 agosto.

(t. r.) Due torinesi che viaggiavano su una « 600 », Guglielmo Rubinetto, di 25 anni, di Carignano, ed Antonia Balducci di 23, di Settimo Torinese, sono morti in un incidente stradale avvenuto sulla statale Agordina presso Caprile in provincia di Belluno. L'auto, a causa dell'asfalto bagnato dalla pioggia, è uscita di strada ed è rotolata lungo la scarpata per un centinaio di metri. Nel pauroso incidente è rimasto ferito il marito della Balducci, Benvenuto Mischiatti, di 24 anni.

Rubinetto, alla guida dell'utilitaria (targata TO 900234) procedeva verso Caprile, proveniente da Cortina d'Ampezzo. In località Col di Sala, l'auto ha sbandato ed è finita nel sottostante torrente.

Il Rubinetto è deceduto all'istante; il Mischiatti è riuscito a uscire dall'utilitaria prima che questa precipitasse.

Un automobilista di passaggio ha provveduto ad avvertire i carabinieri della stazione di Caprile, che hanno portati subito sul posto. Dalla vettura venivano estratti il Rubinetto ormai privo di vita e la Balducci, la quale decedeva durante il trasporto all'ospedale.

Benvenuto Mischiatti, dipendente della Fiat, ed Antonia Balducci erano sposati da sette mesi. La donna era impiegata presso lo stabilimento Fiat.

Quattro giovani in auto uccisi da un camion

Bergamo, 10 agosto.

(u. g.) *Un sorpasso compiuto da un autocarro ha causato la morte di quattro giovani alla periferia di Ponte San Pietro, lungo la strada statale « Bianca » che unisce Bergamo a Lecco e Como. Le vittime sono: Carlo Attilio Losa, di 30 anni, Pietro Bonarina, di 27, e Antonio Balossi, di 29, tutti di Calolziocorte, ed il ventottenne Giancarlo Redaelli, di Monte Marenzo.*

I quattro viaggiavano a bordo di una « 1500 », diretti a Lecco. All'entrata di Ponte San Pietro l'auto si è scontrata frontalmente con un autocarro guidato da Natale Lucchini, di 44 anni, di Capriate.

Il camion stava compiendo un sorpasso in un punto dove questa manovra è proibita. Nell'urto l'auto è andata completamente distrutta ed i quattro occupanti sono morti sul colpo. Il Lucchini ha riportato leggere lesioni.

Tre delle vittime sono state strappate dai sedili e scaraventate sull'asfalto. Una è stata addirittura spogliata. Il camion ha riportato a sua volta gravi danni alla fiancata sinistra; il serbatoio è stato squarciato dall'urto. Il camionista è stato ricoverato nel reparto di pneumologia dell'ospedale di Bergamo con prognosi di otto giorni, per contusioni all'emitorace sinistro. Stamane la salma è stata trasportata a Calolziocorte. Martedì pomeriggio si svolgeranno i funerali.

Il Losa era sposato e padre di una bimba di 6 anni. Il Bonacina, diplomato in ragioneria, commerciava in bestiame; il Losa, il Balossi e il Redaelli lavoravano come muratori.

Due automobilisti uccisi insieme a un ferito che stavano soccorrendo

Jesolo, 10 agosto.

(g. g.) *Un aviere americano di 19 anni, Denis J. Berge, al volante d'una « Triumph » ha travolto e uccisa, la notte scorsa, due persone che stavano soccorrendo un motociclista ferito. Anche il motociclista è morto. L'incidente è avvenuto tra Jesolo ed Eraclea. Le vittime sono Antonio Bellin, 27 anni, di Spinea (Venezia), Giovanni Cornicello, di 37, di Lesmo (Milano) e Angelo Bortoli, di 21, di Treviso.*

L'americano, che aveva trascorso la serata al Lido di Jesolo, stava facendo ritorno, verso le 2, ad Aviano: improvvisamente si è accorto che sulla corsia di marcia erano alcune persone che stavano sollevando un uomo da terra. La frenata è servita a nulla se non a far sbandare la vettura che è piombata sul gruppetto, ha urtato due uomini, fermi ai lati della strada, ed è finita in un fossato.

Una donna perde la vita sull'autostrada Torino-Milano

Novara, 10 agosto.

(p. b.) *Un morto e cinque feriti oggi verso mezzogiorno sull'autostrada Torino-Milano nei pressi di Magenta. La vittima è la sessantacinquenne Paola Sposito, di La Maddalena in provincia di Novara.*

L'auto, sulla quale viaggiavano le sei persone, ha sbandato, e dopo aver superato lo spartitraffico è ribaltata fuori strada.

La Sposito è deceduta sul colpo; ferito gravemente è rimasto il bimbo Gian Luigi Ogno, di 8 anni, ricoverato all'ospedale di Vercelli. Gli altri quattro, portati all'ospedale di Novara, non presentano ferite preoccupanti. Essi sono: Alessandro Ogno, di 43 anni; sua moglie Nunzia Mendini, di 36, Maria Maddalena Castaldi, di 25, e Luigi Castaldi, di 21 anni.

I colonnelli greci cedono il potere a un governo civile?

L'ex « premier » Karamanlis (di destra, in esilio a Parigi) sarebbe stato invitato dai militari a formare un ministero - Papandreu tenta di dissuaderlo dal tornare ad Atene

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 agosto.

I colonnelli greci sono sul punto di cedere il potere ad un governo civile di destra, inchinandosi alle forti pressioni degli Stati Uniti. Alcune settimane di costante attività politica in varie capitali europee (incluse Atene e Londra) da parte di alti funzionari del Dipartimento di Stato hanno dato questo esito: Costantino Karamanlis, l'ex Primo ministro membro del partito dell'Unione radicale nazionale, è a Parigi in attesa di una chiamata della Giunta per mettersi a capo del nuovo Gabinetto.

Si ritiene che il Dipartimento di Stato voglia il ritorno di Karamanlis perché pensa che un « premier » civile, anche se eletto, attenuerebbe l'inquietudine dell'opinione pubblica, e creerebbe una barriera contro la sinistra costituita dal partito di Giorgio Papandreu e dal figlio Andrea, per non menzionare i comunisti.

Andrea Papandreu (suo padre al tempo del colpo di Stato era l'unico *premier* possibile sulla base d'una rappresentatività parlamentare) ha cercato questa settimana di dissuadere Karamanlis dal tornare in Grecia. Dal suo quartier generale a Stoccolma gli ha inviato un cablo pregandolo di non cedere alle sollecitazioni degli Stati Uniti. Lo ha anche ammonito che « *questo tentativo di manipolare tutti i movimenti di destra greci intorno al nome di Karamanlis è un pericoloso sviluppo che potrebbe sboccare in una guerra civile* ».

Costantino Karamanlis, figura quasi leggendaria in Grecia, detiene le chiavi del futuro del paese: eppure vive discretamente appartato. Fino a qualche settimana fa pareva improbabile che decidesse di tornare in Grecia: in parte perché amareggiato da quella che giudicò una ripulsa nelle elezioni del 1963 ma altresì per il fallimento del tentativo di re Costantino di un secondo colpo di Stato nello scorso autunno, un progetto cui s'era associato.

Copyright di « The Sunday Times » per l'Italia de « La Stampa »

IL SOVRAPPOSTO FALCONET DEL CENTENARIO FRANCHI

E' un sovrapposto d'aspetto veramente bello e degno di un'arma di costo assai maggiore - La caratteristica più importante di questo nuovo fucile è data dalla bascula costruita in lega leggera, la stessa che la Franchi utilizza da più di vent'anni per il suo automatico superleggero

Da tempo se ne parlava negli ambienti bene informati come della novità più importante del momento nel campo delle armi da caccia: il sovrapposto nei calibri 12 e 20 che la Società Luigi Franchi avrebbe lanciato sul mercato italiano e straniero, a prezzi veramente competitivi, per celebrare il suo Centenario. Ma più di tanto non si sapeva. I primi lumi li abbiamo avuti solo quando siamo andati al Banco di Prova di Gardone Valtrompia dove il « segreto » è stato rivelato: si tratta di un sovrapposto in due calibri, tutte le caratteristiche di un'arma di gran classe, ejector, bindella ventilata e le sue brave incisioni e con bascula in Ergal (una lega leggera). E per quello che abbiamo visto al Banco di Prova anche le rosate sono di prim'ordine.

Non c'è da stupirsi, dunque, se, quando sono finalmente arrivati in redazione, abbiamo tolto dalla scatola e montato questi due calibri con il cuore in gola: la nostra prima impressione non era esagerata: il nuovo sovrapposto dei Franchi, denominato « Falconet » è prodotto attualmente in due calibri, il 12 e il 20, è veramente il fucile che ciascuno di noi vorrebbe aggiungere alla sua rastrelliera e impugnare per l'apertura, quando si troverà a dover affrontare lealmente il primo fagiano della stagione. Infatti, la caratteristica di questo fucile che ci ha maggiormente colpiti fin da quando l'abbiamo impugnato è stata la sorprendente facilità di puntamento: come dicono gli americani, questo « Falconet » è un natural pointer, un fucile che si punta naturalmente, che trova di sé il bersaglio. Le prove che abbiamo ottenuto sui piattelli sia sparando dalla fossa, sia in specie di « sheet » improvvisato, che si avvicina molto al tiro di caccia, stanno a dimostrarlo.

Vediamo adesso da vicino questo fucile dai grandi pregi estetici e balistici. Premettiamo subito che l'aspetto dell'arma nei due calibri è praticamente identico: le uniche differenze, nei due esemplari inviati alla nostra redazione, stanno nel fatto che nel calibro 20 il grilletto è unico (monogrilletto) e selettivo come comando sulla sbarretta di sicura dietro la chiave, mentre nel calibro 12 i grilletti sono due, e diversa la colorazione della bascula, nera il calibro 12 e crema il calibro 20; ambedue i fucili possono essere, però, sia nero che bigrillo bascule nere o crema.

L'aspetto generale del « Falconet » è, come abbiamo detto, veramente bello e degno di un'arma di costo ben maggiore. Le canne, supercromate, sono offerte in varie lunghezze (cm. 68-68-71-76) e con diversi gradi di strozzatura; la bindella è ventilata, e ciò contribuisce notevolmente all'eleganza dell'arma. Il calcio è normalmente a pistola, con fine zigrinatura a mano, lungo cm. 36 e piegato di millimetri .

Gli estrattori — è questo uno dei « lussi » di quest'arma destinata invece ad un largo mercato — sono automatici, e per casi, parte delicatissima di ogni fucile, vale la garanzia di due anni dall'acquisto come per ogni altro pezzo dell'arma. Il meccanismo di scatto, di nuova concezione, è dotato di cani potenti che assicurano — e la nostre prove con 800 colpi per calibro lo dimostrano — una perfetta percussione; i cani sono inoltre dotati di un dispositivo di rimbalzo che assente il rientro dei percussori dopo lo sparo.

La sicura è libera, a bottone di comando sul dorso dell'impugnatura: i cani sono dotati di un dispositivo di sicurezza che agisce da sicura automatica, impedendo la partenza del colpo nel caso di urti accidentali.

Le lunghezze di scoppio hanno lunghezza di millimetri 70 per cartucce normali da mm. e semi-magnum da millimetri.

Le caratteristiche delle canne cal. e sono le seguenti:

Lunghezza	STROZZATURE			
	1ª canna	2ª canna	1ª canna	2ª canna
cm. 68	cilindr. CL	¼ = **** oppure	¼ = ****	½ = ***
cm. 68	½ = ***	piena = * oppure	¼ = ****	¾ = **
cm. 71	½ = ***	piena = * oppure	¾ = **	piena = *
cm. 76	½ = ***	piena = * oppure	¾ = **	piena = *

Ogni fucile è provato al Banco Nazionale di Prova alla pressione di 1200 atmosfere anziché 900 prescritte.

Non abbiamo tuttavia ancora accennato alla caratteristica più innovatrice e sorprendente di questo fucile: con un minimo di aggiustamento, le canne dei due calibri sono intercambiabili e montabili sulle stesse batterie. In tal modo, acquistando il fucile « Falconet » con una coppia di canne del calibro 12 e una del calibro 20, il cacciatore avrà a disposizione non un fucile, ma due: si può dunque ben dire « due fucili in uno », e chi si dedica a tipi diversi di selvaggina e di caccia non mancherà di apprezzare adeguatamente la novità.

Come accennato, abbiamo assistito personalmente alle prove di rosata eseguite presso il Banco Nazionale di Prova di Gardone.

Impiegando cartucce con i seguenti caratteristiche: grammi 2,10 di Walsrode lamellare, piombo n. 7½ lichiatato in gr. 34, bossolo Fiocchi con innesto Sir doppia forza, sulla distanza di metri 35, il calibro ha dato con la canna inferiore (due stelle) percentuali aggirantesi su una media del 73-75%. Con la canna superiore (una stella) e le stesse cartucce, la percentuale dei pallini si è aggirata costantemente sul 78,5%.

Per il calibro 20, invece, sono state usate cartucce tipo Mark 5 Winchester, con gr. 1,40 di polvere americana e gr. 28 di pallini n. 8½, sulla distanza ridotta di 28 metri. La canna inferiore (due stelle) ha portato sul bersaglio regolamentare il 78-79% dei pallini; il superiore (full-choke o una stella) l'84,1%. Siamo dunque perfettamente nella norma. Come appare dalle rosate riportate, la distribuzione dei pallini appare molto buona, nettamente migliore dello standard dei fucili di uguale prezzo.

Veramente eccellenti da ogni punto di vista (percentuale dei pallini e loro nel le rosate del calibro 20, al quale va tutto sommato, le nostre preferenze.

Pur non potendosi assolutamente considerare il « Falconet » un fucile da tiro, almeno nel modello di serie, le prove al piattello sono state molto soddisfacenti: per simulare il tiro di caccia abbiamo sparato una impostazione, cioè sbracciati, piazzandoci sia a sei-sette metri dalla macchina sia lateralmente o di fronte ad essa. Da questa esperienza deriva la stima del « Falconet » come arma da caccia, per il perfetto equilibrio che permette di trovare immediatamente il bersaglio, per quanto veloce come un piattello. Le nostre medie, specie su piattelli traversanti, sono notevolmente migliorate raggiungendo in alcune serie punte eccezionali del 100%.

LA STAMPA

per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	750
mesi	1	»	1450
mesi	1½	»	2150
mesi	2	»	2850
mesi	2½	»	3550

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone della Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 e a quelsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1360

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta e la cartolina voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Borse economia e finanza

I PROVVEDIMENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Mutui per le casa dei lavoratori e ribassi dell'energia elettrica

Contributo dello Stato agli Istituti di credito per agevolare l'acquisto delle abitazioni - L'abolizione della tassa addizionale sui consumi domestici di elettricità porterà ad un risparmio mensile medio di 2500 lire per nove milioni di famiglie - Altre misure per la costruzione di linee metropolitane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 agosto.

Quasi tutti i provvedimenti per il rilancio dell'economia italiana e l'incremento dell'occupazione, approvati nella penultima seduta del Consiglio dei ministri, sono stati definiti in ogni particolare tecnico e finanziario nel corso di una serie di riunioni presiedute dal ministro del Tesoro e del Bilancio Colombo. Il lavoro sarà completato nei prossimi giorni e per la fine del mese di agosto il complesso delle importanti norme verrà presentato al Parlamento in uno o più disegni di legge. Le nuove disposizioni potrebbero essere comprese in un unico «superprovvedimento» di circa 70 articoli, oppure ripartite, a seconda delle loro finalità, in tre disegni di legge.

Tra i provvedimenti già definiti e di più immediato interesse per il grande pubblico vi sono quelli che facilitano l'accesso dei lavoratori alla proprietà della casa, la «detassazione» della energia elettrica per uso domestico e la realizzazione di metropolitane nei principali centri urbani.

Norme per la casa — Gli Istituti di credito fondiario e le Casse di risparmio e i Monti di credito su pegno di prima categoria vengono autorizzati, anche in deroga a disposizioni legislative e statutarie, a concedere per l'acquisto di un alloggio mutui ventiquinquennali, all'interesse del 5%, fino al 75% del costo e comunque per un importo non superiore a 6 milioni di lire. Con decreto del ministro del Tesoro sarà stabilito il limite d'importo globale delle operazioni che do- effettuate da ogni singolo istituto, oltre al costo effettivo delle operazioni di mutuo, comprensivo anche dello scarto cartelle e di ogni altro onere e spesa.

Per consentire la concessione dei mutui al tasso di interesse 5% annuo il ministero dei Lavori Pubblici corrisponderà agli Istituti di credito un contributo pari alla differenza tra il costo effettivo delle operazioni compiute e l'onere assunto mutuatari.

Le domande per ottenere i mutui dovranno essere presentate entro il 28 febbraio 1969. Gli interessati dovranno dimostrare di essere residenti, alla data del 30 giugno 1968, nel comune è situato l'alloggio e di non essere iscritti nel ruolo dell'imposta complementare per un reddito netto annuo complessivo tassabile superiore a 3 milioni di lire e che comprenda redditi non di lavoro per un ammontare superiore a 600.000 lire. Per la corresponsione dei contributi viene autorizzata la spesa di due miliardi per il 1968 e di due miliardi per il 1969. L'ammontare complessivo di tutte le operazioni di mutuo è previsto in 160 miliardi di lire.

Un miliardo per l'anno 1969 è destinato, inoltre, alla concessione di contributi negli interessi dei mutui concernenti la costruzione di alloggi popolari a degli istituti autonomi delle Case popolari, dell'Istituto nazionale case degli impiegati dello Stato e dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale e delle cooperative edilizie. Altre misure tendono a stimolare per anni futuri la ripresa dell'edilizia abitativa.

Energia elettrica — La «detassazione» dell'onere fiscale addizionale sui consumi di energia elettrica per usi domestici, che fu introdotto due anni or sono, rappresenta per oltre nove milioni di famiglie uno sgravio medio mensile di circa 2500 lire.

Le nuove aliquote dell'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica sono state così fissate:

a) per ogni kwh di energia elettrica impiegata per uso di illuminazione, L. 4;

b) per ogni kwh di energia elettrica impiegata per usi diversi dall'illuminazione: 1) nelle abitazioni L. 0,50 (nell'ottobre del 1966, questa aliquota era stata elevata a L. 5); 2) in ogni altro locale a luogo diverso dalle abitazioni, L. 0,50 fino a 6000 kwh di al mese, L. 0,40 per ulteriore consumo mensile da 6001 a 200 mila kwh, L. 0,30 per l'ulteriore consumo mensile oltre i 200.000 kwh.

Metropolitane — Il governo dovrà emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della nuova legge decreti per la revisione e l'aggiornamento delle disposizioni relative alla costruzione di linee di ferrovia metropolitana nei centri urbani. A questo fine dovranno essere osservati alcuni criteri direttivi di grande interesse.

Le concessioni per la costruzione e l'esercizio delle metropolitane nei comuni e agglomerati di comuni costituenti un solo complesso urbano con popolazione superiore a 800.000 abitanti saranno di competenza del ministero dei Trasporti. Potranno essere assegnate, per un periodo massimo di trenta anni, ad enti pubblici e privati.

A favore degli enti concessionari potrà essere accordato un contributo annuale per trenta anni non superiore al 4% del costo complessivo delle opere.

I mezzi finanziari per l'esecuzione delle opere saranno reperiti dagli enti concessionari attraverso mutui a lungo termine e con ricorso a prestiti obbligazionari.

Giancarlo Fossi

Pubblicato ieri il disegno di legge

Le misure del governo per l'industria tessile

Previste agevolazioni per la riorganizzazione delle aziende esistenti Sarà inoltre facilitato l'impianto e l'ampliamento di altre attività, destinate ad assorbire la manodopera tessile rimasta senza lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 agosto.

E' stato reso noto il testo del provvedimento per la ristrutturazione dell'industria tessile, approvato giovedì sera dal Consiglio dei ministri.

Articolo 1° — *Prevede la presentazione da parte delle imprese tessili di piani aziendali di ristrutturazione e riorganizzazione, destinati a migliorare la produzione e ad accrescerne le capacità competitive. I piani potranno prevedere anche la fusione di società, l'apporto di complessi aziendali e la utilizzazione di società incaricate di servizi comuni.*

Articolo 2° — *I piani di riconversione potranno essere presentati solo per le zone a prevalente industria tessile, nelle quali sussista una notevole disoccupazione o sotto occupazione in conseguenza di licenziamenti o riduzione di lavoro già disposti o in corso. La determinazione di queste zone «dovrà essere effettuata entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge».*

Articolo 3° — *Specifica le agevolazioni che potranno essere alle imprese, che parteciperanno ai piani di ristrutturazione e riorganizzazione o di conversione, e alle società che deriveranno dalle operazioni di fusione. I benefici consisteranno nella concessione di finanziamenti a tasso agevolato da parte dell'Imi (Istituto mobiliare italiano) per un ammontare determinato e con aliquote decrescenti, variabili, in funzione dell'aumento degli investimenti. L'Imi disporrà a tale scopo di un fondo di 200 miliardi.*

Articolo 4° — *Prevede l'ipotesi delle agevolazioni concesse a imprese diverse da quella tessile per l'impianto o l'avviamento di stabilimenti industriali nelle zone a prevalente industria tessile. Le misure contenute in questo articolo dovrebbero consentire l'assorbimento della mano d'opera che eventualmente dovesse rimanere disoccupata a seguito dei piani di ristrutturazione.*

Articolo 5° — *Dispone la esenzione decennale dalle odierne imposte dirette (imposte di Ricchezza mobile, Ilor, e relativa addizionale provinciale, addizionale erariale Eca, Pro Calabria e Pro Alluvionati) del reddito dei nuovi stabilimenti industriali, purché l'attuazione dei piani sia effettuata nei tre dalla loro approvazione.*

Articolo 6° — *Elenca tutte le operazioni di ristrutturazione societaria che potranno fruire dell'estensione e dell'adattamento delle agevolazioni tributarie, in materia di imposte dirette e indirette, concesse dalla legge 18 marzo 1965, n. 170.*

Articolo 7° — *Ripristina parzialmente l'efficacia delle norme previste, in materia di imposta di Ricchezza mobile, dalla legge 15 settembre '64, n. 754 (non più in vigore) per l'ammodernamento ed il potenziamento delle attrezzature industriali e per i nuovi investimenti.*

Articolo 8° — *Riduce alla misura fissa di lire 2000 la tassa di concessione governativa per il cambio dell'oggetto sociale deliberato in attuazione dei piani di conversione.*

Articolo 9° — *Prevede che i piani debbano essere approvati provvedimento del ministero dell'Industria e attuati entro il termine indicato nello stesso provvedimento.*

r. s.

Un rapporto del consigliere economico di Johnson

La famiglia media negli Stati Uniti ha un reddito di 5 milioni di lire

Le famiglie povere (2 milioni all'anno di entrate) sono circa il 10% del totale - Per i negri i guadagni sono in media il 73% negli Stati del Nord e il 54% nel Sud, rispetto ai bianchi

Washington, 10 agosto.

La famiglia media americana ha un reddito annuo di circa ottomila dollari, pari a circa cinque milioni di lire italiane.

La stima è contenuta in un rapporto consegnato al presidente Johnson da Arthur Okun, presidente del Consiglio dei consiglieri economici del governo americano.

Su un totale di 49 milioni e ottocentomila famiglie americane, seicentomila famiglie sono uscite lo scorso anno dalla categoria delle famiglie povere. Il totale di queste ultime ammonta a cinque milioni trecentomila. Una famiglia povera media di uno Stato settentrionale, con quattro componenti, ha un reddito annuo di circa 3300 dollari (la cifra corrisponde a poco più di due milioni di lire).

Il rapporto Okun afferma quindi che negli Stati Uniti vi erano l'anno scorso 25 milioni e 800 mila «poveri» (su milioni di abitanti), di cui un terzo appartenenti alla popolazione di colore.

Il reddito medio di una famiglia negra era di 4900 dollari annui. Il di una famiglia media negra negli Stati settentrionali era pari al 73 per cento del reddito di una famiglia media bianca; la proporzione si abbassa però al 54 per cento negli Stati meridionali.

Il reddito medio di ottomila dollari costituisce un miglioramento del 6,5 per cento rispetto all'anno precedente in termini monetari e del quattro per cento in termini reali.

(Ansa)

Sciopero dei marittimi

La «Leonardo da Vinci» ferma in porto a Genova

Genova, 10 agosto.

Il transatlantico «Leonardo da Vinci» è bloccato oggi nel porto di Genova dallo sciopero dei marittimi dipendenti dalle compagnie del gruppo «Finmare». L'agitazione del personale della «Leonardo da Vinci» è cominciata a giorno oggi; terminerà domani alle 12. A Genova c'è anche la motonave «Africa», impegnata nella crociera di Ferragosto: la partenza, prevista per oggi, è stata rinviata a domani alle 18.

Le segreterie provinciali della Film-Cgil, Film-Cisl, Uilm-Uil e Federsindan, informano che dagli altri porti giunge notizia del fermo della motonave «Appia» a Brindisi, della motonave «Adige» a Trieste, del «Loredana» e del «Volta» a Venezia.

Lo sciopero dei marittimi della «Tirrenia», le cui navi collegano il continente con le isole, è stato fissato per lunedì 12 agosto: è previsto il fermo simultaneo per 24 ore. Anche i marittimi della «Michelangelo» faranno uno sciopero di 24 ore. *(Ansa)*

Assemblee e dividendi

Industrie Agricole — Il Consiglio d'amministrazione della S.p.A. Industrie Agricole Ligure-Lombarda, riunitosi per l'esame del bilancio al 30 aprile 1968, ha deliberato di proporre la distribuzione di un dividendo di 120 lire per le azioni con godimento 1° maggio 1967, e di 42 lire per le azioni godimento prorata.

L'assemblea degli azionisti sarà convocata per il agosto in prima e per il 24 settembre in seconda.

Prezzi delle materie prime

In declino i metalli sui mercati mondiali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 agosto.

Rame — Chiusura a 430 sterline per tonnellata (63.484 lire al quintale), contro 438 sterline (64.387 lire al quintale) di venerdì 2 agosto.

Stagno — Chiusura disponibile a sterline e mezzo per tonnellata (191.410 lire al quintale), 5 sterline meno della chiusura di venerdì 2 agosto (1301 sterline e mezzo, pari a 192.150 lire al quintale).

Piombo e zinco — Chiusure: piombo, 103 3/4 sterline per tonnellata (15.317 lire al quintale), rispetto a 105 5/8 sterline per tonnellata (15.594 lire al quintale) del 2 agosto; zinco, 113 1/2 sterline per tonnellata (16.756 lire al quintale), contro 116 sterline (17 mila lire al quintale) della chiusura precedente settimana.

a. c.

Nuova svalutazione dell'escudo cileno

Santiago del Cile, agosto.

La Banca centrale cilena ha annunciato la quindicesima svalutazione dell'escudo nel corrente anno. Il tasso di cambio è stato portato per i compratori da 7,98 a 8,07 escudos per un dollaro; per i venditori da 8 a 8,08 escudos.

Il governo di Santiago effettua svalutazioni della moneta ogni due mesi, per adeguare il valore internazionale dell'escudo alla diminuzione del potere di acquisto provocato dall'inflazione.

(Ag. Italia)

Più contenuto in Argentina il rialzo del costo della vita

Un rapporto del ministro Vasena sull'economia nazionale

Buenos Aires, 10 agosto.

La lotta contro l'inflazione in Argentina ha conseguito risultati soddisfacenti. Lo afferma il ministro dell'Economia Krieger Vasena, in un rapporto sull'economia nazionale. Il rapporto osserva che l'aumento del costo della vita è stato, nel primo semestre dell'anno in corso, del 4,1 per cento e che questa percentuale è del 71 per cento inferiore all'incremento registratosi nell'intero 1967 rispetto al 1966.

Il ministro Vasena scrive però nel suo rapporto che l'economia argentina ha conseguito «risultati soddisfacenti» durante i primi mesi dell'anno, sottolineando che l'aumento dei prezzi è stato contenuto e le vendite di beni di consumo sono aumentate.

Il prodotto nazionale lordo è aumentato dello 0,8%, contro il 4% annuo, obiettivo stabilito per i Paesi latino-americani dall'Alleanza per il progresso.

(Ag. Italia)

Rialzo più lento in Brasile per i prezzi all'ingrosso

Rio de Janeiro, agosto.

I prezzi all'ingrosso in Brasile sono aumentati dell'1,7% in luglio, rispetto ad un incremento del 3,7% nello stesso mese dell'anno scorso.

Durante i primi sette mesi dell'anno, i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 14,6%, rispetto ad un aumento del 15,1% nel periodo corrispondente del 1967.

di «novità» interessanti

Quotazioni stabili a Milano negli scambi a Borsa chiusa

Non si è delineata una chiara tendenza - Prezzi in aumento nelle prime tre giornate, in ribasso nelle ultime due - Limitato il volume degli affari

Variazioni a Borsa chiusa di alcuni titoli a Milano

TITOLI	Chiusura 2 agosto	Prezzi informativi di venerdì 9 agosto
Generali	58.750	58.500 - 58.900
Fiat	2.787	2.792 - 2.796
Montedison	1.094	1.092 - 1.095
Viscosa	3.387	3.390 - 3.400
Fond. Iocandio	10.450	10.630 - 10.680
Toro ord.	9.400	9.420 - 9.460
Ras	43.250	43.150 - 43.250
Rinascente ord.	375	377,50 - 378,50
Italcementi	24.850	24.925 - 25.000
Monte Amiata	17.610	17.600 - 17.900
Sicip	5.860	5.850 - 5.880
Sai	29,150	
Immobiliare	560	560 - 562
Beni Stabili	3.900	3.900 - 3.910
Finsider	577	577 - 578
Rumianca	1.420	1.420 - 1.430

(Nostro servizio particolare)
Milano, 10 agosto.

Anche quest'anno la chiusura estiva delle Borse italiane ha prodotto la paralisi quasi completa dei mercati finanziari. Occorrerà attendere il 19 agosto, per vedere le Borse e gli istituti di credito riprendere il ritmo consueto. Per ora, dobbiamo accontentarci di fornire qualche modesto elemento di cronaca.

A Borsa chiusa è attivato, come di consueto, un mercato ufficioso, intrattenuto dagli uffici bancari specializzati e da qualche operatore rimasto sulla breccia. Le agenzie e la stampa hanno dato largo spazio, in questi giorni, ai movimenti del mercato, ma si è trattato di molto fumo senza nulla di consistente dietro.

Gli scambi sono stati limitatissimi, e i prezzi segnati non possono essere considerati come indicativi di una tendenza. A una maggiore fermezza nei primi tre giorni della settimana, hanno fatto seguito due giornate più riflessive. In sostanza, non ci si è discostati molto dai corsi di chiusura del 2 agosto. Solo alcuni valori, come la Italcementi, sono parsi più sostenuti.

Poco o nulla anche nel settore del reddito fisso. La chiusura della Borsa riduce molto il lavoro anche in questo comparto, e si limita ad eseguire solo modesti affari di ordinaria amministrazione. D'altra parte, nell'ottava appena terminata vi sono stati avvenimenti tali da richiamare l'attenzione degli operatori e della clientela.

Nella prossima settimana non ci si può attendere molto. Nell'imminenza della festività di Ferragosto l'attività si ridurrà ancora di più, e quest'anno si profitterà più del solito del grande «ponte». Venerdì saranno attivi solo i mercati dei cambi, che non lruiscono di alcuna sospensione estiva.

Renato Cantoni

FALLIMENTI

TORINO

Estes. Fall Migliano Lionello e Pace Franca e Mangiori Rosario «Autosoccorso 630.000», c. Moncalieri 203; sent. 2 luglio; cur. proc. Maffei; ver. 23 agosto; giudice Venditelli.

FALLIMENTARE DI GENOVA

FALLIMENTO: IMPRESA GEOM. LUCIANO BORZANI & RAG. ALDO società in collettivo

AVVISO VENDITA AREA EDIFICABILE ALL'INCANTO

Il giorno 27 (ventisette) agosto p. v. alle ore 11, nella sala di udienza del Tribunale Civile di Genova (Palazzo Ducale) e davanti al Giudice Delegato, sarà posto in vendita all'incanto in un lotto e modi di legge, il seguente bene:

Appezzamento di terreno edificabile, sito in Genova Quezzi, località Via Casini e Via Valgoli, della superficie di circa mq. 2076; in relazione a tale area esiste progetto di costruzione di una casa di civile abitazione, come meglio precisato nell'ordinanza di vendita.

Prezzo base: Lire 49.050.000, cauzione 10%, spese L. 8 milioni, aumenti minimi L. 350 mila.

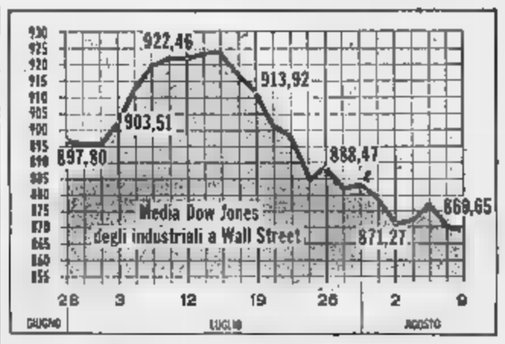
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale, oppure al Curatore Dott. Edoardo Pellerano in Genova, Via XX Settembre 2/33, telef. 561.643.

Il Cancelliere
GIOVANNI LUGANO

La media Dow Jones dei titoli industriali è da 871,27 a 869,65

Wall Street ha chiuso in perdita la quarta settimana consecutiva

Il movimento di ripresa delle prime due sedute non ha avuto seguito, tuttavia la perdita è stata limitata allo 0,18 per cento, contro il 2 per cento della settimana precedente - Ha influito sul mercato il contrasto tra la Casa Bianca e le società siderurgiche sui prezzi dell'acciaio



(Nostro servizio particolare)
New York, 10 agosto.

Quarta settimana consecutiva di ribassi a Wall Street, in un mercato però assai più resistente dell'ottava scorsa, quando i titoli in quattro sedute persero il 2%. In queste ultime quattro riunioni l'indice Dow Jones dei valori industriali è sceso solo della 0,18 per cento passando da 871,27 a 869,65.

Volume d'affari in ulteriore diminuzione: 39 milioni 780.000 azioni scambiate (contro 45 milioni 430.000 della settimana precedente), con una media giornaliera di 9 milioni 945.000.

Nelle prime due riunioni, che sono state le meno attive, si è avuto un modesto movimento di ripresa, dopo la vacanza di mercoledì (per consentire agli agenti di cambio di smaltire il lavoro arretrato) la tendenza si capovolgeva. La seduta di giovedì, col più alto volume di scambi della settimana (12 milioni 900.000 titoli trattati), si chiudeva con ribassi diffusi a tutto il listino; ieri, con soli 8 milioni 390.000 azioni scambiate, gli iniziali progressi erano annullati nel pomeriggio e a fine giornata prevalevano gli assestamenti.

Deboli anche i valori ferroviari, passati nell'ottava da 246,42 a 245,76.

influito sul mercato il contrasto fra la Casa Bianca e l'industria siderurgica, per gli aumenti dei prezzi dell'acciaio che le società avevano annunciato, dopo l'accordo raggiunto sul nuovo contratto di lavoro.

Le notizie economiche che potrebbero influire sulla Borsa si mantengono normali, in armonia con quel moderato raffreddamento della espansione economica che era desiderato. Il ribasso subito dai titoli siderurgici si spiega col fatto che i consumatori di acciaio, ora che la minaccia di sciopero è scongiurata, riducono le loro ordinazioni, non più bisognosi di accumulare scorte.

Hanno influito sul mercato le buone notizie economiche: l'aumento dell'11 per cento della produzione industriale nel primo semestre dell'anno in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso e dell'11 per cento per il siderurgico nei primi sette mesi dell'anno, sempre sul 1967.

La settimana è stata caratterizzata da scambi vivaci, da un pronto assorbimento delle vendite, da compere selettive ingenti.

I progressi più sensibili sono stati ottenuti dai valori bancari, chimici, elettrotecnici, meccanici e cartobibliostici.

Francoforte: 159,78 (158,14)

Francoforte, 10 agosto.

Scambi intensi e tendenza sostenuta per tutta la settimana, tranne nell'ultima seduta, in cui sono prevalsi gli assestamenti. L'indice di titoli industriali è passato da 158,14 a 159,78, un guadagno di oltre l'1 per cento.

Londra guadagna l'1,60%

L'indice è salito da 675,5 a 686,5

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 agosto.

(b.) Si è rafforzata, in questa settimana, la tendenza al rialzo della precedente. L'indice «Reuter» dei titoli industriali è salito da 675,5 a 686,5, un rialzo dell'1,60 per cento.

La rinnovata fiducia di molti investitori privati e interventi abbastanza importanti di operatori istituzionali hanno stimolato gli affari. Sono stati particolarmente favoriti i valori minerari, i meccanici, i chimici (guidati dalle azioni della Imperial Chemical Industries), che hanno segnato nuovi massimi.

Il fatto saliente della settimana è stato, però, l'aumento dei titoli di Stato favoriti dalla notizia dell'aumento delle riserve di oro e di divise in luglio e dal miglioramento della sterlina sui mercati dei cambi.

Parigi: da 103 a 103,3

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 agosto.

(c.) Siamo nel colmo del periodo feriale. La Borsa è semideserta: mercoledì è avuto il più basso volume di affari per riunione in quest'anno. Malgrado ciò, in settimana, dopo alterne oscillazioni, si è chiusa con un lieve progresso. L'indice dei valori francesi è passato da 103 a 103,3 con un guadagno dello 0,30 cento circa.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	2 agosto	9 agosto
Londra		38,55
Zurigo	38,675	38,825
Parigi	43,78	44,02
Francoforte	39,14	39,75
Milano		38,44
New York	38,10	38,85
Hong Kong	39,07	39,53
Macao	38,98	38,62

Nuovo ribasso dell'argento

Londra, 10 agosto.

A Londra il prezzo dell'argento, che la scorsa settimana era da 230 a 235 pence per oncia (da 46,20 a 45,20 lire al grammo), ha registrato un ribasso maggiore in questa. La quotazione è passata da 225 a 216 pence per oncia (da 45,20 a 43,10 lire al grammo).

Anche a New York il prezzo è ribassato, da 2,21 a 2,145 dollari per oncia (da 44,40 a 43,10).

Zurigo: da 294,8 a 296,9

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 10 agosto.

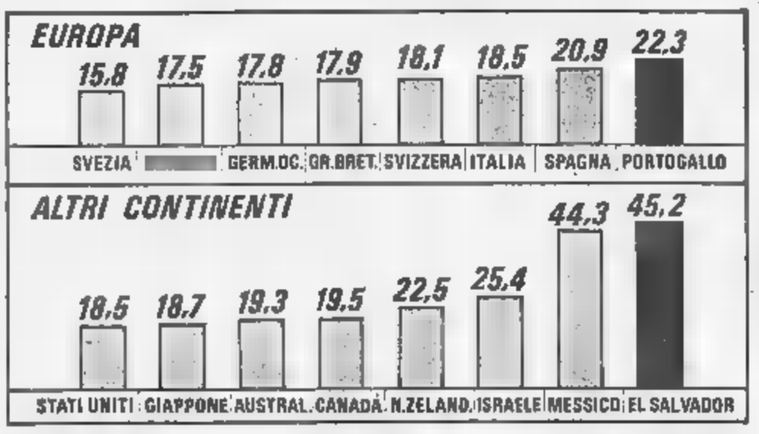
(l.) Affari limitati, ma tendenza molto sostenuta nelle prime quattro riunioni, in cui i titoli registravano un movimento medio complessivo del 2,50 per cento; improvvisa e sensibile flessione ieri, con una perdita dell'1,75 %.

L'indice generale ha servato a fine settimana un modesto margine di guadagni, passando da 294,8 a 296,9 (+0,70 per cento circa). E' la seconda ottava consecutiva di rialzi.

I progressi più sensibili sono stati ottenuti dai valori bancari, alla testa l'Unione di banche svizzere, ed i più importanti titoli industriali.

per alcuni Paesi del mondo

(Nati vivi ogni abitanti)



Le cifre desunte dal bollettino mensile di statistica pubblicato dall'Onu e si riferiscono al 1966, ultimo anno per il quale hanno dati completi per tutto il mondo.

AVVISO D'ASTA

Liquidazione coatta vende
ASTA 21 AGOSTO
CANTINA SOCIALE DI NEIVE (Cuneo)
Base L. 200.000.000
Notaio Borro - Via Alfieri - (Cuneo) - Tel. 25.37

La liquidazione coatta della Cantina
ASTI - VALLETANARO
ha posto in vendita una centrifuga super Imma semiautomatica, di proprietà della cantina.
Per informazioni, rivolgersi presso il
Dott. STELLA in Asti - Corso Milano, 27 - Telefono 52.230

NOTE DI AGRICOLTURA

Per i viticoltori monferrini speciali polizze anti-grandine

L'amministrazione provinciale di Asti paga il 40 per cento del premio, l'assicurato il rimanente 60 per cento - Attuati anche esperimenti di difesa attiva, con reti protettive di plastica - Previste altre iniziative nel 1969

Il presidente della Provincia di Asti, dott. Pietro Andriano, ci invia questa lettera, che volentieri pubblichiamo.

Nel quotidiano « *La Stampa* » di giovedì 8 agosto, nella rubrica « Lettere al Direttore », è stato pubblicato uno scritto, che ha suscitato in noi vivo stupore. Alla lettura del documento parrebbe che in Piemonte non si sia ancora tentato nulla di concreto per difendere i nostri vigneti contro la grandine.

Questa affermazione non corrisponde alla realtà. Basti pensare a ciò che ha saputo realizzare la Provincia di Asti, vinicola per eccellenza, in un solo settore soltanto.

Tutti — tranne l'autore dello scritto — sono a conoscenza del piano d'intervento attuato nel corrente anno dall'Amministrazione Provinciale di Asti. Non fa male ripeterne succintamente il contenuto.

L'Amministrazione Provinciale di Asti, nei mesi scorsi, in attesa di veder finalmente realizzato il fondo di solidarietà nazionale, si è accordata con l'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici), per contribuire, a favore dei viticoltori della provincia, nel pagamento dei premi per l'assicurazione dell'uva contro il rischio della grandine.

La procedura dell'intervento è la seguente.

Avvalendosi di un fondo di oltre 91 milioni di lire, costituito con propri stanziamenti di bilancio (65 milioni) e con le generose elargizioni di alcuni importanti istituti bancari (Cassa di Risparmio di Asti, 15 milioni; Cassa di Risparmio di Torino, 15 milioni; Istituto San Paolo di Torino, 1 milione; Banca Agraria Bruno, L. 200.000), l'Amministrazione Provinciale di Asti, a decorrere dal corrente anno, versa direttamente il 40 % dei premi di assicurazione alle società assicuratrici; ragion per cui, attraverso una procedura assai semplificata, ciascun viticoltore astigiano può assicurare il prodotto, presso la società di suo gradimento, pagando soltanto il 60% del premio di assicurazione.

In vista di tale intervento della Provincia, le società di assicurazione accordano speciali agevolazioni, valide per l'intero territorio provinciale, e precisamente:

1) i tassi sono ovunque ribassati nelle misure seguenti: tassi del 14 % ribassati al 12 %; tassi del 13 %, 12,50 %, 12 % e 11,50 % ribassati all'11 %;

2) il massimale di esposizione delle società per ogni Comune è fissato in 250 milioni di lire, fatta eccezione per il Comune di Asti che viene diviso in due zone, con una esposizione per ciascuna zona di 250 milioni di lire;

3) la tariffa è fissa in base ai seguenti prezzi per quintale: vitigno moscato 9000 lire; vitigno barbera 8000 lire; altre qualità 5000 lire;

4) la copertura del rischio viene prestata con decorrenza anticipata al 5 giugno, purché la sfioritura sia già avvenuta e l'acino formato;

5) i fondi vengono anticipati dalle società di assicurazione.

I risultati di tale esperimento si possono già definire, senza tema di sbagliare, veramente lusinghieri.

A tutt'oggi sono oltre 2100 le polizze anti-grandine stipulate in provincia di Asti, con una spesa per contributi a carico dell'Amministrazione Provinciale di circa 65 milioni di lire.

La quota di prodotto assicurato, che non ha mai superato negli anni precedenti l'1-1,50 %, sale oggi all'8 %, per un valore di oltre 1 miliardo e mezzo, rispettando in pieno le previsioni a suo tempo formulate dai promotori dell'iniziativa.

Ma non basta. Oltre che per interventi di difesa passiva, l'Amministrazione Provinciale si è distinta anche per iniziative di difesa attiva. Sono state individuate recentemente alcune zone della provincia, particolarmente esposte alla grandine (Berzano San Pietro, Cisterna, ecc.) nelle quali sono stati attuati esperimenti di difesa attiva mediante reti protettive in plastica.

Un programma, dunque, di ampio respiro, quello allestito dall'Amministrazione Provinciale di Asti che, per l'anno prossimo, ha già allo studio, d'intesa e in collaborazione con le Province del Piemonte, la costituzione di un fondo regionale (o, quanto meno, interprovinciale) d'intervento assicurativo contro la grandine, cui seguiranno nuove agevolazioni a favore degli assicurati.

Tutto ciò, beninteso, come intervento integrativo (e non sostitutivo) di quelli ben più consistenti promessi dallo Stato.

Gr.Uff. Dr. P. Andriano
Pres. Provincia di Asti

Interrogazione al governo

Urgente un fondo nazionale per le calamità atmosferiche

Roma, 10 agosto.

La presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini ha esaminato, insieme con i dirigenti delle alleanze provinciali delle zone colpite dai nubifragi, le iniziative che sono in corso per assicurare i risarcimenti dei danni subiti dalle aziende di migliaia di coltivatori dell'Emilia-Romagna e di altre regioni.

L'Alleanza, in una nota, ha denunciato la mancata approvazione di una legge per il fondo di solidarietà, ed ha deciso di allargare le lotte necessarie al fine di ottenere il pronto risarcimento dei danni e di fare approvare quanto prima il provvedimento per il fondo contro le avversità atmosferiche e le calamità naturali.

Su questo argomento l'on. Attilio Esposto, vice presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Agricoltura. *(Ag. Italia)*

Concessa dall'Azienda statale

Integrazione di prezzo per l'olio d'oliva extra

La maggiorazione supplementare è di 3125 lire al quintale sul prezzo di intervento

Roma, 10 agosto.

Il consiglio di amministrazione dell'Aima (Azienda di Stato per interventi nel mercato agricolo) si è riunito sotto la presidenza del sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste, on. Dario Antoniozzi.

Sono stati esaminati, tra l'altro, i problemi relativi all'integrazione del prezzo dell'olio di oliva ed alla commercializzazione dell'olio stesso nella campagna in corso.

Per la commercializzazione, il consiglio ha deciso di concedere per gli oli di oliva extra e fino, le cui caratteristiche organolettiche ne fanno un prodotto di alta qualità, la maggiorazione supplementare di L. 3125 al quintale sul prezzo di intervento.

L'accertamento delle caratteristiche organolettiche per gli oli che venissero offerti in vendita agli assuntori del servizio di intervento come oli di alta qualità, sarà effettuato secondo un sistema di analisi che l'Aima provvederà ad applicare nel prossimo mese di settembre. *(Ag. Italia)*

Posti gratuiti alla scuola di Caluso — Per l'anno scolastico 1968-'69 sono stati istituiti 30 posti gratuiti presso il convitto dell'Istituto professionale di Stato « C. Ubertini » di Caluso (piazza Mazzini 41). I giovani potranno frequentare corsi di meccanica agraria e di enologia. Presentare le domande entro il 31 agosto.

Crisi di superproduzione

Pesche e uva in Francia rovesciate sulle strade

I contadini buttano via la frutta perché i prezzi sono troppo bassi - Il governo francese ha stanziato altri 125 miliardi di lire per sostenere i mercati agricoli

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 agosto.

L'effervescenza riprende nelle campagne di Francia, a causa della sovrabbondanza di prodotti agricoli, che non trovano smercio sui mercati di consumo. Nella vallata del Rodano, i viticoltori hanno sbarrato le strade per protesta contro i prezzi non remunerativi dell'uva da tavola. Nella Vaucluse e nel Gard vi hanno rovesciato enormi quantità di pesche, ostacolando la circolazione automobilistica.

E' una crisi dell'abbondanza che, paradossalmente, colpisce i coltivatori, una crisi di sovrapproduzione. Per impedire che la crisi si estenda anche al mercato delle mele, in fortissima eccedenza quest'anno come l'anno scorso, il governo ha deciso di vietare la vendita dei frutti di seconda scelta, ma è un rimedio che non porta nessun sollievo alle difficoltà degli agricoltori.

Il ministro delle Finanze, nonostante il programma di austerità del governo Couve de Murville, nella preparazione del bilancio preventivo per il 1969, ha previsto un aumento di spese d'un miliardo di franchi (circa 125 miliardi di lire) su quelle dell'anno in corso, per il sostegno dei mercati agricoli. Ma è un provvedimento a carattere provvisorio perché si annuncia già una revisione di tutta la politica agricola praticata negli ultimi anni in Francia, dati gli insopportabili sacrifici che costa al Tesoro continuare a sostenere la sovrapproduzione.

La revisione è stata annunciata dal ministro dell'agricoltura, Roberto Boulin, in un discorso che ha pronunciato a Rennes, nel corso di una riunione di contadini bretoni. « Bisogna — ha detto — metter fine alla confusione creata nell'agricoltura tra il settore sociale. Bisogna ammettere che vi sono ormai due agricolture distinte: quella redditizia, che si deve aiutare a conquistare nuovi mercati, e quella che rappresenta un immenso settore sociale in cui bisogna incoraggiare la conversione attraverso la formazione dei giovani e il ritiro dei più anziani ».

La dichiarazione del ministro è stata interpretata nel senso che il governo intende sacrificare ormai tutte le culture deficitarie. Boulin ha ricordato, infatti, che l'agricoltura europea è in eccedenza per molti settori e che bisogna perciò limitare gli aumenti dei prezzi agricoli, che, se dovessero progredire al ritmo degli anni scorsi, non potrebbero far fronte alla concorrenza.

Il problema assumerebbe particolare gravità per la produzione granaria, se il governo francese non fosse riuscito a farne pagare le spese agli altri Paesi della Comunità Economica Europea.

Tuttavia, anche in questo campo, il presidente dell'associazione generale dei produttori di grano ed altri cereali, Jean Deleau, non ha mancato di levare una voce di allarme. « Produzione in costante progresso ed evoluzione delle strutture — ha detto — sono due fenomeni tipici della nostra agricoltura e appaiono irreversibili allo stato attuale delle cose; ne risulta un marasma evidente per il mercato nazionale, il mercato europeo e i mercati mondiali. Questo cattivo adattamento della produzione al consumo è una costante della nostra economia agricola ». Egli ha poi affermato la necessità di « una certa limitazione della produzione cerealicola ».

Sandro Volta

Sentenza della Cassazione

Vietato l'olio di senape per conservare il vino

Roma, 10 agosto.

(r. s.) La Corte di Cassazione ha annunciato alcuni criteri interpretativi per la produzione e il commercio dei vini. La Suprema Corte ha affermato che l'impiego, per la conservazione del vino, di dischetti galleggianti costituiti da paraffina impregnata di olio di senape, deve considerarsi vietato perché l'olio di senape non è un additivo autorizzato.

E' additivo chimico, secondo la nozione data dall'art. 3 del decreto ministeriale 31 marzo 1965, ogni sostanza che in qualsiasi fase di lavorazione dei prodotti alimentari e delle bevande si aggiunge alla massa o alla superficie degli alimenti per mantenerne nel tempo le caratteristiche chimiche, fisiche o fisico-chimiche.

Il tempo che farà

Al Nord, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche nuvolosità variabile localmente anche intensa ed accompagnata da manifestazioni temporalesche. Sul Lazio, Abruzzi e Molise, regioni meridionali ed isole cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Temperatura: *pressoché stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	15	25	Pescara	14	27
Bolzano	13	27	L'Aquila	11	24
Trento	15	28	Roma	16	28
Verona	16	26	Campob.	14	22
Trieste	18	26	Bari	20	26
Venezia	17	24	Napoli	17	27
Milano	14	26	Potenza	15	22
Genova	19	25	Catanz.	23	27
Bologna	16	28	R. Cal.	23	27
Firenze	19	27	Messina	23	28
Pisa	15	27	Palermo	22	27
Ancona	18	26	Catania	21	32
Perugia	15	25	Cagliari	17	29

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	24
Londra	13	20
Berlino	17	27
Amsterdam	18	27
Bruxelles	14	21
Madrid	16	27
Mosca	10	20
Stoccolma	16	25
New York	24	33
San Francisco	13	18
Tokio	24	27
Città di Messico	10	24

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28°, cielo sereno, mare quasi calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 26°, cielo sereno, mare quasi calmo, leggera brezza.

Varazze: temp. 26°, cielo sereno, mare quasi calmo, vento leggero.

Rapallo: temp. 30°, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento assente.

Lignano: temp. 25°, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Grado: temp. 20°, cielo semicoperto, vento assente, mare calmo.

Venezia: temp. 21,2°, cielo semicoperto, vento debole di nord-est, mare calmo.

Lido di Jesolo: temp. 21°, cielo poco nuvoloso, vento leggero, mare calmo.

Rimini: temp. 25°, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 26°, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento caldo.

Capri: temp. 27°, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Il maltempo ne ha ritardato la maturazione

I peperoni quest'anno sono cari perché il raccolto è in ritardo

(Nostro servizio particolare)
Carmagnola, 10 agosto.

Tra le colture che hanno avuto un buon incremento negli ultimi anni, vi è quella del peperone, la cui area si aggira sui 4 mila ettari, con resa media nazionale di 200 quintali per ettaro.

In Piemonte le più importanti coltivazioni sono nella zona di Carmagnola dove vengono investiti circa 600 ettari, con produzioni medie che si aggirano dai 220 ai 260 quintali ed oltre per ettaro; la produzione totale è di circa 145 mila quintali, per un valore di oltre un miliardo di lire.

Quest'anno le due grandinate di luglio hanno causato a Carmagnola danni gravi: si prevede, nel complesso, in tutta la zona, una produzione del 35-50 per cento inferiore allo scorso anno. Le piante colpite dalla grandine hanno ricacciato e possono ancora fornire un po' di prodotto nell'autunno. Su tutta l'area coltivata nella zona, si ritiene che la produzione media per ettaro sarà inferiore a quella ordinaria di circa il 25 per cento a causa delle piogge di giugno.

Gli agricoltori, attraverso la cooperativa produttori di Carmagnola (diretta dal perito agrario Pochettino) hanno iniziato anche le difese dalle malattie crittogamiche e da insetti.

I prezzi segnalati nei giorni scorsi sul mercato di Carmagnola si aggiravano sulle 200-240 lire al chilo per prodotto maturo, e sulle 75 lire per quello verde. L'esportazione è avviata verso la Francia e la Svizzera per il prodotto verde.

La produzione è in ritardo di circa 15 giorni (per le piogge e il maltempo) e la massima raccolta si prevede verso la fine di agosto.

Negli ultimi cinque anni i prezzi medi annuali per le diverse varietà si sono aggirati sulle 125 lire al chilo nel 1963, 60 lire nel 1964, 82 lire nel 1965, 30 lire nel 1966, 121 lire nel 1967. Prezzi inferiori, di solito, si conseguono per il « Lungo » e « Corno di bue », il quale è una maggiore produzione unitaria.

c. r.

Mercati in Piemonte

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: vitelloni lire 540-610; vitelli comuni 600-650; vitelli della coscia 660-900; vacche da macello di 1ª cat. 340-370.

Cereali — Andamento pesante dovuto alla abbondante offerta ed al periodo. Non quotati i risoni a Vercelli. Alte quotazioni per il granoturco. Grano di qualità tenera buono mercantile 5900-6000 al q.le; qualità fine 6100-6150; granoturco ibrido 5600-5800.

Foraggi e paglie — A Fossano fieno maggengo 2300-2400; ricetta 2100-2200; paglia di grano imballata 1300-1400.

Vini — Asti: mercato stabile, aumentata la richiesta dei vini a più bassa gradazione. Barbera 11,5-12 gr. 9480-10.600; barbera 12-13 gr. 11.100-13.100; grignolino extra 19.650-22.350; freisa dolce 11.500-13.000; freisa sup. secca 10.250-11.100; nebbiolo 17.350-19.350; barolo classico prod. 1965 da 13,5 gr. 40.650-42.850.

L'improvviso tornado di ieri sul Piemonte

Furiose tempeste sull'Astigiano
I danni superano un miliardo e mezzo

Ad Agliano, Costigliole, Calosso, Montegrosso, Isola, Canelli, Mombaruzzo, Castelnuovo Calcea, Tigliole, Cantarana, Ferrere, Valfenera, Celle Enomondo, Cisterna, S. Damiano, S. Martino Alfieri, Antignano e Castello d'Annone tutte le colture viticole, granoturco e frutta sono andati distrutti - Molti animali da cortile uccisi dai grossi chicchi di ghiaccio - Neve in Val d'Aosta e in Valsesia

Una contadina osserva i filari di viti devastati dalla violenta grandinata ieri nella zona di Costigliole d'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 10 agosto.

(v. m.) Un nubifragio seguito da una disastrosa grandinata (che ha colpito 18 comuni) si è abbattuto oggi sull'Astigiano. I danni provocati dalla tempesta superano un miliardo e mezzo di lire mentre altri disastri sono stati provocati alle strade ed ai cascinali dallo straripamento dei torrenti.

Il flagello grandinifero si è scatenato con particolare violenza sui territori di Agliano, Costigliole, Calosso, Montegrosso, Isola, Canelli, Moasca, Castelnuovo Calcea, Tigliole, Cantarana, Ferrere, Valfenera, Celle Enomondo, Cisterna, S. Damiano, San Martino Alfieri, Antignano e Castello d'Annone. Diverse centinaia di contadini hanno perduto tutte le colture costituite dalla vite, granoturco e frutta. Molti gli animali da cortile rimasti uccisi dai grossi chicchi di ghiaccio.

Dai primi accertamenti la superficie complessiva agraria rimasta colpita dovrebbe aggirarsi sui tremila ettari. Il nubifragio è giunto sulla provincia di Asti verso le 16.

I chicchi hanno martellato le colline per venti minuti bruciando letteralmente le colture. Dei verdi filari di vite non sono rimasti che i pali. Particolarmente grave è la situazione creatasi in diverse frazioni e precisamente a Salere, Madonnina, Viarone e Perno, appartenenti al comune di Agliano d'Asti; a Bionzo e Sabbionassi di Costigliole d'Asti, dove è andato perduto il 100 per cento del raccolto.

La pioggia torrenziale, caduta senza tregua per un'ora, ha allagato alcune migliaia di ettari di terreni coltivati. Molti rii e torrenti sono straripati. Interi campi sono ricoperti da 30-30 centimetri d'acqua.

Diverse le interruzioni stradali. La statale Asti-Acqui Terme è stata interrotta in più punti. Il traffico è rimasto bloccato per diverse ore nei pressi di Isola d'Asti, Agliano e Costigliole. Altre interruzioni sono segnalate nei dintorni di Canelli. Diverse le auto uscite fuori strada per il terreno viscido. La polizia stradale è intervenuta bloccando il traffico e per soccorrere automobilisti in panne.

Alessandria, 10 agosto.

(f. m.) Ancora violenti temporali con scariche elettriche e tuoni su tutta la provincia di Alessandria nel corso della notte e della giornata. Parecchi i fulmini caduti e uno di questi si è abbattuto sul campanile della chiesa parrocchiale di Bassignana lesionandolo gravemente.

Cairo Montenotte, 10 agosto.

(v.) Nel tardo pomeriggio di oggi in tutta la Valle Bormida e nell'interland ligure-piemontese si è scatenato un violento fortunale, con burrasca di vento, pioggia e grandine. Una violenta tempesta si è abbattuta a Perinaldo e in genere in tutta la Valle Uzzone in provincia di Cuneo, arrivando fino all'Alta Langa. In Valle Bormida la grandine, i cui chicchi erano grossi come nocciole, ha colpito diversi comuni, in particolare Merana, Piana Crixia, Dego.

Alba, 10 agosto.

(f.) Parecchi comuni dell'Albese sono stati colpiti nel pomeriggio di oggi da un violento nubifragio. La zona sulla quale ha maggiormente imperversato il maltempo è quella ai confini con la provincia di Asti, e comprende, tra gli altri, i comuni di Priocca, Govone e Neive. Qui il temporale, che era accompagnato da forti raffiche di vento e da abbondante grandine, ha provocato gravi danni alle colture ed alle abitazioni.

Giaveno, 10 agosto.

(e. d. s.) In Val Sangone un violento temporale scatenatosi alle 13,15 ha trasformato in breve tempo le strade delle cittadine di Giaveno e Coazze in melmosi torrenti. Sulla striscia di terreno tra Giaveno e S. Bernardino di Trana, è caduta la grandine. Gravi danni alle colture di pesche, in fase di raccolta, ai frutteti e al granoturco.

Avigliana, 10 agosto.

(a. v.) Fra le 13 e le 14,30 di questo pomeriggio si è abbattuta sulla zona di Avigliana, Almese, Trana, una violenta grandinata che ha danneggiato il raccolto del granoturco, frutta e ortaggi.

Aosta, 10 agosto.

(l. v.) Anche oggi in Valle d'Aosta il cielo è stato prevalentemente coperto. Nella tarda mattina si sono registrate precipitazioni a carattere temporalesco a partire dalla bassa valle sino al Monte Bianco e alle vallate laterali. In alta montagna è ancora nevicato e la temperatura, sensibilmente diminuita nei giorni scorsi, è scesa ancor più al di sotto della minima stagionale.

Chivasso, 10 agosto.

(c.) Un violento temporale si è abbattuto sulla zona di Chivasso, nelle prime ore del pomeriggio. Accompagnata da tuoni e lampi, la pioggia è caduta a rovesci frammista a grandine. Nel comune di Lauriano e nelle frazioni Moriondo, Caserma e Colombaro di S. Sebastiano alcuni centimetri di grandine hanno ricoperto le campagne, arrecando notevoli danni alle colture di granoturco e agli orti.

Varallo Sesia, 10 agosto.

(g. g.) In montagna, oltre i 2500 metri, nevica e alcune cordate di alpinisti che scalavano il Monte Rosa hanno dovuto far ritorno alla capanna Gnifetti. In tutti i centri abitati dell'alta e della bassa valle nel pomeriggio si sono susseguiti temporali con grandine, che hanno portato ad una sensibile diminuzione della temperatura.

Milano, 10 agosto.

(g. m.) Un violentissimo temporale si è abbattuto poco dopo le 16 di oggi su Milano. Il cielo si è oscurato costringendo i pochi automobilisti che si sono avventurati per le strade cittadine ad accendere i fari: pure nelle abitazioni si è dovuto ricorrere all'illuminazione elettrica.

Parecchi fulmini si sono scaricati sulle linee ferroviarie Milano-Bologna e Milano-Venezia nei pressi delle stazioni di Piotello e Lambrate e sulla Milano-Domodossola in prossimità di Gallarate: una decina di treni è rimasta bloccata accumulando notevole ritardo. La circolazione ferroviaria è tornata normale poco prima delle 19,30.

Napoli, 10 agosto.

(a. l.) Quest'anno agosto è decisamente sotto l'insegna di un tempo instabile ed incerto. Calde giornate di sole si alternano a periodi quasi autunnali e la temperatura subisce sbalzi considerevoli. Dai 30 gradi di ieri, oggi il termometro ha segnato una punta massima di 26 gradi ed una minima di 18. Il cielo è tornato coperto da densi strati di nuvole che neppure il vento è riuscito a diradare.

Disgrazia sul Bianco

Alpinista inglese salvato dopo una notte nel crepaccio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 10 agosto.

(i. v.) Un alpinista inglese caduto ieri sera in un crepaccio del ghiacciaio del Tour, nella catena del Monte Bianco, è stato salvato stamane dalle guide di Chamonix dopo una terribile notte trascorsa nel baratro a una temperatura di — 12°.

Peter Sandell, 25 anni, professore in un collegio di Ashbourne, nel Derbyshire, è in vacanza a Chamonix, trasportato a valle da un elicottero della gendarmeria è stato ricoverato in osservazione all'ospedale della cittadina francese. Le sue condizioni, secondo i medici, non destano preoccupazione. Nell'incidente ha riportato solo qualche escoriazione.

Secondo la testimonianza di altri alpinisti inglesi, il Sandell è caduto in un crepaccio mentre la cordata stava rientrando al rifugio Alberto I, dopo essere superato il Chardonnet, una cima che si eleva a 3824 metri nella parte più orientale della catena del Monte Bianco. Precipitato per una trentina di metri, è finito su un banco di neve che ha attutito e fermato per sua fortuna la caduta.

NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

GLI AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e

STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Barge	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caramagna Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	(CRT)	Passerano	(CRT)
Carrù	(IBSPT)	Piozzo	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Cava	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Cherasco	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Verzuolo	(CRT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di « Pubblicità Stampa s.p.a. »

ULTIME NOTIZIE

Il ministro degli Esteri risponde alle critiche

Medici difende il patto nucleare «Ha delle lacune, ma è necessario»

La mancanza dell'accordo, afferma, avrebbe favorito la diffusione delle atomiche con rischio di guerra E' vero che sancisce una discriminazione tra potenze nucleari e Stati non nucleari, ma questo «ormai è scritto nella storia» - L'Italia si propone di sviluppare le sue ricerche per l'uso pacifico dell'atomo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 agosto.

Il ministro degli Esteri Medici ha oggi fornito chiarimenti sui problemi posti dal trattato di non proliferazione nucleare, precisando lo spirito e le attese con cui l'Italia lo firmerà, «entro il 29 agosto». L'intervento è avvenuto con una lettera al *Resto del Carlino* di Bologna, sul quale l'ex ambasciatore d'Italia a Washington, Sergio Fenoaltea, aveva sollevato perplessità per l'«affrettata firma» del trattato.

Secondo il diplomatico (dimessosi dall'incarico nel 1967 dopo una polemica con l'allora ministro degli Esteri Fanfani) il trattato creerà gravi ostacoli all'unificazione europea, danneggerà l'Italia rispetto alla Francia e all'Inghilterra (che hanno armi nucleari) e l'Europa rispetto a Stati Uniti, Urss e Cina. Su queste ipotesi, Fenoaltea ha giudicato il trattato come «il più grave, il più drammatico rovescio della politica estera italiana dal 1945».

Medici riconosce che il trattato non è esente da lacune e da pecche, contiene «luci ed ombre che vanno viste nel loro insieme», ma invita a considerare che, in mancanza dell'accordo, sarebbe inevitabile la diffusione delle armi nucleari con la conseguenza di aumentare il rischio di una guerra atomica nel mondo, non foss'altro *«per errore o per decisione irresponsabile e non autorizzata»*. Altro pericolo sarebbe la corsa dei singoli Paesi alle armi nucleari per difendersi dalla minaccia degli altri. *«Noi stessi potremmo venirci a trovare in questa situazione»* sottolinea Medici. Esistono problemi di sicurezza risolvibili *«soltanto nel disarmo nucleare e generale controllato»*.

Venendo alla unificazione europea, Medici scrive: *«La logica della non proliferazione — in attesa del disarmo generale controllato — porta a concludere che, per ora, soltanto le potenze a dimensione continentale possono esercitare le funzioni di potenze nucleari. Ciò spiega perché molti considerino il potere nucleare autonomo inglese e francese valido solo se destinato a riassorbirsi nel quadro dell'auspicata federazione europea. L'Italia durante le lunghe e laboriose trattative ha sempre sostenuto che il trattato non dovesse ostacolare la formazione di una entità europea destinata ad assorbire lo status nucleare dei due Paesi europei, che oggi già dispongono di armamenti nucleari. Il che è stato riconosciuto, in seguito a nostre esplicite richieste, dagli Stati Uniti nell'interpretazione ufficiale da essi data alle norme del trattato, che costituisce per noi parte integrante dei presupposti della firma che ci accingiamo ad apporre»*.

Medici prosegue affermando che l'Europa unita dipenda dalla volontà degli europei, *«e in questa mancanza è risibile dare la colpa al trattato»*.

Un altro avvertimento di Medici è che il trattato avrebbe crescenti opposizioni o decadrebbe se le grandi potenze non bloccassero la produzione nucleare militare e se non vi fossero misure, sia pure graduali, di disarmo nucleare sotto controllo internazionale. Per questa ragione *«il trattato rappresenta un punto di partenza e non un punto di arrivo»*. Replicando alla critica che l'accordo sancisce una discriminazione fra potenze nucleari e non nucleari, Medici osserva che la discriminazione *«è già scritta nella storia»* e che, comunque, solo partecipando ai negoziati per lo sviluppo del trattato si potranno evitare distorsioni e squilibri a danno degli Stati senza armi atomiche.

Di ciò — assicura il ministro — l'Italia si è preoccupata nella trattativa e *«oggi ritiene che il trattato — nonostante le lacune e le pecche che rimangono — sia il migliore che nelle attuali circostanze si potesse ottenere»*. Medici lo paragona ad una *«legge quadro che, per sua natura, chiede successive disposizioni»* e ricorda che vi sono previsti tre gruppi di negoziati: disarmo, controlli e impieghi pacifici dell'energia nucleare.

Secondo il ministro soltanto con la firma del trattato i Paesi non atomici potranno accedere *«agli equipaggiamenti, ai materiali e alle informazioni scientifiche e tecniche necessarie»* per un impiego pacifico dell'atomo. Perciò l'Italia si attende che le potenze militari nucleari mettano a disposizione di tutti *«le tecnologie ancora segrete, relative alla produzione di uranio arricchito, alla propulsione nucleare, alla produzione di acqua pesante ed anche quelle per le esplosioni nucleari pacifiche»*.

L'Italia dovrà dedicare crescenti risorse finanziarie alle ricerche nucleari, che potranno svilupparsi per l'adesione al trattato il quale garantirà le forniture, che altrimenti sarebbero state marginali.

l. f.

Signora torinese uccisa per uno scoppio di gas

Aveva 31 anni - La disgrazia a Santa Margherita Ligure - E' esploso il boiler

S. Margh. Ligure, 10 agosto.

Un'esplosione, dovuta probabilmente ad una fuga di gas, si è avuta stanotte in un appartamento di Santa Margherita Ligure in un alloggio di un grosso condominio di via Madonnetta al numero 12.

Lo scoppio ha provocato la morte di una giovane donna, Franca Romano in Perazzone di 31 anni, residente a Torino in via Lagrange 23. La donna era in villeggiatura a Santa Margherita con la sorella, mentre la figlia si trova in un collegio svizzero. Lo scoppio ha danneggiato gli alloggi del condominio che ha cinque piani. I carabinieri hanno ordinato lo sgombero dell'intero palazzo.

Niente Ferragosto per i partiti

A Firenze si tratta per eleggere il sindaco

La prima votazione sabato

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 10 agosto.

L'attività comunale fiorentina è completamente paralizzata. La giunta di centro-sinistra che aveva dato il cambio a quella detta «dell'alluvione» nel governo della città, e che aveva alla testa l'avvocato Luciano Bausi, democristiano, ha rassegnato le dimissioni. E il Consiglio le ha accettate nella sua ultima riunione. Sono state dimissioni lunghissime, laboriose, cresciute fra polemiche e ingarbugliati discorsi pieni di politica ma di nessun costrutto per l'interesse di Firenze.

Il sindaco Bausi, in una lettera con la quale spiegava i diversi perché delle sue dimissioni, faceva cenno dei gravi problemi rimasti insoluti: *«Sono fermi i provvedimenti per la eliminazione o almeno la riduzione dei doppi turni alle scuole, quelli per la costruzione di nuovi edifici scolastici, quelli per il riassetto del personale comunale, quelli per la sistemazione dei mercati, quelli per l'acquisizione di aree verdi»*.

Problemi importanti, come si vede, che solo la presenza attiva di una giunta può risolvere. La situazione è aggravata dal fatto che la crisi, aperta due mesi fa, si presenta di difficile soluzione. Democristiani e socialisti, nonostante i ripetuti appelli del sindaco Bausi, non sembrano trovare la via per appianare i contrasti che li dividono.

Per nominare il nuovo sindaco a Firenze si rinuncia alle ferie di Ferragosto. Nella prossima seduta del Consiglio comunale, fissata per sabato 17, (l'ordine del giorno prevede i cinque di votazione stabiliti dalla legge per l'elezione di un nuovo sindaco) i comunisti tenteranno di fare passare un loro rappresentante. Coi 23 voti di cui dispongono possono avere buon gioco contro i diciotto voti dc.

g. c.

«La Stampa» di oggi 11 agosto 1968 è uscita in 615.200 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questa quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 agosto 1968

NATI — Amorosa Maria, Pulvirenti Maria, Serusi Laura, Casirale Annamaria, Barbaro Massimiliano, Carniel Nadia, Raballo Monica, Bovolenta Daniela, Ravicchio Matteo, Mignone Alberto, Costa Claudio, Spezzati Gian Pietro, Fiordellini Claudio, Carbocci Antonella, Pieri Massimo, Manfredini Barbara, Baglioni Diego, Cannizzaro Giovanni, Audisio Silvia, Re Roberto, Molina Rossella, Ganella Paolo, Chianale Gianpaolo, Cavalla Andrea, Traversa Roberto, Gaggeni Giovanna, Martinez Leonardo, Disco Carmelo, Fonsalli Roberto, Frasso Paolo, Mazzara Vita, Crova Alberto, Voghera Fabrizio, Palasciano Sandra, Disanto Aurelio, Salvaguardia Fortunata, Bellino Vito, Daria Cristina, Gandino Roberto, Gotta Franco, Perona Antonella, Micic Violetta, Tarozzo Antonio, Guarnieri Cristina, Marino Angela, La Rise Giulia, Putignano Francesco, Indelicato Antonino, Garrone Roberta, Migliasso Stefano, Ciaramella Michele, Sulpasso Norma, Renò Maria, Trucco Ester Silvia, Vallino Sabrina, Robba Simona, Milia Antonio, Miagolia Simona, Damonte Nicoletta, Cerri Giliana, Capuzzo Fabio, Gay-Meriera Simone, Cosgrieni Roberto, Chiari Sandra, Capone Domenico, Mattioli Alberto, Cottica Maurizio, Balsari Guglielmo, Mastrotta Irene, Di Giorgio Domenico, Trematore Cristina, Ligregni Gisella, Cherubino Maria.

MORTI — Bolea Caterina, ved. Candellone, di anni 84, nata a Pianezza, pensionata, abitante in via Marco Polo 7; Capodivento Sabinella in Marziano, a. 57, Trinitapoli, casalinga, v. Aquila 16; Prassone Margherita ved. Ramero, a. 85, Busca, casalinga, v. Pagnano 13; Bissi Leo, a. 78, Germignano, commerciante, s. N. Peyron 38; Cucurnia Giulia ved. Turcio, a. 86, Lampedusa, casalinga, v. Peronetto 10; Bernardi Caterina, a. 88, Torino, v. P. Sarpi 92; Mamoni Amelia ved. Tesorati, a. 78, Milano, casalinga, v. Avigliana 13; Romeo Isabella in Filograno a. 61, Nicotera, casalinga, c. Taranto 8; Grossa Gaetano, a. 83, Torino, v. Ordlia 52; Bava Virginia ved. Marietti, a. 79, Castelnuovo Don Bosco, pensionata, c. Peschiera 238; Penacchi Carolina in Berno, a. 75, Cuorgnè, pensionata, v. Viterbo 78.

Deceduti in ospedale: Patella Maria, a. 69, Verona, cucitrice; Francia Emma in Durando, a. 83, Bologna, casalinga; Clarario Mario, a. 64, Castellamonte, pensionato; Businelli Ciro, a. 46, Gonas, assistente edile; Novarese Luigi, a. 46, Rosignano, esercente; Bay Luigi, a. 77, Riva di Chieri, pensionato; Carteo Carlo, a. 74, Crescentino, pensionato; Latino Emanuele, a. 56, Catanzaro, medico chirurgo; Gramaglia Giuseppe, a. 89, Torino, pensionato; Mara Rinaldo, a. 55, Bergamasco, operaio; Guglielminotti Giovanni, a. 77, Torino, artigiano; Lugli Gina ved. Borsari, a. 62, Bondeno, pensionata; Charò Antonino, m. 5, Trapani; Ferrando Giovanni, a. 55, Genova, pensionato; Oberti Umbretta, giorni 14, Torino; Francese Margherita ved. Ferrero, a. 72, Torino, pensionata; Gois Pietro, a. 58, Castagnaro, magazziniere.

Nati 73 - Matrimoni 22 - Morti 38

La famiglia del
Dottor Vittorio Vottero
ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato con preghiere, presenza, scritti e parole al suo grande dolore. In particolare: Associazione Mugnai d'Italia, Unione Industriale di Torino ed il Suo Presidente Senatore Bosso, Associazione Industriali Mugnai Torino, Scuola Arte Bianca, Associazione Granaria, Ordine Dottori Commercialisti, ex Allievi D'Azeglio, Gruppo Anziani Juventus, Riserva Alice Castello, Messa di trigesima Parrocchia S. Secondo 3 settembre ore 10.
— Torino, 10 agosto 1968.

1966 1968
Elio Peirolo
Con affetto e dolore immutati i familiari lo ricordano a chi lo conobbe. Santa Messa Chiesa San Gaetano il 12 corrente ore 8.
— Torino, 11 agosto 1968.

1965 1968
Renato Audisio
è sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. Messa 12 agosto ore 8, Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 11 agosto 1968.

1942 1968
Dott. Rag. Mario Panizza
sempre affettuosamente ricordato e rimpianto.
— Alessandria, 11 agosto 1968.

1954 1968
Mario Zemak
La moglie lo ricorda affettuosamente.
— Torino, 11 agosto 1968.

11-8-1958 11-8-1968
Dott. Giacinto Casalegno
La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 11 agosto 1968.

Ha cessato di battere il cuore generoso di
Virginia Crioni in Quaranta
La piangono inconsolabili il marito, la figlia Vittorina, il figlio Gianfranco, la nuora, il genero e le adorate nipotine Ivana e Tiziana. I funerali: lunedì, ore 14,30 partendo dalla Molinette, via Santena 5. La cara salma sarà trasportata a Nole Canavese.
— Torino, 10 agosto 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Gianfranco Quaranta per la morte della mamma signora
Virginia Crioni in Quaranta
— Torino, 10 agosto 1968.

La scienza medica e le affettuose cure di Colleghi ed amici non valsero a tenere in vita il
Cav. Dott. Mario Zannone
Medico Condotto
Affranti lo piangono: la moglie Esmeralda Lora Moretto col figlio ragionier Eugenio; la sorella Teresa ved. avvocato Pipia; la nipote Graziella col marito avvocato Costantino d'Ettorre e bimbi Emanuela e Piero; la cognata Teresina Pria ved. avvocato Lora Moretto con la figlia Dina; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brusasco domenica 11 agosto ore 15, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Valenza.
— Brusasco, 10 agosto 1968.

Enzo e Carmen d'Ettorre costernati partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Eugenio gli amici:
Paolo Borsoo
Renzo Carrara
Carlo Corsetto
Renato Ferrero
Nino Maglino
Francesco Melchionna.

Le famiglie Ferrero Ernesta, Alberto, Enrico, Natale, ed il gemm. Luigi, commossi si uniscono al dolore della famiglia Zannone per la scomparsa dello stimato
Dr. Cav. Mario Zannone
— Brusasco, 10 agosto 1968.

I Colleghi di Corso e Lauea (1928), addolorati per la perdita dell'amico
Mario Zannone
partecipano al grave lutto della Famiglia.
— Torino, 10 agosto 1968.

Partecipano al grande dolore di Eugenio, per la morte del padre
Dr. Mario Zannone
gli amici:
Gina Chiosto
Ezio e Maria Teresa Bruno
Emilio e Mimma Cappelletto
Giancarlo Sacco
Marilena Busso
Roberto Varetto
Amedeo Scarpa.
— Torino, 10 agosto 1968.

Le famiglie Pizzuti-Latini sono vicine ad Esmeralda ed Eugenio.

Il Consorzio Medico Brusasco - Brozolo - Cavagnolo partecipa con cordoglio la scomparsa del
Cav. Dott. Mario Zannone
per trentatré anni medico condotto e ufficiale sanitario.
— Brusasco, 10 agosto 1968.

Si associano al lutto della famiglia gli amici e conoscenti:
Famiglia Melchionna
Famiglia Piazza
Famiglia Tabbia
Famiglia Cravino
Famiglia Caramellino
Ugo e Renata Monateri
Ernesto e Riccardo Rigazzi
Famiglia Bonsodo
Famiglia Burcino
Famiglia Pietro Carrera
Elide e Olga Perino
Famiglia Ernesto Artacho
Famiglia Zanchero e Franchi
Famiglia Giorio
Santino e Orosia Sasso
Wanda e Carlo Anardi
Emilio e Spirito Andreazzi
Famiglia Romanello
Cesare e Rita Martini
Carla ed Ernesto Ravasenga
Famiglia Umberto Rigazzi
Famiglia Croce-Davi
Elena ed Angelo Ravasenga
Sergio Sacco
Carlo Marchesa
Angiolina Cavaglià
Rita Bolle
Angela Vercelli
Francesco Gilotto.

E' mancata improvvisamente
Amelia Manzoni ved. Tesorati
Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i fratelli: Luigi con la moglie Adelina Manzoni Lessona e figli, Giuseppe, Dody e figli; parenti tutti.
— Torino, via Avigliana 13
10 agosto 1968.

Mariuccia Barberis partecipa vivamente al dolore.

Dopo lunghe sofferenze, Dio ha chiamato a Sé l'Anima gentile di
Vittoria Valerio
i fratelli Carlo ed Adelina colle rispettive famiglie, mentre ringraziano i Medici che con impegno, competenza e pazienza La curarono, indicano il Luogo dove Ella ha trovato finalmente pace: terza ampliazione Est, 431.
— Torino, 10 agosto 1968.

E' mancato ai suoi cari
Ettore Salvi
Ansiano FIAT
A funerali avvenuti, ne dànno la triste annuncio la moglie Emma, la figlia Franca col marito Mario Del Negro e nipotini Marco, Marielle e Luca, parenti tutti.
— Torino, 7 agosto 1968.

E' mancato a Stresa
Edoardo Porzio
Nel dolore, ma nella speranza cristiana ne dànno annuncio la moglie Ody, il figlio Don Giovanni, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Stresa lunedì 12 c. m. alle ore 10.
— Stresa, 9 agosto 1968.

Per Suo desiderio a funerali avvenuti, sorelle, fratelli e parenti tutti annunziano con dolore la morte del
Rag. Nestore Tallia
— Torino, corso Francia 238
9 agosto 1968.

E' improvvisamente salita al Cielo
Malvina Scribante
lasciando desolati: Fratello, Sorelle, Cognati e Nipoti. Funerali lunedì 12 corr. ore 15 al Cimitero Generale.
— Torino, 10 agosto 1968.

E' mancata
Rosa Bonnet ved. Natta
Lo annunciano addolorati i figli e parenti tutti. I funerali domenica 11 corr. ore 15,30 in Chieri.
— Chieri, 11 agosto 1968.

E' mancato
Guido Pilan
Addolorati lo annunciano moglie, figli, parenti tutti.
— Torino, 10 agosto 1968.

1962 1968
Geom. Ugo Croce
sempre affettuosamente ricordato e rimpianto. Ss. Messe: Giaveno, Cappella S. Martino, 10 agosto ore 17; Forno di Coazze (Grotta), 11 agosto, ore 16.
— Giaveno, 10 agosto 1968.

1965 1968
Nel secondo anniversario della scomparsa del
Rag. Severino Antoniotti
i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.
— Torino, 11 agosto 1968.

Giuseppina Parola
Insegnante
Medaglia d'Oro P.I.
Con immutato dolore vivi nel ricordo dei Tuoi cari. Nel 1° anniversario S. Messa in Cortazzone (At) 13 agosto ore 7,30
— Cortazzone, 11 agosto 1968.

Angelo Fachin ringrazia caldamente tutti coloro che presero parte del suo dolore per la perdita della cara moglie
Teresa Cranero in Fachin
— Torino, 11 agosto 1968.

Dopo una vita tutta dedicata alla Famiglia e al lavoro, con dolcissimo abbandono ai voleri dell'Altissimo e cristianamente e serenamente mancato il
PROF. DOTT. RAG.
Giuseppe Lucchetti
Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Italini, i figli Carla e Giulio, la sorella Eugenia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 16,15 dall'Ospedale Maria Vittoria, indi la Cara Salma proseguirà per Grugliasco ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1968.

Nanda con Clemente ed Enrico, Graziano e Gabriella piangono l'amatissimo ZIO.

Nada Perla partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro PEPPINO.

Piangono lo Zio carissimo i Nipoti Lidia, Maria e figli.

La Sezione Piemonte Sud dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro partecipa con commosso cordoglio la scomparsa del confratello
PROF. COMM.
Giuseppe Lucchetti
— Torino, 10 agosto 1968.

Olga Laura Leonardo Treves partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita dell'amico carissimo
PROF. DR. RAG.
Giuseppe Lucchetti
— Torino, 10 agosto 1968.

Le famiglie Froccaro e Marlano partecipano commosse al dolore della Famiglia Lucchetti.

La Centrale del Latte di Torino S.p.A., il Presidente, gli Amministratori delegati e il Consiglio di Amministrazione prendono dolorosa parte al lutto dei familiari per la scomparsa del
PROF. DR.
Giuseppe Lucchetti
Presidente del Collegio Sindacale
— Torino, 10 agosto 1968.

Il Consiglio e i Colleghi del Collegio dei Ragionieri di Torino annunciano con profondo dolore la perdita del
DOTT. PROF. RAG. COMM.
Giuseppe Lucchetti
Presidente Onorario della Federazione dei Collegi dei Ragionieri Membro della Union Européenne des Experts Comptables
Per lustri Presidente del Collegio sacrificò molto della sua vita per lo studio dei problemi Professionali e per la valorizzazione della Professione.
— Torino, 10 agosto 1968.

Gli amici: Alessandro Farchina, Gustavo Gastone, Luciana Jona, Aldo Manelli, Angelo Pellissone, Domenico Pich, Giorgio Plyssoe, Cesare Prat, Piero Ragazzi, Attilio Rivolo, Leopoldo Sodano, Giuseppe Soffietti, che con Lui si diplomarono nel 1914, con profondo dolore si uniscono alle famiglie nell'ora tristissima della scomparsa del caro
DOTT. PROF. RAG. COMM.
Giuseppe Lucchetti
— Torino, 10 agosto 1968.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Lucchetti per la scomparsa del
PROF. DOTT. RAG.
Giuseppe Lucchetti
amici e colleghi: Capelletto, Coppa, Marchetto, Cellaro, Manganelli, Pastel.
— Canale, 10 agosto 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ambrosino
Premio Fedeltà FIAT
Addolorati lo annunciano: la moglie Gina Gennaro, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 10,30 nella Parrocchia Crocetta. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 10 agosto 1968.

Lia e Francesco Ferro col figlio Riccardo sono vicini a Gina nel dolore per la perdita del caro PINO.

Rina Gennaro piange la scomparsa del caro indimenticabile cognato PINO.

La Famiglia Ferro Pietro prende viva parte al dolore della famiglia Ambrosino.

La Famiglia Conti profondamente colpita per la dipartita di
Giuseppe Ambrosino
si associa al dolore dei familiari.
— Torino, 10 agosto 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Ribotto ved. Raviglione
La piangono i figli Giovanni con la moglie Adele Sartore, Mario con la moglie Maria Massino, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento allo rev. Suore dell'Ospedale della Consolata. I funerali avranno luogo in Beinasco lunedì 12 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Consolata. La cara Salma proseguirà per Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1968.

Il giorno 8 agosto 1968 improvvisamente decedeva il
Dott. Ing. Ugo Bassi
Ad esequie avvenute ne dà partecipazione dolorosa la moglie Renata Cardelli unitamente ai fratelli Mario e Walther e rispettive consorti ed il nipote Amedeo, a parenti, amici e conoscenti. Iddio lo abbia in benedizione nel momento del ricongiungimento con sua figlia Gloria da lui tanto adorata e precocemente perduta.
Firenze, p.zza D'Azeglio 21.
— 11 agosto 1968.

Ortensia Cavallo Sibille
riposa nel cimitero di Torino accanto al primogenito Franco, alla genitrice Ody, al marito Alfonso. Tristemente lo comunicano ai parenti ed amici i figli: Odile, Roberto; la nuora Serena Gena; l'adorata nipotina Micaela, Barbara nipoti Umberto e Maria Lenti, Aric ed Enzo Musso.
— Torino, 11 agosto 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Mosso
Fotografo
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, figli, sorelle, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 corrente alle Parrocchie San Pietro e Paola. Telefono 652-175.
— Torino, 10 agosto 1968.

Giovanni Montirone, Vittorio Pavesio, Piero Tortone e Guido Castamagna partecipano al grave lutto dell'amico Franco per la dipartita della madre Signora
Teresa Lagondio ved. Agnesone
— Torino, 10 agosto 1968.

I Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, il Direttore, il Personale amministrativo dell'Ospedale Mauriziano di Aosta partecipano al dolore del Segretario Amministrativo cav. Ives Burgay per la scomparsa del fratello
Oreste Burgay
— Aosta, 10 agosto 1968.

12-8-60 12-8-68
Alberto Bonazzo
studente ingegneria
da otto anni ci hai lasciati ma il dolce ricordo della Tua radiosa giovinezza vive sempre nel cuore dei Tuoi cari.
— Torino, 10 agosto 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ermenegilda Longo in Chiesa
la famiglia Chiesa ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 11 agosto 1968.

1938 1966
Luisa Carello Rocchietti
Il Suo ricordo è sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 11 agosto 1968.

1964 1964
Francesca Andreone
vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 11 agosto 1968.

Tito a Praga tra gli ex combattenti

Il presidente jugoslavo, in visita a Praga, ha ricevuto una delegazione di ex combattenti di una brigata cecoslovacca che durante l'ultimo conflitto mondiale ha operato in Jugoslavia (Tel. Ansa - Il servizio in 1ª pagina)

Signora stroncata da malore alla «roulette» di Sanremo

Sessantenne, milanese, era in vacanza ad Arma di Taggia - Forse è stata colpita da collasso cardiaco

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 10 agosto.

(r. o.) Una signora milanese è morta stasera per malore mentre stava giocando ai tavoli della «roulette» del Casinò municipale di Sanremo. Si tratta della sessantenne Piera Mazzola, dipendente di un istituto d'assicurazioni, che abita a Milano con il marito in corso Sempione 76.

La signora, giunta in ferie l'altro giorno ad Arma di Taggia (dove aveva preso alloggio all'hôtel «Torino» in compagnia di un'amica) è stata colta da improvviso malore verso le 19: era seduta alla «roulette» che funziona nella sala comune della casa da gioco e che oggi era particolarmente affollata. In un primo tempo si è pensato che la Mazzola si fosse sentita male per il caldo ed è stata accompagnata alla «toilette». Purtroppo le sue condizioni sono apparse gravi, e il medico del Casinò, diagnosticando un collasso cardiaco, ha disposto per il ricovero all'ospedale: durante il percorso la signora è deceduta. E' stato subito avvisato il marito.

Aereo con 37 a bordo precipita per la nebbia negli S.U.: 32 morti

New York, 10 agosto.

Un aereo di linea bimotore a turboelica è precipitato mentre atterrava nella nebbia a Charleston, nella Virginia. A bordo erano 34 passeggeri e tre uomini d'equipaggio: 32 sono morti; i cinque superstiti sono in gravissime condizioni. L'apparecchio, della «Piedmont Airlines», proveniva da Louisville nel Kentucky e doveva proseguire per Richmond. Il bimotore (costruito in America sul modello del «Fokker F-27» olandese), secondo i primi accertamenti, avrebbe urtato contro la sommità di una collina prima di posarsi sulla pista, lungo la quale ha poi slittato per duecento metri, prendendo fuoco. (r. s.)

Petroliera esplode a Gela Un morto e undici feriti

Cinque sono gravi - Altri due marinai dispersi - Tra gli ustionati la moglie di un membro dell'equipaggio

Gela, 10 agosto.

Un morto, due dispersi e undici feriti sono il bilancio di una esplosione a bordo della petroliera *Ugo Fiorelli* della compagnia di navigazione «Sveva» di Palermo mentre si trovava al largo del porto di Gela effettuava il lavaggio delle cisterne.

La deflagrazione, seguita da un violento incendio, è avvenuta verso il tramonto. La nave ha lanciato l'«Sos» che è stato raccolto dal comando della Marina di Sicilia. Immediatamente i rimorchiatori d'alto mare *Maroso* e *Monte Lungo* sono salpati da Gela e si sono diretti verso l'unità in pericolo. Dalla nave in fiamme sono stati trasferiti sui rimorchiatori 15 dei 17 uomini dell'equipaggio e l'unico passeggero, una donna, che si trovavano a bordo della petroliera. Il cadavere del marinaio ucciso non è stato ancora identificato.

Gli undici feriti, cinque dei quali sono in gravi condizioni, sono stati ricoverati negli ospedali di Gela. Essi sono: Carmelo Catania, Gerlando Di Stefano, Gaetano Abela, Francesco Di Stilla, Bartolomeo Parodo, Pietro Riccobene, Francesco Trama, Donato Fino comandante dell'unità, Sergia Poggioni moglie del Parodo, e altri due marinai non identificati.

I due rimorchiatori, dopo avere soccorso i naufraghi feriti, hanno agganciato la petroliera in fiamme e la stanno trainando verso le coste ad Est di Gela, nel tentativo di farla arenare.

Domattina, alle prime luci dell'alba, dall'eliporto di Catania si leveranno due elicotteri per proseguire le ricerche dei dispersi.

(Ap. Italia)

Era nei campi a falciare il fieno

Donna uccisa da un fulmine mentre fugge per il temporale

Ieri pomeriggio, nei pressi di Alba - Aveva 45 anni - Il marito ed il figlio sedicenne hanno assistito alla disgrazia

Paolina Castello, di 45 anni, uccisa dal fulmine

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 10 agosto.

(g. f.) Durante il nubifragio che si è abbattuto oggi sulla zona dell'Albese, una donna di Govone è stata colpita e uccisa da un fulmine. La vittima è Paola Castello, di 45 anni, abitava con il marito e tre figli in una cascina della frazione Montaldo.

La disgrazia è accaduta verso le 15,30. La donna si era recata con il marito, Felice Ruella, di 48 anni, ed il figlio sedicenne Domenico, in un campo di loro proprietà in località Piana. Erano rimasti a lungo a falciare il fieno. Quando si sono accorti che stava avvicinandosi un violento temporale, i tre si sono avviati di corsa verso casa: la donna seguiva il marito ed il figlio a qualche decina di metri di distanza.

Pochi minuti dopo, Paola Castello è stata colpita in pieno da un fulmine: si è accasciata senza un gemito. Al fragore, l'uomo ed il ragazzo si sono voltati e terrorizzati hanno visto la loro congiunta riversa sul terreno. Felice Ruella ed il figlio si sono precipitati verso di lei, l'hanno raccolta ed hanno tentato disperatamente di rianimarla. Ma tutto è stato inutile: trasportata in un vicino casolare, la donna è spirata poco dopo per le gravissime ustioni riportate.

Bimbo di tre anni muore in una buca di calce viva

A Roma - La sciagura sotto gli occhi del padre direttore di un cantiere edile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 agosto.

(f. s.) Un bimbo di 3 anni, Luca Bracchetti, è morto questa mattina all'ospedale Sant'Eugenio dopo due giorni di terribile agonia: giovedì mattina, mentre giocava, era caduto in una buca di calce viva.

L'incidente è accaduto sotto gli occhi del padre, Mario Bracchetti di 32 anni direttore di un cantiere edile. Il piccino stava rincorrendo una palla nel cantiere: giunto nei pressi di una grossa buca di calce viva era scivolato ed era piombato dentro.

Il padre si era subito precipitato in suo soccorso e l'aveva portato in ospedale dove i sanitari gli avevano riscontrato ustioni di secondo e terzo grado.

Malgrado i disperati tentativi dei medici le condizioni del piccolo si sono aggravate e questa mattina è spirato poco dopo le dieci.

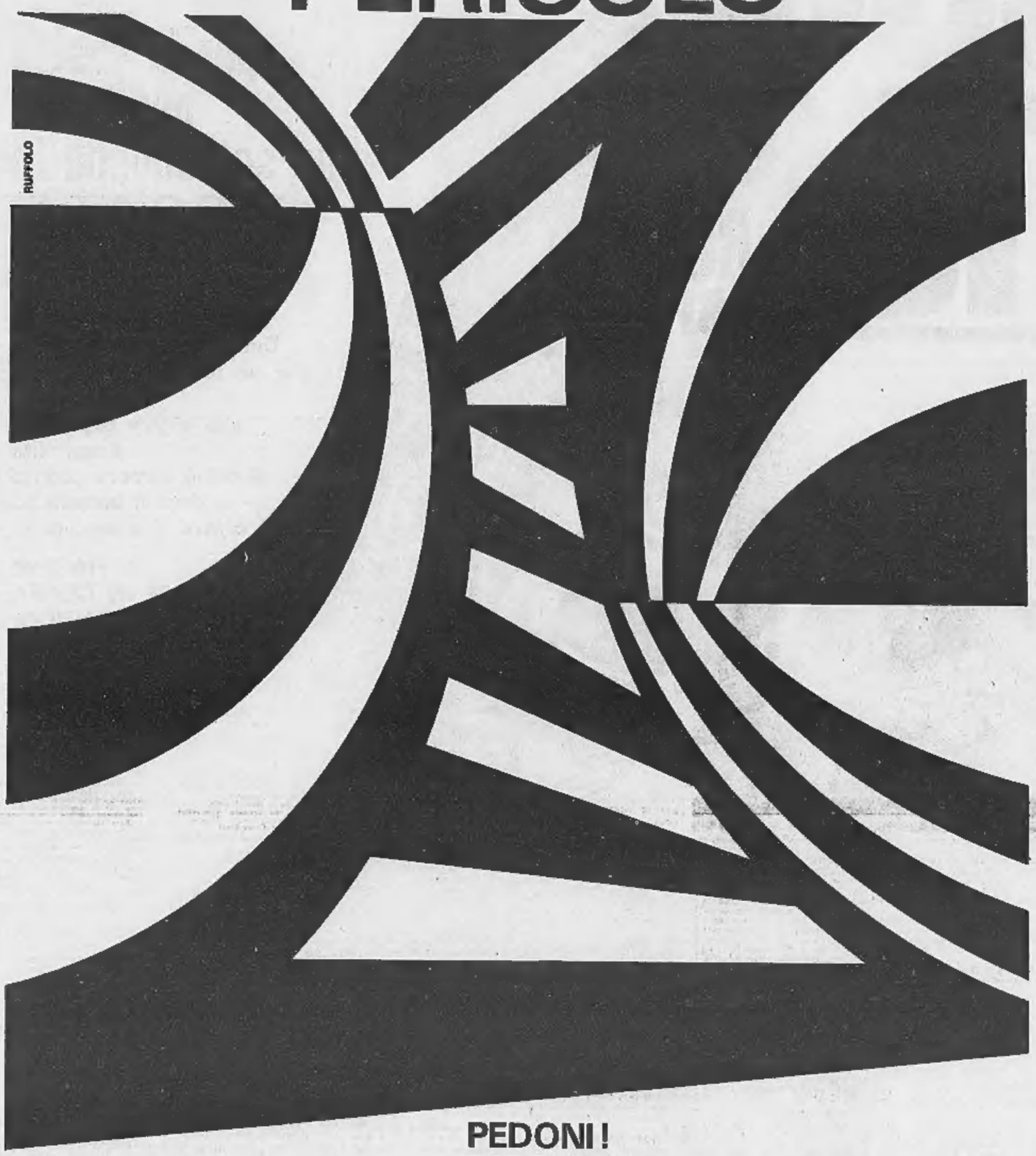
L'inviato di Hanoi a Parigi giunto a Mosca in missione

Mosca, 10 agosto.

L'inviato speciale del Nordvietnam ai colloqui di Parigi, Le Duc Tho, è giunto questa sera a Mosca dove sosterà due o tre giorni prima di proseguire per Parigi.

Tho era rientrato ad Hanoi il 29 giugno, essendo passando per Mosca. Il suo viaggio in patria non ogni probabilità è servito per informare più dettagliatamente i dirigenti di Hanoi sull'andamento dei colloqui. *(A. P.)*

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO



PEDONI!
RICORDATE CHE I CONDUCENTI
DEVONO AVERE IL TEMPO
DI DARVI LA PRECEDENZA
SUI PASSAGGI ZEBRATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA
SICUREZZA STRADALE
27 luglio - 11 agosto 1968

3000 giornaliere premi ed ambosessi facile lavoro via Pallico 23.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ASSUMONSI rappresentanti auto propria vendita articoli regalo per cartoleria, zona Veneto, Emilia Romagna. Scrivere referenziando: Rixon Lauriano (Torino).

LA TOCCO MAGICO S.P.A., ROMA, COSMETICI PER CAPELLI, E' INTERESSATA A SELEZIONARE ELEMENTI DA UTILIZZARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTI NELLE SEGUENTI ZONE: ASTI CUNEO NOVARA VERCELLI E TORINO. SONO RICHIESTI I SEGUENTI REQUISITI: ETA' COMPRESA TRA I 21 ED I 30 ANNI, DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE O CULTURA EQUIVALENTE, E' NECESSARIA ESPERIENZA DI VENDITA ACQUISITA STABILMENTE (ALMENO 3 ANNI CONSECUTIVI) PRESSO SOCIETA' ANCHE NON SIMILARI, E' INDISPENSABILE IL POSSESSO DI UN'AUTOVETTURA, RESIDENZA IN ZONA, IL TRATTAMENTO ECONOMICO SARA' ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA' DEL CANDIDATO, GARANTENDO PER I PRIMI TRE MESI LIRE 170-200 MILA. SI ASSICURA COLLOQUIO ENTRO PRIMA DECADE SETTEMBRE. INVIARE MEZZO ESPRESSO, DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE, MANOSCRITTO, POSSIBILMENTE CON FOTO: VIA FERONIA 3, 00157 ROMA.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 122-4 Biella. 25195

QUALIFICATA industria cartaria romana, cerca introdotto e referenziato rappresentante per le zone del Piemonte e della Liguria. Scrivere: Casella 525 T Sip Tritone Roma.

ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

ADEGUATAMENTE sposerebbe cattolico piemontese, celibe, solo, sano, cinquantenne elevata proprietà. Pubblitalia Casella 10 - Casale Monferrato. 25445

AGRICOLTORE proprietario 57enne, 1,70, piemontese, solo, disposto trasferirsi sposerebbe signorina vedova con piccolo reddito o attività. Scrivere: Patente 43347 - Fermo posta - Alba.

ALTO, bella presenza, solo, ottima posizione finanziaria, sposerebbe signorina massimo ventisettenne, sinceramente buona, affettuosa, bella, amante vita in villa e desiderosa reciproco affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino».

ALTO presenza 44enne piemontese serio affettuoso sentimenti elevati celibe solo con alloggio, operaio grande industria sposerebbe signorina piacente affettuosa anche provinciale massimo 30enne possibilmente lilibata gradito telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ». A74744

BENESTANTE torinese solo sessantaduenne, reddito 6 milioni annui, beni immobili, alloggio elegantemente arredato, auto, risposerebbesi adeguatamente con persona fine, buona, colta, amante casa, sola. Serietà correttezza. A richiesta restituzione corrispondenza. Pregasi dettagliare a: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino»

CINQUANTOTTENNE piemontese pensionato, posizione, conoscerebbe piemontese pensionata scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino».

DISTINTO agiato piemontese professionista sposerebbe signorina max 35enne, non molto alta. Serietà riservatezza assolute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino».

DISTINTO, 1,70, 48enne piemontese, scapolo, agricoltore, solo, vicinanze Alba, proprietà, risparmi, bisognoso affetto, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio signorina max. 42enne, anche meridionale, nullatenente, semplice, purché carina, molto affettuosa. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».

DISTINTO 44enne piemontese celibe serio con alloggio operaio industria; sposerebbe signorina piacente affettuosa seria desiderosa sincero affetto massimo 50enne gradito telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ».

FUNZIONARIO statale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina e vedova bella presenza trentottoquarantenne indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino»

GIOVANE ventottenne solo privo di ogni affetto conoscerebbe signorina scopo matrimonio anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ».

GIOVANE trentenne buona posizione con negozio conoscerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

GIOVANE 25enne conoscerebbe signorina 19-23enne bella, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino».

GIOVANE 30enne, piemontese bella presenza, serio, residenza Torino, privo conoscenze, attività commerciale propria, sposerebbe giovane max 26enne, affettuosa, non piccola seriamente intenzionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ». A74023

IMPIEGATO statale 53enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova indipendente massimo 45enne, disposta trasferirsi Cuneo. Scrivere: Casella 211 Pubbliman - 12100 Cuneo.

IMPIEGATO ventitreenne, piemontese, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane cerina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8259 — Torino ».

INSEGNANTE liceo, vedova, 45enne piemontese, relazionerebbe nubile, piacente, affettuosa anche nullatenente, massimo 30enne, scopo matrimonio. Scrivere: «Bertolino — Pubblicità 289 — Fossano».

INTELLIGENTE, attiva, laica, indipendente, 25-35enne, sensibilissima valori umani intellettuali, conoscerei, scopo matrimonio, se desiderosa vivere intensamente ed approfondita cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino».

MAESTRA ruolo paese Monferrato, 28enne, buona famiglia, mai fidanzata, priva adeguata conoscenza, sana, allegra, onesta, carina, sentimenti religiosi, conoscerebbe laureato diplomato sano, onesta famiglia, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino».

NEGOZIANTE 40enne sposerebbe signorina piemontese media cultura disposta collaborare. Dettagliare. Riservatezza assolute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino».

PENSIONATA laboriosa sposerebbe 70enne senza figli, alloggio proprio, amante vita serena campagna. Serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7556 — Torino ».

PENSIONATA 58enne, prestanza, snella, giovanile, sarta sposerebbe distinto, presenza, buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691 — Torino». A73405

PENSIONATO solo, vedovo, benestante, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signore signorine 50enne, alte, slanciate, presenza. Prego indicare il numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino». A74315

PIEMONTESE trentaseienne operaio conoscerebbe signorina settentrionale venticinquenne scopo matrimonio, veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4671 — Torino».

PROFESSORE ruolo 46enne conoscerebbe colta massimo 36enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ».

SESSANTENNE pensionato alloggio proprio, cerca 50enne-60enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino».

SALONE DE

LA STAMPA

TORINO

LIBRERIA
CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico
dello Stato

Via Roma 80 - Telef. 517.958

Monografie
della Scuola Archeologica di Atene
e delle Missioni italiane in Oriente

IL SANTUARIO SULL'ACROPOLI DI GORTINA
di **G. Rizza - V. Santa Maria Scrinari**

Volume formato 22,5×31,5 di pag. 316 con 380 illustrazioni inserite - 48 tavole di illustrazioni in nero, in bianco e volta, intercalate - 7 tavole di grafici in nero, in sola bianca e doppia pagina - legato in tutta tela verde con impressioni in oro sul piano e sul dorso.

edz. 1968 L. 40.000

I MOSAICI MEDIOEVALI DELLE CHIESE DI ROMA
di **Guglielmo Matthiae**

Un accurato e profondo studio sui Mosaici Medioevali delle Chiese romane. Opera in due volumi, formato 25×35, pagine 448 di testo, 68 tavole a colori e 186 tavole con 345 illustrazioni in nero, 34 grafici dei restauri. Rilegatura in tutta tela con iscrizioni in oro.

edz. 1967 L. 60.000

LA PITTURA CINESE
di **Giuganino Alberto**

L'Opera del formato di cm. 25×35, stampata su carta a mano e rilegata in tutta tela, comprende un volume di testo e uno di tavole. Il volume di testo è composto di XII-344 pp., quello delle tavole contiene 592 illustrazioni a nero e 9 a colori in 481 tavole. Tutte le illustrazioni sono stampate in fototipia.

edz. 1960 L. 35.000

ROMA O BISANZIO
di **Galassi Giuseppe**

Edizione di 700 esemplari - form. 22,5×29. Rilegatura in tutta tela con iscrizioni in oro.

Vol. I - Musaici di Ravenna e le origini dell'arte italiana
Vol. in 4° di XVI-304 pp. con 163 illustrazioni intercalate e 11 tavole a colori e 147 in nero.
edz. 1953 L. 14.000

Vol. II - Il congedo classico e dell'arte nell'alto Medio Evo
Vol. in 4° di VII-384 pp. con 262 illustrazioni nel testo e 8 tavole a colori.
edz. 1953 L. 11.000

STORIA DEL COSTUME
di **Vecino Michele**

Volume del formato di cm. 22,5×29 di 504 pp. di testo, con 20 tavole in fototipia a colori delle mode romane, bizantine, medioevali, della rinascenza, seicentesche, settecentesche, ottocentesche; 208 tavole in rotocalco a nero, e 36 testate e finalini nel testo: tratti da dipinti, disegni, stampe, silografie, fotografie, sculture, maioliche, di ogni paese e di ogni tempo.

edz. 1962 L. 16.000

L'EREDITA' CERAMISTICA DELL'ANTICO MONDO ROMANO
di **Bellardini Gaetano**

Volume del formato di cm. 22,5×29 di XII-304 pagine di testo con 249 illustrazioni e 12 tavole in fototipia a colori, legatura in tutta tela.

edz. 1964 L. 20.000

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 8)

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca capo officina giovane molto dinamico. Si offre 1° categoria ottima retribuzione. Scrivere inviando curriculum e referenze a «Pubblicità Stampa 8231 — Torino».

MADRE LINGUA TEDESCA, IMPIEGATO-A, CERCASI COME TRADUTTORE CORRISPONDENTE, POSSIBILMENTE DATTILOGRAFO-A. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8233 — TORINO».

PENSIONATO Arma Carabinieri Forze Armate patentato energico assumesi sorveglianza piccolo stabilimento o commissioni. Retribuzione 75 mila mensili. Presentarsi strada Altessano 51, Torino. A74515

SEGRETARIA cercasi con seguenti requisiti: diploma scuola media superiore, perfetta stenodattilografia, conoscenza lingue, massimo 35enne. Scrivere indicando pretese, curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino».

UFFICIO legale cerca impiegato 15-17enne. Telefonare 546-836.

UNIVERSITARIO cerco per produzione pubblicità abbigliamento fine, richiedo presenza, doti morali, praticità, precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA occuperebbesi presso Ditta o privato disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ».

ESPERTO decoratore in tappezzeria laccatura imbianchimento offresi presso seria Ditta. Ligaiti, via C. Colombo 46, Torino.

MURATORE offresi impresa riparazione in generi rivestimenti pavimentazione in pietra Luserna mosaico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino ».

OFFRONSI coniugi camerieri lingua francese tedesco, sala o piani. Telefonare ore 10-12, 691-250.

OFFRESI portinaio per 1° settembre. Tel. 752-581. A74756

PORTIERE d'albergo 25enne referenziato conoscenza lingue offresi stagione invernale, indirizzare Bertolini, Hôtel Kursaal, Rimini. 25545

SARTO diplomato occupato in fabbrica avendo mezza giornata libera al pomeriggio offresi subito a centralissimo negozio interno per riparazioni. Telefonare 543-029 ore 8 - 12. A74738

SIGNORA 30enne pratica contatti pubblico auto proprio offresi contabilista oppure lavoro interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8249 — Torino ». A74719

TUTTOFARE fisso referenziata libera subito offresi. Telefonare 650-005

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. CERCASI donna fissa tuttofare media età referenziata possibilmente autista per signora sola buona compagnia. Telefonare 521-848.

A GIOVANI ETA' 15-16 ANNI LICENZA MEDIA O STUDI EQUIVALENTI OFFRE ADDESTRAMENTO BIENNALE O TRIENNALE PER AGGIUSTAGGIO ET TORNERIA PRESSO SCUOLE SUA FIDUCIA LEGALMENTE RICONOSCIUTA IMPORTANTE COMPLESSO MECCANICO TORINESE. CORRESPONSIONE PREMI DI STUDIO MENSILI PER UN BIENNIO. CANDIDABILI ASSUNZIONE COME OPERAI IN ORGANICO REGOLARE AL COMPIMENTO STUDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8221 — TORINO». A74564

AGGIUSTATORE stampista attrezzista provetto anziano assume elettromeccanica in Moncalieri, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2260 — Torino ».

APPRENDISTA meccanico e aiuto magazziniere assumerebbe Commissionaria Citroën Automobili. Telefonare 756-262. C385

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno preferibilmente pensionato. Telefonare 642-833. A74911

CASA riposo anziani sani cerca donna seria fissa tuttofare. Rivolgersi Peretto Torinese telefono 669-290.

CERCANSI autisti autotreni pat. D-E viaggi brevi. Telefonare 542-764.

CERCANSI operai montatori rivestimenti termici ed apprendisti 16-18 anni. Telefonare 540-613.

CERCASI giovane cuoco pratico metiere per lavoro annuale. Telefonare 920-437 Ciriè.

CERCASI operaio pratico autorimessa. Telefonare 789-857.

CERCASI operaio 16-18 anni. Laboratorio Farmaceutico Bonassi, via Bidone 25, tel. 687-261.

CERCASI operaio imballatore volenteroso preteso referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».

CERCASI persona referenziata disposta trasferirsi dintorni Torino compagnia signora inferma. Telefonare 690-317. A74670

CERCASI referenziata giovane tuttofare lieta amante bambini. Scrivere: Casella postale 562, Torino.

CERCASI tuttofare a giornata. Telefonare 893-925.

CONIUGI mezza età cercansi per pulizia e annessi cambio alloggio, bagno riscaldamento casa civile centrale. Telefonare 561-512.

DENTISTA assume signora aut signorina giovane presenza. Referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».

ELETTRICISTA esperto manutenzione per industria in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 2001

ELETTROMECCANICO esperto per reparto collaudo industria in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 2001

FAMIGLIA tre persone, cerca donna fissa, giovane, primo servizio. Telefonare 530-104, dalle nove alle tredici. 1001

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER CORSI INTERNI TRIENNALI DI FORMAZIONE, NUOVE LEVE OFFICINA ET ASSISTENZA ESTERNA GIOVANI SEDICENNI IN POSSESSO LICENZA MEDIA O AVVIAMENTO O CORSI AGGIUSTAGGIO ET MECCANICA. ADEGUATE CONDIZIONI SCRIVERE DETTAGLIANDO STUDI, RECAPITO TELEFONICO A «PUBBLICITA' STAMPA 8223 — TORINO». A74844

FALEGNAME apprendista macchinista cercasi. Telefonare 690-781.

IMBALLATORE pratico attivo lavori laboratorio cercasi età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino». A74587

IMPORTANTE industria vernici assume autista libero subito, militesente, pratico città e provincia. Specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: Junghanns, corso Francia 268, Torino. A74544

MAGLIFICIO maglieria intime cerca tagliatrici, macchiniste Singer, cuciteglie, Tripiex, attacca bordino. Via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).

MECCANICI specialisti per assistenza tecnica clientela nelle zone di Novara e Vercelli, cerca importante industria nazionale, specificare precedenti esperienze. Scrivere: Pubbliman Casella 323 E - 28100 Novara. 25348

MECCANICO completa esperienza motori cerca impresa scavo gallerie per manutenzione macchinari. Scrivere Impresa Brino, Saint Vincent (Aosta). 2001

OFFRESI ambosesso 25-35 anni presenza buona cultura provvisti automezzo lavoro propaganda in Torino ottima retribuzione. Scrivere a OPD, via privata Allegranza 4, Milano.

OPERAIO lunga esperienza macchine automatiche, per lavorazioni in serie, cerca importante stabilimento, per mansioni di capo squadra. Scrivere: [illegible], casella 329/E, 28100 Novara. 25484

PAORE figlia studentessa cerca signorina fisso Torino. Scrivere: Capella Bramafam 37/21 Bardonecchia.

PRODUTTORE olio di oliva cerca collaboratori vendita direttamente consumatore anche pensionati o parzialmente liberi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 2001

PER S. Martino cercasi salariato piemontese per villa collinare torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8218 — Torino ».

RISTORANTE cerca giovane cameriere pratica fissa o mezza giornata. Telefonare 375-618.

SALUMIFICIO cintura Torino cerca operai salumieri volendo vitto e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 321 — Torino » o telefonare 909-290. 1001

SARTA abilissima confezioni signora cercasi lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8244 — Torino ». A74662

SIGNORA anziana commerciante cerca coppia pensionati, marito autista, fattorino, moglie governo casa, abile cucito. Scrivere dettagliatamente pretese. Lungo Po Machiavelli 25, cu stodi. Torino. A74666

SOCIETA' carpenteria metallica di Carmagnola cerca capo-cantiere 30-45enne veramente capace per manutenzione all'interno grandi stabilimenti industriali. Si assicura un trattamento adeguato alle proprie capacità. Telefonare ore ufficio: 970-294.

SORVEGLIANTE NOTTURNA GIURATA CERCA PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI PRESENZA MINIMO SCUOLA MEDIA PATENTE. SCRIVERE INDICANDO ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2268 — TORINO ».

TUTTOFARE fissa anche mezza mare assume famiglia tre adulti. Telefonare 772-885. A74758

UNGE apprendista cammesso. Presentarsi Caffè Molso, via S. Donato 46. A74684

URGEMI cameriera fissa persona tre. Telefonare 882-340. A74682

(Continua a pag. 16)

ROSSO ANTICO

IL PIACERE DI OFFRIRE IN COPPA

per la vostra ospitalità due sottocoppe in REGALO ogni bottiglia

Due eleganti sottocoppe per un tocco di perfezione in più alla vostra ospitalità: l'ospitalità di chi è sempre pronto a dare il benvenuto e ad offrire con piacere...

...IL PIACERE DI OFFRIRE IN COPPA ROSSO ANTICO.

A.M. n. 3/8000 del 24/1/1958 U.P. N. 900

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON. L. 220 per parola

(Continua da pag. 15)

SESSANTADUENNE invalido piemontese pensionato, buon reddito, relazionerebbe scopo matrimonio casalinga sola, semplice, comprensiva, possibilmente pensionata, anche diflett. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

SESSANTUNENNE, vedova distinta sola indipendente, moralissima, affettuosa, bella presenza, alta 1,70, beni immobili pensione conoscerebbe scopo matrimonio distinto serio alto benestante massimo 65enne. Scrivere tutti requisiti a: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino».

SETTANTENNE sola distinta avvenente colta non pensionata risponderebbe signore solo agiato colto 75anne affettuosa compagnia serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ». A74708

SIGNORINA torinese bella presenza, molto sensibile, amante casa e campagna relazionerebbe scopo matrimonio massimo cinquantenne buona posizione sociale. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino».

SIGNORINA torinese trentaseienne, presenza, ottime condizioni morali, finanziarie, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino». A74403

SIGNORINA 55enne affettuosa giovanile sposerebbe brava persona posizione sicura, dattilografare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A66416

SOLO distinto possidente buon carattere sposerebbe vedova sola settentrionale massima 40anne affettuosa presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino».

TRENTADUENNE sposerebbe brava ragazza semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8198 — Torino».

TRENTADUENNE torinese operaio, buon lavoro, bella presenza, serio, sano sposerebbe signorina piemontese, massimo 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino». A74314

TRENTASEIENNE carina, casalinga, illibata, parenti sposerebbero buone condizioni. Serietà, insaonnini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino». A74338

VEDOVA bella presenza, 50enne, seria, amante casa, sposerebbe distinto, pari età, buona posizione. Scrivere: Carta Identità 24455294 Fermo Posta - Loano.

VEDOVA relazionerebbe scopo matrimonio con 60-65enne laureato diplomato possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2234 — Torino ». A73999

VEDOVO pensionato 55enne affettuosissima, buon lavoro stabile, sposerebbe donna semplice, sola, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 1001

VEDOVO piemontese quarantasettenne due figlie undici-diciassettenne, due alloggi, automobile, relazionerebbe scopo matrimonio vedova nubile trenta-quarantacinquenne piemontese veneta anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 320 — Torino». 1001

VEDOVO 73enne conoscerebbe vedova 63enne, scopo matrimonio, una brava compagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

VENTISEIENNE 20.000.000 immobili sposerebbe signorina settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO cane tipo terrier bianco marrone macchia. Telefonare 580-768

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A. AIRIY, controlla intedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare-monti) (Italia-estero. Re Umberto 64. Telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli intedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

RORIMONDIAL investigativa: intedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-161.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciannni, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì (AP 33-04).

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincrausto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 la grande ed efficiente organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a orgogliose di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia mesi (anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: Dino come nuova, 14 S nuova, 1300, 1300, 1100 R, 850, 600, 500, 1800 a gas, 600 T furgoni, 600 multiple (Aperta festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfaromeo, vendiamo senza anticipo. Montalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasione garantita. Montalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Fulvia coupé, Appia. Montalcone 141. Telefono 393-127. O50

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Aberth. Visitateci. Telefono 353-632.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (Piazza Bengasi) minimi anticipi 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C, Appia III, Giulia TI cioche, Simca 1000, Prinz 1000, Taunus 12 M, Anglia, 750 Vignale spider, Flavia convertibile, lunghe rateazioni. O316

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 Special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio). Tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodesteleni mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodesteleni da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25. Montalcone 141. Tel. 393-127. O50

ABBIAMO 200 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI, CAVALLERI CONSOLATA - MISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, Volete realizzare il massimo? Società Lincrausto, corso P.pe Oddone 68. O204

AFFARE vendesi 850 1965, 750 1963, 500 1968, Via Torricelli 4.

ALL'AUTOMERCATO Sale in vetrina pronte per la vostra vacanza. Potrete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli comprendente fra l'altro: Fiat 500 1962-65-67, Fiat 600 1965, 1100 D 1965, 1100 Special 1961-62, 2300 S 1964-65, Lancia Flavia 1965, Simca 1300 63-64, Renault R 8 1963, Volkswagen 1200 1965. Sale corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756.

AUTOBIANCHI commissionaria Rusa vende rateizza Primula accurratamente revisionata con garanzia Vigevano 62 stazione Dora.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4.

ARCIOCCASIONISSIME. Familiare 850 fiancheggiato Giardiniere panoramiche giunnini canioncini furgoni multiple garantite. Montalcone 141. Tel. 393-127. O50

AUTONOLEGGI da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA Cavour 42 vendo 124 coupé, 125, 1300, 850, 850 coupé, Flavia, Kadett. O390

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo fulminante rateale. Montalcone 141, tel. 393-127

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GIULIA GT molto bella km. 25.000 splendida poco adoperata causa necessità vendo permuto visibile corso Principe Oddone 68.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

JAGUAR E vendo subito eventualmente cambio visibile corso Principe Oddone 68. O398

INDIRIZZO assalto per vendere la vostra automobile, Autodesteleni, corso Grosseto 55.

ISABELLETTO liquida assortimento spider 124, TR4, spider Giulia, spider 1500, 1200, innocenti, 850. Garanzia semestrale. Telef. 351-496, 651-753. O182

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz Concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

PORSCHE km. 23.000 ungarantentente vendo permuto visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATI attenzione! Società Lincrausto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO vende Fiat Dino spider blu seminuova Km. 12.000 dimostrabili ordine perfetto. Scrivere: Casella 114/1 Pubblimar, 13051 Biella

PRIVATO vende Mini Minor mesi 9, 730.000 non trattabili via Torricelli 4. O421

PRIVATO vende ultima 500 del '63. Telefonare 374-651. A74423

PRIVATO vende Simca 1501 cambio automatico nuovissima. Telefonare serali 597-707.

PRIVATO vende 125 km. 5000 appena rodata bellissima. Telefonare 485-274. O398

PRIVATO vende 850 fine 1965 seminuova accessoriata 440.000. Telefonare 694-366.

PRIVATO vende 1500 C impianto gas liquido ultimo tipo come nuovo visibile, Corso Principe Oddone 68.

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141 telefono 393-127.

ROULOTTES Roulmec 550.000. Permute, noleggio, occasioni. Posteggio invernale gratuito. 985-118 La Loggia

SPIDER 850 Bertone necessita vendere subito eventualmente cambio. Tel. 488-213. O398

SPIDER 124 km. 11.000 vendo causa espatrio maravigliose visibile corso Grosseto 55.

UNICO proprietario vende 1100 Special ultima serie 310.000. Telefonare 694-365.

124 coupé vendo permuto non potendo adoperare come nuova visibile corso Grosseto 55.

500 giardiniera semestrale azzurro canero Km. 4000 reali. Tel. 733-350.

500 F semestrale, bellissima, blu scuro, dipendente vende 410.000. Telefonare 652-198. A74654

600 D anno 1962 verde acqua vendo. Telefonare 383-101. A74359

850 familiare semestrale vendesi anche ratealmente. Telefonare 395-171 ore pasti. A74566

850 rossa sedili ribaltabili 6 mesi vende dipendente. Telef. 212-665.

1100 R bianca semestrale vendesi. Telefonare 745-349. A74530

1300 Fiat anno 1961 motore nuovo, gommatissima bollata, grigio, vendo. Telefonare 363-101. A74359

LETTI, lampadari, cancellati, grate in ferro battuto. Officina, telefonare 287-628. 25241

OCCASIONE vendesi finalio come nuova corso Orbassano 298. Visibile 10-12, 14-16. A74724

PRIVATO acquista occasione dipinti '600, 900; miniature; mobili; specchiere dorate; lampadario; soprammobili. Massima discrezione. Telefonare 586-097. A74483

PRIVATO vende bellissimi cuccioli quattro mesi cocker inglesi fulvi alta genealogia (scritti vaccinati. Scrivere: Malvezzi, via Castelfidardo 137, Livorno. A73627

VENDESI bracco anni cinque femmina. Telefonare 0123/51-63. A74426

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LIQUIDAZIONE tende, attrezzature campeggio, giardino, canotti. Motoscafo occasione. Affitti - permute. Caselle prebbricate. 865-116 La Loggia. 225

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porta pieghevoli, assortimento più completo. Telefonare 650-571,

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238 705.

CANE San Bernardo maschio 18 mesi vendo. Telefonare 0123/54-117.

CUCCIOLI collie vendonsi. Telefonare 531-053. A74431

CUCCIOLI Dobermann vendonsi. Genitori iscritti. Scrivere: Cabutti, corso Vittorio 11, Cuneo. A66404

CUCCIOLONI pastore tedesco, mesi sei, pedigree, vendonsi. Tel. 881-129

DISPONIAMO cuccioli Maltesi napoletani. Bellissimi esemplari. Telefonare ore ufficio 856-445.

LETTI, lampadari, cancellati, grate in ferro battuto. Officina, telefonare 287-628. 25241

OCCASIONE vendesi finalio come nuova corso Orbassano 298. Visibile 10-12, 14-16. A74724

PRIVATO acquista occasione dipinti '600, 900; miniature; mobili; specchiere dorate; lampadario; soprammobili. Massima discrezione. Telefonare 586-097. A74483

PRIVATO vende bellissimi cuccioli quattro mesi cocker inglesi fulvi alta genealogia (scritti vaccinati. Scrivere: Malvezzi, via Castelfidardo 137, Livorno. A73627

VENDESI bracco anni cinque femmina. Telefonare 0123/51-63. A74426

De Rica INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI

DE RICA S.p.A.

Nel quadro del potenziamento della Organizzazione di vendita

ricerca per il Servizio Comunità e Convivenze

ISPETTORI - PROMOTORI e AGENTI

con ampia e documentata introduzione presso

ALBERGHI - RISTORANTI - ENTI - MENSE

Inviare curriculum dettagliato, referenze a:

Industria Conserve Alimentari DE RICA S. p. A.

Direzione Vendite Convivenze - V.le Risorgimento 45 - 29100 Piacenza

Entro il 15/8 sarà data risposta solo ai candidati che avranno fornito validi elementi di valutazione.

IMPORTANTE SOCIETA' A CARATTERE NAZIONALE

cerca ESPERTI VENDITORI

di materiale fotografico, particolarmente introdotti presso fotografi, per le regioni PIEMONTE-LIGURIA.

Si richiede: comprovata esperienza nel ramo.

Si offre: lavoro dinamico nell'ambito di una moderna azienda, inquadramento come viaggiatore dipendente.

Rimunerazione interessante più rimborso spese.

Inviare curriculum dettagliato e fotografia formato tessera non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 1 — MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA

cerca

INFERMIERA DIPLOMATA

per proprio Servizio Medico

con i seguenti requisiti:
- età non oltre i 35 anni;
- disponibilità a lavorare in turni;
- precedente esperienza acquisita presso case di cura, infermerie aziendali e nidi di infanzia;
- buona capacità relazionali.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 3 - MILANO citando «Selezione 17/A».

IMPORTANTE INDUSTRIA DETERSIVI

cerca PIAZZISTA

quale autista venditore per Novara, Vercelli e Alessandria sede sul Lago Maggiore, per la vendita e consegna merce ad alberghi, pensioni, ristoranti, officine, ecc.

Offresi:
- remunerazione fissa
- diaria
- rimborso spese
- automezzo della Società

Richiedesi:
- età: 25-35 anni
- studi: scuola media
- foto non restituibile, curriculum
- patente di guida

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4 — 20100 MILANO.

SOCIETA' ITALO - SVEDESE

ricerca GIOVANE RAGIONIERE, esperienza, dinamico, per affiancare direttore amministrativo. Conoscenza lingua inglese scritta e parlata eccellente. Dettagliare curriculum

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8224 - TORINO

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto di Agente principale di Polizia Veterinaria di V classe dell'Ufficio Veterinario.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto di agente principale di polizia veterinaria di IV classe dell'Ufficio Veterinario.
Scadenza: 27 settembre 1968.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente
R. SCHIAVINA

Il Sindaco
G. GRIDO

CITTA' DI CARMAGNOLA

PROVINCIA DI TORINO

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di VICE COMANDANTE dei VIGILI URBANI, con possibilità di promozione a COMANDANTE entro due anni se munito di licenza di scuola Media Superiore.
Scadenza 24 settembre 1968.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Sindaco
ANTONIO APPENDINO

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

Concorso per:

1° flauto (1 posto)
Ottavino con obbligo di sostituzione del 2° - 3° e 4° flauto (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

Concorso per:

Violino di fila (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 6 settembre 1968 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

IMPORTANTE INDUSTRIA DETERSIVI

cerca PIAZZISTA

quale autista venditore per Torino e Asti, per la vendita e consegna merce ad alberghi, pensioni, ristoranti, officine, ecc.

Richiedesi:
- età 25-35 anni
- studi: scuola media
- foto non restituibile, curriculum
- patente di guida

Offresi:
- remunerazione fissa
- diaria
- rimborso spese
- automezzo della Società

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5 — MILANO.

VERNICI

Il Colorificio CORTI

Lissone (Mi) - Tel. 42.163

CERCA AGENTI

capaci, referenziati e introdotti presso Rivenditori, Imprese Verniciature ed Industrie per le province di PAVIA - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO - NOVARA e VERCELLI.

IMPORTANTE AZIENDA ITALIANA

ricerca per proprio branch in Asia:
- UN INGEGNERE Direttore di stabilimento carpenteria in ferro
- UN CAPO SERVIZIO
- UN CAPO OFFICINA carpenterie in ferro
- UN CAPO TECNICO reparto saldature

Richiedesi conoscenza lingua inglese.
Inviare curriculum e referenze a: Casella 2[illegible]/M SIP - Milano.

Industria barese nuova costituzione pannellature prefabbricate calcestruzzo granigliè

ASSUMEREBBE TECNICO CAPO OPERAIO

funzioni direttive, grande esperienza, referenziato

Scrivere specificando curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 316 — TORINO 10126